



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

VOLUNTARY LOCAL REVIEW

22

REGIONE LOMBARDIA
CITTÀ METROPOLITANA
DI MILANO



31 maggio 2022

VOLUNTARY LOCAL REVIEW DELLA LOMBARDIA 2022



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia



**Sostenibilità
in Lombardia**

VOLUNTARY LOCAL REVIEW DELLA LOMBARDIA 2022

Sommario

1. Sostenibilità in Lombardia	7
1.1. La Lombardia in breve	8
1.2. Un percorso di sostenibilità	9
1.3. Coinvolgimento e <i>governance</i>	9
1.4. La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Lombardia	12
1.5. Coerenza delle politiche	16
1.6. Impegni futuri	16
2. Il posizionamento di regione Lombardia nel contesto nazionale ed europeo	18
3. Le Azioni per la sostenibilità in Lombardia	36
3.1. Le azioni di Regione Lombardia	36
3.2. L'Agenda metropolitana di Città metropolitana di Milano	48
3.3. Regione e le strategie urbane per lo sviluppo sostenibile	53
3.4. Gli impegni e le azioni del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile	52
Glossario degli acronimi usati nel testo	75

“Sappiamo che non saremo in grado di realizzare i nostri ambiziosi obiettivi e traguardi senza **un partenariato globale rivitalizzato e rinforzato** e senza **ambiziosi mezzi di realizzazione**. Il rinnovo del Partenariato Globale faciliterà un impegno complessivo intenso per la realizzazione di tutti gli obiettivi e traguardi, **unendo i Governi, la società civile, il settore privato, il sistema delle Nazioni Unite e altri attori** e mobilitando **tutte le risorse disponibili**”

*“We recognize that we will not be able to achieve our ambitious Goals and targets without a revitalized and enhanced **Global Partnership** and comparably ambitious means of implementation. The revitalized Global Partnership will facilitate an intensive global engagement in support of implementation of all the Goals and targets, bringing together **Governments, civil society, the private sector, the United Nations system and other actors** and mobilizing all available resources.”*

Agenda 2030

1. Sostenibilità in Lombardia

I recenti shock dovuti alla pandemia e ai conflitti armati si inseriscono in un più ampio quadro di crisi, che vede ormai conclamata l'inadeguatezza del modello di sviluppo ereditato dal '900. In particolare, si dimostra errata l'idea che ci sia una competizione tra **ambiente, diritti, pace e prosperità**, e che quest'ultima possa essere perseguita a scapito delle altre. Al contrario, ogni danno a una di queste dimensioni si ripercuote sulle altre: non è più possibile ignorare la loro interdipendenza. Tra i fattori all'origine della crisi vi è uno squilibrio nella distribuzione di risorse che provoca, ad esempio, l'obesità di circa due miliardi di persone a fronte di ottocento milioni in povertà assoluta: risorse sufficienti per l'intera popolazione umana sono ripartite in modo asimmetrico e dannoso per tutti, a dimostrazione che la ricchezza materiale non è sufficiente a determinare la qualità della vita. La concezione stessa di benessere deve evolvere fino a rispecchiare ciò che davvero è un bene per la persona – un'alimentazione equilibrata, il movimento fisico, la vita in condizioni di pace, la salute degli ecosistemi – un elenco che finisce per coincidere con ciò che fa il bene del Pianeta. Non si tratta, d'altra parte, di un caso: l'uomo si è evoluto sulla Terra e adattato alle sue condizioni. Essere sostenibili non significa, perciò, rinunciare al benessere, ma a quel superfluo che fa male e che, se lasciato, non sarà perso, ma automaticamente redistribuito tra chi ne ha bisogno e ne alimenta la domanda.

Dalle nostre scelte, come individui e come società, deriva una catena di conseguenze che possono essere negative (disuguaglianza, danni ambientali, conflitti) o positive (uguaglianza, pace, benessere, salute). Ne tiene conto Regione Lombardia, la cui attività come governo locale si inserisce oggi nel contesto della ripresa dalla Pandemia e della crisi bellica nel cuore dell'Europa, che ha acuito fortemente anche la questione energetica. La ripresa dalle conseguenze di questi eventi richiederà sforzi senza precedenti, ma soprattutto impone una **scelta** decisa sul modo e sugli obiettivi da perseguire. Si tratta, infatti, di scegliere tra una ripresa conservativa, orientata al ripristino del sistema precedente, e una evolutiva, in grado di apportare un cambiamento strutturale e migliorativo al nostro sistema di vita. Ne sono sempre più consapevoli anche le imprese, che non vedono più nella sostenibilità una scelta legata alla reputazione, ma vantaggi concreti e diretti, come la sicurezza delle catene di approvvigionamento, l'assenza di rischi sociopolitici, l'attivazione della creatività interna, con notevole risparmio economico.

L'economia verde, infatti, è strutturalmente virtuosa: anziché basarsi su una produzione di massa che esaurisce le risorse e arricchisce pochi, richiede durata e qualità dei beni; si basa perciò sulla conoscenza e sui servizi e necessita di persone istruite e competenti: è quindi strutturalmente redistributiva e non usura le risorse. L'Italia, in particolare, ha un forte vantaggio competitivo in questo senso perché, a fronte di una storica scarsità di materie prime, ha il proprio punto di forza nella ricchezza ambientale e culturale, che vale ancora più in un'ottica collaborativa di condivisione del sapere, della creatività e della competenza. L'adozione di Agenda 2030, in epoca pre-Covid, come guida per lo sviluppo, rappresenta una presa di posizione decisa verso il **cambiamento sistemico**, che conserva il suo slancio ben oltre gli accadimenti in atto e pone le basi per un sistema in grado di preservare tutte le dimensioni del benessere. Regione Lombardia ha aderito al percorso intrapreso dall'Unione Europea e dall'Italia, avviando le iniziative descritte in questo report, che rappresentano importanti passi verso una regione a impatto zero, resiliente ai cambiamenti climatici, equa e creatrice di benessere duraturo.

1.1. La Lombardia in breve



La Lombardia è una regione ubicata nel Nord-Ovest dell'Italia, al centro della pianura formata dal fiume Po e circoscritta dall'arco alpino a nord e appenninico a sud. Il suo territorio è densamente abitato (420 ab/kmq), soprattutto nella Città Metropolitana di Milano e nella provincia di Monza-Brianza, e fortemente industrializzato. Si tratta infatti della regione italiana più popolosa (circa 10 milioni di abitanti) e con il più alto PIL del Paese (quasi 400 miliardi di euro nel 2019), mentre è al secondo posto per PIL pro-capite (circa 40.000\$/ab). Queste caratteristiche fanno della Lombardia uno dei Quattro Motori dello sviluppo europeo, insieme a Auvergne-Rhône-Alpes (F), Baden-Württemberg (D) e Catalogna (ES). L'economia avanzata, l'alto numero di imprese e il tasso di innovazione fanno di essa un luogo adatto alla sperimentazione di nuovi modelli economici e sociali, orientati a un diverso paradigma di sviluppo. Tra i principali elementi di forza della Lombardia vi è il capitale umano: essa è destinazione di migliaia di studenti italiani e stranieri che si formano nelle sue numerose università e in molti casi si inseriscono nel suo tessuto produttivo.

Le sfide principali nella prospettiva dello sviluppo sostenibile riguardano, in questa regione, la tutela e valorizzazione dell'ambiente e del capitale naturale, l'adozione di modelli produttivi circolari, la transizione verso un sistema energetico non dipendente da fonti fossili e a zero emissioni, l'arresto del consumo di suolo e la resilienza ai cambiamenti climatici, senza lasciare nessuno indietro. Inoltre, la dimensione e varietà del suo territorio, che alterna aree urbane densamente abitate a un'ampia pianura agricola e altrettanto estese zone montane, rendono particolarmente complessa l'azione di governo verso cambiamenti strutturali e rendono di importanza primaria il ruolo degli attori istituzionali, associativi e imprenditoriali in grado di attuare iniziative consapevoli delle peculiarità del territorio.

1.2. Un percorso di sostenibilità

A seguito dell'adozione di **Agenda 2030** come paradigma di sviluppo da parte delle Nazioni Unite, l'Italia ha elaborato la propria **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile**, pubblicata nel 2018, che individua gli obiettivi da perseguire per la crescita sostenibile del Paese. Secondo il principio del coordinamento tra livelli di governo, con l'aggiornamento del **decreto legislativo 152/2006** il Governo italiano ha richiesto alle Regioni di sviluppare una propria strategia e di adottare strumenti di *governance* e coinvolgimento di *stakeholder* e società civile per coordinare l'azione verso tali obiettivi. È iniziato così il percorso di Regione Lombardia per fare dello sviluppo sostenibile un dei principi cardine della sua attività, in funzione di una vision di lungo termine ispirata a un modello di crescita equa, circolare e attenta all'ambiente. Il primo passo è stato l'inserimento del principio di sviluppo sostenibile tra i pilastri del **Programma Regionale di Sviluppo** – lo strumento principale di programmazione delle politiche e azioni della regione nell'arco della legislatura – per poi avviare l'elaborazione della Strategia. Parallelamente sono stati istituiti diversi canali di coinvolgimento e sviluppati strumenti a supporto della programmazione. Questo percorso ha portato Regione Lombardia, nel 2021, ad avere una **Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile** approvata ufficialmente e corredata da un **sistema di monitoraggio** e da **strumenti per la valutazione e l'adeguamento delle politiche**, una **governance** strutturata all'interno dell'ente e capace di coinvolgere all'esterno, una **rete di partner** attivi che concorrono nel raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Le tappe

2018 Sostenibilità tra i pilastri del PRS della XI Legislatura

2018 Patto per lo sviluppo quale luogo di coinvolgimento

2018 Osservatorio economia circolare e transizione energetica

2019 Accordo con il Ministero della Transizione Ecologica

2019 Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile

2019 Definizione governance interna

2020 Primo Forum regionale per lo sviluppo sostenibile

2020 Piattaforma svilupposostenibile.regione.lombardia.it

2021 Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

2021 Secondo Forum regionale per lo sviluppo sostenibile

1.3. Coinvolgimento e governance

Il Ministero della Transizione Ecologica ha istituito nel 2018 il **tavolo nazionale** di coordinamento e confronto sulle strategie per lo sviluppo sostenibile, con lo scopo di coinvolgere le Regioni, e poi le Città Metropolitane, nell'attuazione coordinata della Strategia nazionale. Il tavolo è uno strumento di grande utilità per Regione Lombardia, che ha colto l'opportunità di fornire i propri contributi al documento nazionale e ricavato indicazioni rilevanti per la propria attività. A sua volta, nell'ottobre del 2018 la Lombardia ha avviato un tavolo di confronto con i suoi stakeholder principali, dedicato a due temi chiave della transizione ecologica: l'**Osservatorio regionale per l'Economia Circolare e la Transizione Energetica** (*vedi BOX*), creato per discutere e definire gli obiettivi delle politiche regionali su clima e uso delle risorse in condivisione con tutti gli attori del territorio. Ad esso si affianca il **Patto per lo Sviluppo dell'economia, del lavoro, della qualità e della coesione sociale**, un tavolo attivo dal 2001 su temi trasversali, che riunisce i rappresentanti delle parti sociali, del lavoro e del mondo produttivo nella programmazione delle politiche regionali.



“ARPA - Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente. PoliS - Centro di ricerca di Regione Lombardia. FLA - Fondazione Lombardia per l’Ambiente. ERSAF - Ente regionale per i servizi all’agricoltura e alle foreste. Osservatorio - Osservatorio regionale sull’economia circolare e la transizione energetica, organo di governance che coinvolge gli stakeholder. Protocollo - Protocollo regionale per lo sviluppo sostenibile, strumento di coinvolgimento degli stakeholder. Progetto INTEGRA - progetto di ricerca a finanziamento ministeriale a supporto della Strategia Regionale e del monitoraggio. VAS - Valutazione ambientale strategica.

sostenibile (vedi BOX), organizzato in collaborazione con ANCI, che ha permesso di scambiare informazioni, pratiche e riflessioni di metodo sulla territorializzazione della Strategia. Regione Lombardia ha promosso, attraverso uno specifico bando, la costruzione di strategie urbane per lo sviluppo sostenibile per 13 tra i più popolosi comuni lombardi, verso cui orientare fondi europei. Tra i partner di Regione vi è anche la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), che coordina l’attività del mondo accademico italiano a favore degli obiettivi di sviluppo sostenibile, costituendo un importante punto di connessione con la Strategia regionale. La sua azione si affianca a quella coordinata da Regione con la Rete regionale per l’educazione ambientale, che promuove le iniziative di una serie di partner per diffondere la cultura dell’ambiente e della sostenibilità a tutti i livelli di istruzione.

Il coinvolgimento del mondo della ricerca è stimolato anche attraverso il premio “Lombardia è ricerca” (1 M di euro), bandito annualmente, che nel 2021 è stato dedicato all’innovazione per lo sviluppo sostenibile.

Per coordinare le attività relative allo sviluppo sostenibile, Regione Lombardia ha definito una *governance* interna che vede al centro la Cabina di coordinamento. La Cabina riunisce i referenti di tutte le Direzioni Generali con cadenza quadrimestrale ed è guidata dal responsabile della programmazione regionale in accordo con l’assessorato all’Ambiente e Clima. Ad essa si affianca il Comitato dei Direttori Generali, per condividere gli elementi strategici e il percorso di lavoro.

La volontà di estendere il coinvolgimento e creare una rete di partner, ha portato inoltre la Lombardia a promuovere nel 2019 il **Protocollo regionale per lo sviluppo sostenibile**. Il Protocollo consiste in una dichiarazione di impegno che qualsiasi soggetto, pubblico o privato, può sottoscrivere per manifestare la propria adesione ai principi e agli obiettivi indicati da Regione, entrando a far parte di una rete che favorisce lo scambio di informazioni e buone pratiche. Questi strumenti di confronto contribuiscono anche al coordinamento con i livelli istituzionali di governo subregionale; vi prendono parte, infatti, l’Unione delle Province Lombarde (UPL) e la sezione lombarda della Associazione Nazionale dei Comuni (ANCI).

La Città metropolitana di Milano, nel definire la propria Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile, ha lavorato a stretto contatto con Regione per allineare il metodo e i contenuti delle strategie ai due livelli. Ai Comuni è stato dedicato il **laboratorio sullo sviluppo**

L'Osservatorio sull'Economia Circolare e la Transizione Energetica

Istituito nel 2018, l'Osservatorio è un organo di confronto dedicato ai temi dell'energia e dei modelli di produzione, aperto alle rappresentanze di tutti i gruppi di stakeholder. Prevede due tavoli di coordinamento, uno di livello istituzionale e uno di livello tecnico, e una serie di tavoli tematici. Lo scopo dell'Osservatorio è definire in modo condiviso gli indirizzi, gli obiettivi e i risultati attesi delle politiche e strategie regionali per l'ambiente e il clima, e fornire contributi tecnici da integrare nei piani e programmi regionali.

Ai tavoli tematici sono invitati, oltre che i membri formali dell'Osservatorio, anche enti, organizzazioni ed esperti con specifica esperienza e competenza nel settore in questione. I tavoli tematici fino ad ora attivati sono i seguenti:

Area Economia Circolare:

- Fanghi da depurazione
- Rifiuti da costruzione e demolizione
- Scorie di fusione
- Spreco alimentare
- Plastiche
- Politiche per l'economia circolare
- Residui non recuperabili

Area Transizione Energetica:

- Riqualificazione regionale del patrimonio edilizio pubblico e privato
- Efficienza energetica in industria e monitoraggio innovazione tecnologica
- Misure comportamentali
- Potenzialità di sviluppo del fotovoltaico su territorio regionale
- Comunità energetiche e autoconsumo
- Revisione linee guida FERBiogas e biometano
- Resilienza del sistema elettrico regionale
- RECEPIMENTO direttiva RED II
- Resilienza al cambiamento climatico

La sostenibilità è inoltre divenuta parametro di performance su cui misurare l'efficacia dell'azione dell'ente e concorre a formare la componente variabile della retribuzione dei Direttori Generali e di tutto il personale.

Le iniziative di Regione e le esperienze compiute sul territorio trovano visibilità nel Forum regionale per lo sviluppo sostenibile (vedi BOX), un momento di confronto organizzato annualmente da Regione che dà voce a rappresentanti politici locali e internazionali, esponenti del mondo accademico, delle imprese e della società civile, che trovano spazio per presentare le buone pratiche adottate, individuare problemi e priorità, aggiornare la visione condivisa sul futuro della regione. Per facilitare le attività e il coinvolgimento, Regione Lombardia ha attivato una **piattaforma online** (vedi BOX) dedicata allo sviluppo sostenibile, che permette la diffusione di notizie e la collaborazione tra gli *stakeholder*: www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it.

Il laboratorio sullo sviluppo sostenibile dedicato ai Comuni

Il coinvolgimento degli Enti Locali è stato promosso in particolare attraverso un laboratorio sullo sviluppo sostenibile, organizzato in collaborazione con ANCI. In **sei giornate** il laboratorio ha accompagnato i rappresentanti di trenta amministrazioni locali, insieme a Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia in un percorso di informazione e dialogo. I **relatori tecnici** hanno approfondito temi come europrogettazione, nature-based solution per gli ambienti urbani e comunità energetiche; Regione ha presentato le iniziative sullo sviluppo sostenibile, tra cui la Strategia e il Programma Regionale Aria, Energia e Clima, e informato sul possibile ruolo degli uffici territoriali e sulle funzionalità del Sistema Informativo Regionale, come strumento di conoscenza.

I Comuni hanno avuto spazio per presentare le proprie esperienze su progetti internazionali, comunità energetiche e near-zero energy building, partnership pubblico-privato, uso dei big data; hanno condiviso **indicazioni operative e strumenti** e segnalato alcune **criticità** nel loro lavoro di amministratori locali, in particolare di fronte alle condizioni anomale del momento presente.

Tra i soggetti che hanno contribuito al laboratorio vi sono il Politecnico di Milano, l'Azienda Trasporti Milanese, l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, il centro di ricerca Polis Lombardia e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, insieme ai partner privati che hanno presentato i propri servizi: Edison, ABB, Comoli-Ferrari. La sesta giornata del laboratorio, dedicata al riepilogo e alle conclusioni, è si è svolta nell'ambito del Forum per lo sviluppo sostenibile del 2021; tutti i contenuti emersi sono stati raccolti in un **ebook**, redatto da ANCI in collaborazione con la testata Strategie Amministrative, e distribuito tra i Comuni lombardi.

La piattaforma online www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it

Per facilitare la diffusione di informazioni, la presentazione delle proprie iniziative e la collaborazione con gli stakeholder, Regione Lombardia ha creato una piattaforma online dedicata allo sviluppo sostenibile.

Il sito è composto da una sezione pubblica e una ad accesso riservato dietro registrazione. La prima offre una **panoramica sulle attività** legate allo sviluppo sostenibile, presenta gli attori del Protocollo, mette a disposizione il testo della Strategia, i relativi indicatori e le registrazioni del Forum, di cui ospita anche lo streaming in diretta.

Ospita inoltre una pagina di **news** sulle attività di Regione e dei suoi partner. L'ambiente riservato è dedicato primariamente ai sottoscrittori del Protocollo, che con l'accesso a diverse **community** possono collaborare, confrontarsi e scambiare documenti su vari temi. Il sito è stato usato per consultare i cittadini sulla prima bozza di Strategia nel 2021 e per stimolare la partecipazione dei sottoscrittori attraverso le news.



1.4. La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Lombardia

Regione Lombardia ha elaborato la propria Strategia per lo sviluppo sostenibile tra il 2019 e il 2021, a seguito della sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Ministero della Transizione ecologica (prima Ministero dell'Ambiente). Il percorso ha preso le mosse con le analisi condotte da PoliS-Lombardia, l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia, dal posizionamento (anche attraverso l'annuale Rapporto Lombardia) alle politiche di Regione rispetto agli SDG. Con la collaborazione di tutte le Direzioni Generali Regionali, è stato redatto un primo Documento Strategico che indicava circa 90 obiettivi, alcuni target quantitativi e una serie di indicatori per il monitoraggio.

Il Forum regionale per lo sviluppo sostenibile

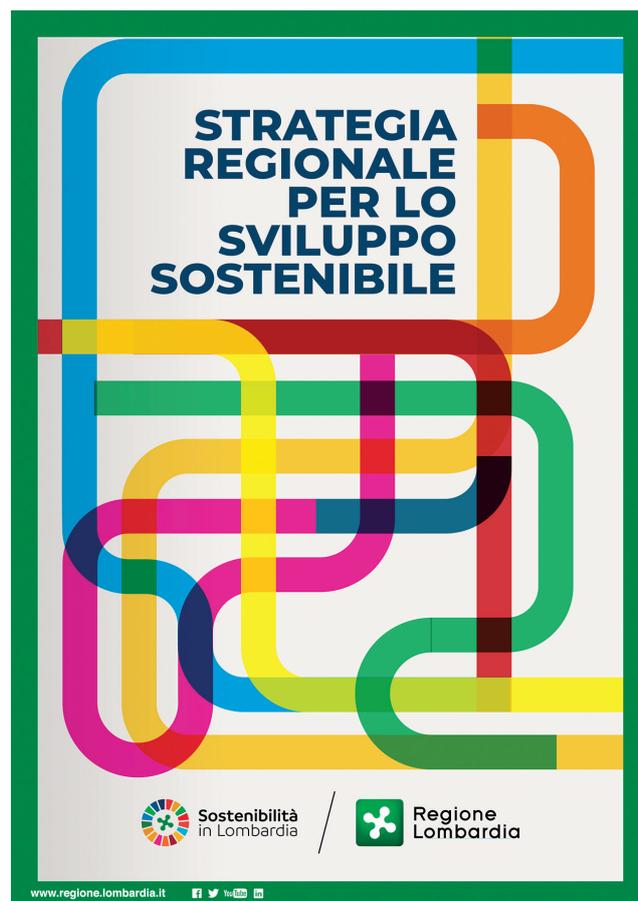
Dal 2020 Regione Lombardia organizza annualmente un Forum regionale dedicato allo sviluppo sostenibile. Accanto alle iniziative di Regione, il Forum porta sul palco le esperienze degli attori del **territorio**, per dare visibilità alle buone pratiche e mantenere aperto il dialogo sull'attuazione locale di Agenda 2030. Al dibattito sono invitati **esponenti politici di livello internazionale**, che in passato hanno compreso rappresentanti di Nazioni Unite, Unione Europea e Governo italiano, e di amministrazioni regionali estere come il Galles nel Regno Unito e lo stato di Paraná in Brasile.

Tra i temi affrontati nelle scorse sessioni ritroviamo il rapporto tra imprese, lavoro e sviluppo sostenibile, le opportunità per i giovani nella Transizione Ecologica, le sfide per le istituzioni a livello strategico e nella governance del territorio, le esperienze di sostenibilità applicata nelle filiere caratteristiche della Lombardia.

Il Forum si articola solitamente in **3-4 giornate**, cui si uniscono eventi correlati nei giorni precedenti. Questo garantisce uno spazio più ampio per approfondire temi di interesse specifico per alcuni gruppi, e per l'organizzazione di iniziative da parte degli stakeholder. Per la terza edizione del Forum, che si terrà a ottobre 2022, sono già state raccolte le proposte di eventi, sessioni e contenuti a cura dei **partner** di Regione.

La loro partecipazione è divenuta centrale per questa iniziativa che ha proprio lo scopo di coinvolgere la società civile e contribuire alla diffusione di una **cultura dello sviluppo sostenibile**, in primo luogo mostrando come esso sia già in corso di realizzazione sul territorio lombardo.

Il confronto con gli *stakeholder* attraverso gli organi di *governance* e in occasione del primo Forum regionale per lo sviluppo sostenibile, insieme alla consultazione della cittadinanza grazie al sito web dedicato, ha portato alla prima versione della Strategia, approvata il 29 giugno 2021 e aggiornata nell'ottobre dello stesso anno, con il supporto di Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA). Nella versione attuale, la Strategia è articolata in cinque macroaree strategiche, a loro volta suddivise in 27 aree di intervento. Queste raggruppano i 96 **obiettivi strategici regionali** (OSR). Una sezione introduttiva riepiloga il percorso di elaborazione del documento, il suo contesto e la relazione con il livello nazionale, europeo e internazionale, mentre quella conclusiva descrive la governance e i prossimi passi. Alla dimensione qualitativa degli obiettivi strategici si affianca quella quantitativa espressa nei **target** e nei relativi indicatori. Il **sistema di monitoraggio** elaborato per verificare i progressi della Lombardia prevede, in particolare, due livelli di indicatori: il primo, denominato "core", raccoglie un nucleo ristretto di indicatori, esclusivamente "di stato", utili a fornire una visione sintetica del posizionamento e del suo evolvere, e permette di aggiornare le priorità per le politiche regionali; il secondo livello, invece, si estende anche a indicatori "di processo" e "di contributo" e scende più nel dettaglio delle specificità del territorio. Il suo scopo è di supportare l'elaborazione di politiche attuative della Strategia e fare da riferimento per le procedure di **Valutazione Ambientale Strategica**. I criteri di selezione degli indicatori sono stati, da una parte, la **confrontabilità** con gli altri territori italiani ed esteri, con l'adozione di molti indicatori dalla statistica nazionale ed europea; dall'altra, la **specificità** rispetto alle caratteristiche della Lombardia, oltre alla disponibilità di dati a scala locale, la presenza di una serie storica e di garanzie sulla continuità futura dei dati; più in generale la qualità statistica, valutata attraverso apposite schede di metadati. La scelta dei target è avvenuta sulla base degli **obblighi** in attuazione di direttive europee e norme nazionali, oppure degli **impegni** assunti in autonomia con la legislazione Regionale o con la sottoscrizione di accordi. La lista di indicatori e target è consultabile in allegato alla Strategia.



Il sistema di monitoraggio è stato sviluppato da un **gruppo di lavoro** apposito, cui hanno preso parte componenti interni a Regione, enti del sistema regionale, istituzionali e accademici. Tra i primi, la DG Ambiente e l'Autorità Ambientale, la Presidenza e il nucleo VAS; tra gli enti del Sireg: ARPA Lombardia, PoliS Lombardia, la Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF); come partner istituzionale la Città Metropolitana di Milano; tra i soggetti del mondo accademico, il centro di ricerca Poliedra del Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Bergamo e, attraverso il progetto INTEGRA finanziato dal Ministero della Transizione Ecologica, le Università degli Studi di Milano, Milano Bicocca e Brescia. Il lavoro di selezione di indicatori e target ha inoltre coinvolto tutte le Direzioni Generali regionali.

Gli obiettivi della Strategia riguardano, in sintesi, i seguenti temi:

Macroarea 1: Salute, uguaglianza, inclusione



Lotta alla povertà: integrare le iniziative pubbliche, del terzo settore e private per combattere la povertà in modo capillare sul territorio; promuovere la coesione sociale; garantire la sicurezza alimentare;

collaborare a livello internazionale per gestire i flussi migratori

Lotta alle disuguaglianze: ridurre le disuguaglianze economiche attraverso i servizi di welfare; quelle di genere, combattendo la violenza sulle donne e favorendo la conciliazione tra vita e lavoro e la partecipazione delle donne alla società; quelle intergenerazionali, tutelando il benessere delle generazioni future.

Salute e benessere: ridurre i rischi per la salute provocati da inquinamento e stili di vita non salutari; potenziare la sanità territoriale e il sistema di reclutamento del personale sanitario; migliorare i servizi di prevenzione e cura per gli anziani; facilitare l'accesso ai servizi grazie alle tecnologie digitali.

Macroarea 2: Istruzione, formazione, lavoro



Istruzione: combattere la dispersione scolastica; potenziare l'Università; contribuire a un'offerta formativa aggiornata e adeguata; ridurre le disuguaglianze nel sistema educativo.

Formazione: migliorare il raccordo tra sistema scolastico, mondo del lavoro e della ricerca; favorire l'occupazione e la resilienza delle persone attraverso il lifelong learning.

Crescita sostenibile: fare in modo che la crescita economica si traduca in occupazione, accesso dei giovani al mercato del lavoro, riduzione delle disuguaglianze di genere, miglioramento delle condizioni dei lavoratori e dell'equilibrio tra lavoro e vita privata, in particolare per le donne.

Macroarea 3: Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture



Ricerca e innovazione: rafforzare il legame tra ricerca e imprese, promuovere innovazione e digitalizzazione dei processi produttivi per sviluppare un'economia *knowledge based*, sempre meno legata al consumo di

risorse e alle emissioni di inquinanti e gas climalteranti.

Digitale: rafforzare e diffondere le reti informatiche; promuovere l'adozione di tecnologie strategiche per la competitività; digitalizzare i servizi al cittadino e l'amministrazione pubblica.

Città e insediamenti: promuovere sostenibilità e innovazione degli interventi edilizi; combattere il disagio abitativo, aumentare l'efficienza dei servizi abitativi pubblici, portare a zero il consumo di suolo, investire nella rigenerazione urbana.

Infrastrutture: abilitare la transizione energetica, digitale e della mobilità attraverso infrastrutture aggiornate, sicure e sostenibili; promuovere una logistica urbana sostenibile.

Cultura e turismo: rendere il territorio attrattivo e vivibile grazie ai servizi, all'offerta culturale e alla qualità dell'ambiente.

Governance territoriale: adottare modalità di governance partecipative nei progetti complessi, coinvolgere gli stakeholder e favorire la collaborazione tra livelli di governo.

Macroarea 4: Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo



Cambiamento climatico: guidare la transizione verso la neutralità carbonica in tutti i settori, promuovendo efficienza energetica, elettrificazione della domanda e fonti rinnovabili.

Mobilità: adottare modelli nuovi per una mobilità efficiente, sostenibile e a misura d'uomo; promuovere le modalità dolci e le partnership per creare nuove infrastrutture sostenibili.

Energia: sviluppare le fonti rinnovabili e una rete elettrica intelligente, facendone una leva di crescita; promuovere le comunità energetiche.

Economia circolare: integrare ricerca e mondo produttivo per sviluppare e diffondere processi circolari; coordinare i settori per far incontrare nuove domande e offerte.

Stili di vita sostenibili: sostenere lo scambio di buone pratiche e la consapevolezza dei cittadini; stabilizzare la domanda di soluzioni sostenibili attraverso il *green public procurement*.

Macroarea 5: Sistema ecopaesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura



Adattamento e resilienza: aggiornare le politiche e gli strumenti della governance territoriale per rendere la Lombardia resiliente ai cambiamenti climatici e gestire i rischi correlati.

Cultura ambientale: diffondere conoscenze e competenze, per formare le professionalità necessarie e coinvolgere i cittadini nella tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale.

Inquinamento: adottare misure strutturali e partnership per migliorare la qualità di aria, acqua e suolo, anche attraverso misure di tutela e bonifica.

Biodiversità: proteggere e valorizzare gli habitat attraverso la rete ecologica regionale e la sua promozione culturale; combattere le specie aliene invasive; gestire le foreste in modo sostenibile.

Il Catalogo regionale dei sussidi ambientalmente rilevanti

Tra gli impegni sottoscritti da Regione Lombardia, è stata prevista la costruzione del Catalogo regionale dei sussidi, sulla base degli impegni internazionali assunti dall'Italia e come stabilito dall'articolo 68 della legge 221/2015.

Il Catalogo dei sussidi si pone come uno strumento di **affiancamento alle decisioni** pubbliche che ha lo scopo di rappresentare gli interventi che hanno un impatto sull'ambiente, migliorando la base conoscitiva sulla sostenibilità ambientale delle azioni adottate. Il documento utilizza un'accezione ampia di sussidio, in cui sono ricompresi "incentivi, agevolazioni, finanziamenti agevolati ed esenzioni da tributi finalizzati alla tutela dell'ambiente", categorizzabile in sussidi diretti (ossia rintracciabili nelle poste di bilancio) e sussidi indiretti, quantificabili tramite stime differenziali del minor gettito ottenuto rispetto ai benchmark di riferimento. Le misure con effetti ambientali rilevanti sono state classificate in sussidi ambientalmente **dannosi** (SAD), sussidi **favorevoli** (SAF) e sussidi incerti.

Il Catalogo regionale, costruito con il supporto di PoliS-Lombardia in collaborazione con le Direzioni Generali regionali, mantiene un allineamento alla **metodologia nazionale**. Al fine di poter operare una distinzione coerente tra sussidi ambientalmente favorevoli e sfavorevoli, sono stati presentati analizzati e presentati con un bagaglio informativo ampio, la cui valutazione fosse complessiva dell'impatto ambientale, della sostenibilità e delle ricadute sociali.

Nella prima edizione (aprile 2021), sono stati identificati sussidi favorevoli pari a 224,7 milioni, concentrati principalmente in sussidi diretti, e sussidi ambientalmente dannosi indiretti pari a 215,9 milioni di euro. E' attualmente in corso un aggiornamento del Catalogo.

Incidenza ambientale dei sussidi	dannosi	favorevoli	incerti	totale
Sussidi indiretti (ipotesi minima)	215,9	4,2	3,5	223,6
Sussidi diretti	0	220,7	65,1	285,8
Totale (milioni di euro)	215,9	224,9	68,6	509,4

Acque: riportare fiumi e laghi a condizioni naturali; integrare gestione delle acque, prevenzione dei rischi idrogeologici, produzione di energia rinnovabile, sviluppo economico locale.

Città: costruire ambienti urbani vivibili e ricchi di biodiversità, adottando soluzioni basate sulla natura; promuovere la consapevolezza e la partecipazione dei cittadini.

Paesaggio: valorizzare il paesaggio come elemento di sviluppo e attrattività, in particolare le acque e la montagna; sviluppare infrastrutture verdi.

Agricoltura: promuovere un'agricoltura sostenibile e competitiva, con un ruolo attivo di salvaguardia degli ecosistemi, resilienza ai rischi climatici e assorbimento delle emissioni.

1.5. Coerenza delle politiche

L'attuazione della Strategia regionale richiede che i **piani, programmi e azioni** di Regione siano conformi alle sue indicazioni e che le politiche mirate a obiettivi diversi non confliggano tra loro. Il raggiungimento della coerenza dipende da diversi fattori, tra cui la presenza di una *governance* solida, in grado di informare, coinvolgere e motivare i funzionari e il livello politico; la presenza di target quantitativi e di strumenti per valutare gli impatti delle politiche e le loro interazioni.

La Strategia lombarda è stata connessa con la programmazione in diversi modi. All'interno del testo, gli obiettivi sono posti in relazione con i **principali piani e programmi** in grado di favorirne il raggiungimento. Già a partire dal giugno 2021, il **Documento di Economia e Finanza Regionale** (DEFER) è stato collegato alla Strategia, attraverso il contrassegno di ciascuna "azione" con il riferimento agli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile cui essa contribuisce. In accordo al D.Lgs. 152/06, inoltre, la Strategia costituirà il riferimento per le procedure di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** che accompagnano l'approvazione di nuovi piani e programmi, fornendo i criteri per allineare le nuove politiche a una visione coerente e sistemica di sviluppo sostenibile. A questo processo di valutazione delle politiche contribuiranno anche il **Catalogo dei sussidi di rilevanza ambientale** (vedi *BOX*) e il modello di valutazione degli impatti in corso di elaborazione da parte di tre atenei lombardi nell'ambito del **progetto INTEGRA**. Il primo è stato redatto in linea con il corrispondente Catalogo nazionale e impone a Regione di valutare adeguamenti nel caso di sussidi dannosi. Il secondo porrà le basi per un decision-making più consapevole e avanzato, grazie alla possibilità di prevedere con accuratezza gli effetti delle politiche rispetto ai parametri rilevanti nell'ottica dello sviluppo sostenibile. La prospettiva è quella di porre la Strategia a fondamento del Programma Regionale di Sviluppo, a partire già dalla nuova legislatura eletta nel 2023, per farne un **Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile**.

1.6. Impegni futuri

La visione per il futuro del territorio lombardo risponde al progetto più ampio di un sistema umano con al centro la persona e pienamente integrato i cicli naturali. L'assetto istituzionale e produttivo, supportato dalla costante innovazione, non può che essere al servizio della vita, umana e naturale, in un equilibrio tra gli elementi fondamentali che possono garantirne la qualità: il rispetto dei diritti, la salute dell'ambiente, lo sviluppo, il mantenimento della pace. Elementi, come detto, inseparabili nella loro dipendenza reciproca, e non perseguibili in modo separato né, tanto meno, concorrente. Il modello di Agenda 2030 risponde proprio all'esigenza di un approccio sistemico, in grado di sostenere al tempo stesso tutti i fattori del benessere in modo duraturo. In particolare, la nostra regione si trova in una posizione privilegiata grazie, tra le altre cose, alla ricchezza del suo capitale umano, alla ricchezza di risorse ambientali e di biodiversità, alla solidità del suo sistema produttivo e finanziario, all'efficienza delle infrastrutture e al suo potenziale di innovazione tecnica e tecnologica. Si trova quindi nelle condizioni per procedere speditamente verso un nuovo assetto, tale da garantire una qualità della vita migliore e accessibile a tutti, da minimizzare il consumo di risorse naturali non rinnovabili, raggiungere l'indipendenza energetica e la neutralità climatica, tutelare e valorizzare gli ecosistemi integrando

gli ambienti umani con quelli naturali, in modo da accrescere anche la resilienza ai fenomeni climatici e ambientali avversi. Una regione, inoltre, pienamente inserita nella rete dei territori europei e nella cooperazione a livello internazionale per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutto il mondo; capace, in questo contesto, di contribuire in modo attivo ai progressi globali, puntando in particolare sulla capacità di valorizzare il capitale umano, di contribuire ai processi di innovazione sociale e tecnica e alla ricerca scientifica, e orientando il suo elevato potenziale imprenditoriale verso gli obiettivi di Agenda 2030. Una visione che richiede fin da subito l'adozione di nuovi paradigmi di azione improntati alla collaborazione prima che alla competizione e a una prospettiva di lungo termine anteposta a quella di orizzonte breve.

La Lombardia prosegue nel percorso avviato verso la sostenibilità con un impegno sempre più improntato al raggiungimento degli obiettivi condivisi a livello globale. In particolare, il 2023 sarà anno di elezioni per l'amministrazione regionale; la nuova Legislatura presenterà un nuovo Programma Regionale di Sviluppo da realizzare in coerenza con la Strategia, nella prospettiva di un **Programma Regionale di Sviluppo-Sostenibile**. Introdurre obiettivi di sostenibilità e target nel livello più alto della programmazione potrà dare un forte impulso all'adeguamento di politiche e azioni, che si attueranno in modo sempre più efficace grazie al perfezionamento dei modelli di previsione degli impatti, alla Valutazione Ambientale Strategica e alle indicazioni del Catalogo dei Sussidi. Inoltre, sono in corso di predisposizione interventi normativi sul **cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile**, che consolidano la governance e gli strumenti individuati, rafforzando così l'efficacia della Strategia nel determinare l'attività di Regione.

L'azione istituzionale, d'altra parte, non è che una tra le molte in atto, e per quanto rilevante non può prescindere da quella di tutti gli attori del territorio, pubblici e privati, per raggiungere gli obiettivi prefissati. Per questo gli sforzi futuri andranno sempre più nella direzione di ampliare e intensificare il **coinvolgimento** della società civile e del tessuto produttivo, specialmente attraverso il rilancio del Protocollo e la promozione di iniziative formative, pratiche di rendicontazione di sostenibilità, investimenti verdi, percorsi di transizione verso modelli di business sostenibili e processi di produzione e consumo circolari. Uno strumento chiave a questo proposito sarà il **Green Public Procurement (GPP)**, il cui progressivo consolidamento, anche attraverso il Piano di Azione Regionale per il GPP, permetterà a Regione di fare leva sul volume finanziario dei propri appalti per stimolare la domanda di beni e servizi sostenibili.

Come ha dichiarato il Presidente Fontana in apertura del secondo Forum per lo sviluppo sostenibile, il momento presente rappresenta un'**occasione di portata storica**, poiché una breve finestra temporale permette ancora di contenere gli effetti del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità; allo stesso tempo, la risposta alla pandemia ha mobilitato abbastanza risorse per realizzare il cambiamento indispensabile. I target su molti temi, in particolare emissioni, energia, economia circolare e performance ESG, sono definiti dall'Europa: la responsabilità delle Regioni è di contribuire alla creazione di **condizioni favorevoli** perché il proprio territorio giunga preparato alle scadenze e riesca a cogliere le molte **opportunità** racchiuse nella Transizione.

2. Il posizionamento di regione Lombardia nel contesto nazionale ed europeo

Un'azione efficace e coordinata tra tutti gli attori coinvolti richiede la consapevolezza del punto da cui si parte e dello scostamento rispetto ai target da conseguire. In questa sezione è presentato il posizionamento di Regione Lombardia, con riferimento ai quattordici goal dell'Agenda 2030 richiamati dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

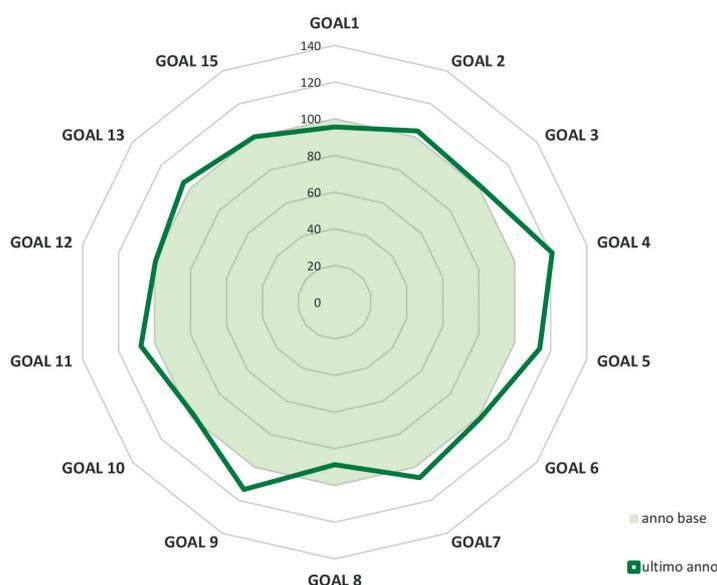
L'analisi del posizionamento della Regione è stata sviluppata, a partire dal 2017, attraverso il "Rapporto Lombardia" realizzato annualmente da PoliS-Lombardia, quale supporto ai policy maker e, più in generale, strumento informativo e conoscitivo della realtà lombarda.

In relazione alla disponibilità di elaborazioni statistiche, affinate e consolidate negli anni, si è scelto di fornire una fotografia di sintesi del contesto lombardo ricorrendo, in primo luogo, proprio agli indicatori compositi sviluppati da PoliS-Lombardia; tali indici, elaborati sulla base di indicatori Eurostat e ISTAT, misurano le performance rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile, confrontando la Lombardia con 20 Paesi europei appartenenti all'OCSE e facendo ricorso all'analisi in serie storica per una lettura sintetica delle tendenze.

In ciascuna delle quattordici schede riferite agli SDGs, gli indicatori compositi sono affiancati da due indicatori selezionati all'interno del dataset ISTAT SDGs, così da consentire un confronto tra i valori e gli andamenti nel tempo della Lombardia, della media italiana e di quella del Nord Italia. Il criterio che ha orientato la scelta dei fenomeni da rappresentare è stata la loro inclusione all'interno della lista degli indicatori i cui target sono già stati assunti dalla SRSvS. Solo in alcuni casi, in assenza di uno specifico target regionale, si è optato per indicatori per i quali esistono dei valori di riferimento definiti da documenti programmatici nazionali o europei, con diversi gradi di coerenza.

Come risulterà evidente dalla lettura delle quattordici schede, per numerose misure statistiche ISTAT che approfondiscono le tematiche oggetto degli SDG e solo per alcuni indicatori compositi, sono già disponibili e qui riportati, i valori riferiti agli anni 2020 e 2021; pertanto i dati mostrano variazioni, anche sensibili, che registrano gli impatti della pandemia COVID-19, discostandosi da andamenti che si potevano considerare come base-line di riferimento consolidata.

Le performance degli indicatori compositi



Fonte: elaborazione RL su dati PoliS-Lombardia, 2021

Gli indicatori compositi: anno base e ultimo anno disponibile

	GOAL 1	GOAL 2	GOAL 3	GOAL 4	GOAL 5	GOAL 6	GOAL 7	GOAL 8	GOAL 9	GOAL 10	GOAL 11	GOAL 12	GOAL 13	GOAL 15
anno base	2008	2014	2013	2008	2008	2017	2013	2008	2008	2008	2010	2013	2012	2011
ultimo anno	2019	2019	2018	2020	2020	2018	2018	2020	2019	2019	2019	2019	2018	2019

Note relative agli indicatori compositi

Gli indici compositi hanno come punto di riferimento il valore di soglia pari a 100, costituito dall'indice composito della Lombardia nel primo anno di osservazione: assumono quindi valore inferiore a 100 nei casi di posizionamento peggiore o tendenza in peggioramento rispetto all'indice di riferimento e superiore a 100 nei casi di posizionamento migliore o tendenza in miglioramento. I risultati delle analisi sono presentati secondo la seguente struttura:

- rappresentazione dell'indice composito del Goal per i 20 Paesi organizzati per area indicando il posizionamento rispetto al valore mediano;
- lettura tendenziale del posizionamento della Lombardia e dell'Italia rispetto agli altri Paesi mediante l'indice composito. Di seguito si riporta il dettaglio degli indicatori che compongono gli indici elaborati da Polis-Lombardia.

	Indicatore paesi OCSE-UE	Descrizione	Fonte	Anni disponibili
GOAL 1 - Sconfiggere la povertà	Popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale	Quota percentuale sulla popolazione totale	Eurostat	2008-2019
	Popolazione in severa deprivazione materiale	Quota percentuale sulla popolazione totale	Eurostat	2008-2019
	Persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa	Quota percentuale sulla popolazione 0-59enne	Eurostat	2008-2019
	Popolazione a rischio di povertà reddituale dopo i trasferimenti sociali	Quota percentuale sulla popolazione totale	Eurostat	2008-2019
GOAL 2 - Sconfiggere la fame	Persone obese di 18 anni e oltre	Percentuale di persone obese con più di 18 anni	Eurostat e ISTAT noi Italia	2014-2019
	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	Quota percentuale	Eurostat e ISTAT	2014-2019
GOAL 3 - Salute e benessere	Aspettativa di vita alla nascita	Numero di anni	Eurostat	2013-2018
	Tasso di mortalità infantile	Decessi per 1000 nati vivi	Eurostat e ISTAT noi Italia	2013-2018
	Tasso di mortalità attribuita ad avvelenamento accidentale	Morti per 100.000 abitanti	Eurostat	2013-2018
	Tasso di mortalità per suicidio (tasso standardizzato per 100.000 abitanti)	medie triennali, inclusi suicidi e autolesionismo intenzionale	Eurostat	2013-2018
	Tasso di mortalità per incidenti stradali	Morti per 100.000 abitanti	Eurostat e ISTAT	2013-2018
GOAL 4 - Istruzione di qualità	Giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione	Quota percentuale sui giovani da 18 a 24 anni	Eurostat	2008-2020
	Popolazione con titolo di studio terziario	Quota percentuale sulla popolazione tra i 25 e i 64 anni	Eurostat	2008-2020
	Partecipazione degli adulti a istruzione e formazione	Nelle 4 settimane precedenti all'intervista. Quota percentuale sulla popolazione tra i 25 e i 64 anni	Eurostat	2008-2020

	Indicatore paesi OCSE-UE	Descrizione	Fonte	Anni disponibili
GOAL 5 - Parità di genere	Seggi occupati da donne nelle assemblee legislative	Quota percentuale dei seggi per Parlamenti (entrambe le Camere) nazionali	European Institute for Gender Equality, ISTAT	2008-2020
	Rapporto tra la quota percentuale di popolazione attiva femminile e quella maschile	La popolazione attiva per sesso è calcolata sulla popolazione da 15 a 64 anni	Eurostat, Istat	2008-2020
GOAL 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	Acqua di balneazione con qualità eccellente	Quota percentuale sul totale delle Acque di balneazione.	ISTAT Noi Italia (su dati Istat ed Eurostat)	2013-2018
	Percentuale di popolazione che non ha né una vasca da bagno né una doccia nella propria abitazione	Quota percentuale sulla popolazione totale	Eurostat + Istat (dato lombardo calcolato da microdati IT-SILC)	2008-2018
GOAL 7 - Energia pulita e accessibile	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili	Rapporto percentuale tra la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili e i consumi interni lordi di energia elettrica	ISTAT Noi Italia (elab. su dati Terna ed Eurostat)	2013-2014; 2016-2018
	Quota di popolazione incapace di riscaldare adeguatamente l'abitazione	Quota percentuale sulla popolazione totale	Eurostat + Istat (dato lombardo calcolato da microdati IT-SILC)	2013-2014; 2016-2018
GOAL 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica	Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante	Variazione percentuale sul periodo precedente, PIL a prezzi di mercato, volumi concatenati	Eurostat, Istat	2008-2020
	Tasso d'occupazione 15-64enni	Numero di occupati sulla popolazione 15-64enne (percentuale)	Eurostat	2008-2020
	Neet	Quota percentuale del numero di giovani che non sono né occupati, né inseriti in un percorso di istruzione o formazione, ovvero in un qualsiasi tipo di istruzione scolastica/universitaria o di attività formativa (Neet) sui giovani da 15 a 24 anni	Eurostat	2008-2020
	Tasso di disoccupazione di lungo termine nei 15-64enni	Disoccupati da 12 mesi o più sulla popolazione attiva (percentuale)	Eurostat	2008-2020
GOAL 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	Spesa in Ricerca e sviluppo	Quota percentuale di spesa in R&S intramuros sul PIL	Eurostat	2008-2019
	Occupati nell'industria ad alta e medio-alta tecnologia	Quota percentuale sul totale degli occupati	Eurostat	2008-2019
	Addetti ricercatori	Numero di ricercatori su 1000 occupati	Eurostat	2008-2019

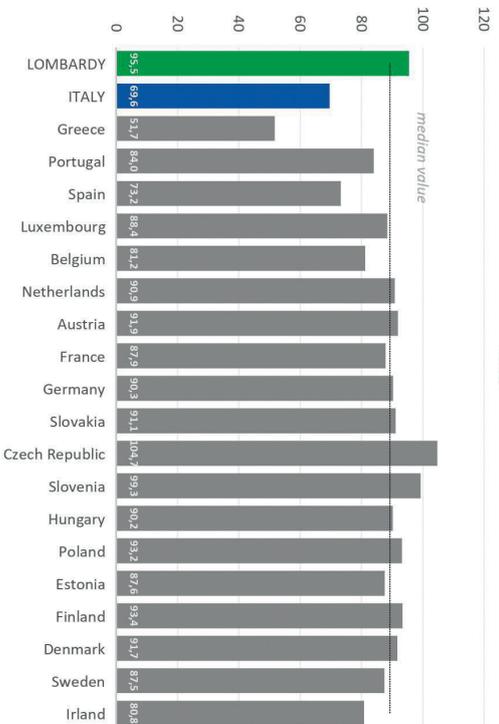
	Indicatore paesi OCSE-UE	Descrizione	Fonte	Anni disponibili
GOAL 10 - Ridurre le disuguaglianze	PIL procapite ai prezzi di mercato	Parità di potere d'acquisto	Eurostat	2008-2019
	Indice di Gini	Misura di disuguaglianza del reddito	Eurostat + Istat (dato lombardo calcolato da microdati IT-SILC)	2008-2019
	Quota di reddito percepito dal 40% delle famiglie più povere	Quota percentuale di reddito disponibile familiare equivalente percepita dalle famiglie al di sotto del 40° percentile della distribuzione del reddito familiare disponibile	Eurostat + Istat (dato lombardo calcolato da microdati IT-SILC)	2008-2019
GOAL 11 - Città e comunità sostenibili	Numero medio di stanze per persona	Media del rapporto tra numero di locali dell'abitazione e numero di componenti della famiglia residente	Eurostat	2010-2019
	Morti in incidenti stradali (tasso standardizzato per 100.000 abitanti)	medie triennali	Eurostat	2010-2019
GOAL 12 Consumo e produzione responsabili	Rifiuti urbani raccolti	Kg pro-capite di rifiuti urbani raccolti	ISTAT Noi Italia (elab. su dati ISPRA ed Eurostat)	2013-2014; 2016-2019
	Rifiuti smaltiti in discarica	Kg pro-capite di rifiuti urbani smaltiti in discarica	ISTAT Noi Italia (elab. su dati ISPRA ed Eurostat)	2013-2014; 2016-2019
GOAL 13 - Lotta contro il cambiamento climatico	Emissioni di gas serra	tonnellate di CO2 equivalente per abitante	Eurostat, ISTAT Noi Italia	2012-2018
GOAL 15 - Vita sulla terra	Superficie protetta	Quota percentuale di superficie protetta appartenente alla Rete Natura 2000 (direttiva Habitat) sul totale della superficie terrestre	Eurostat e ISTAT Noi Italia	2011-2019



END POVERTY IN ALL ITS FORMS EVERYWHERE

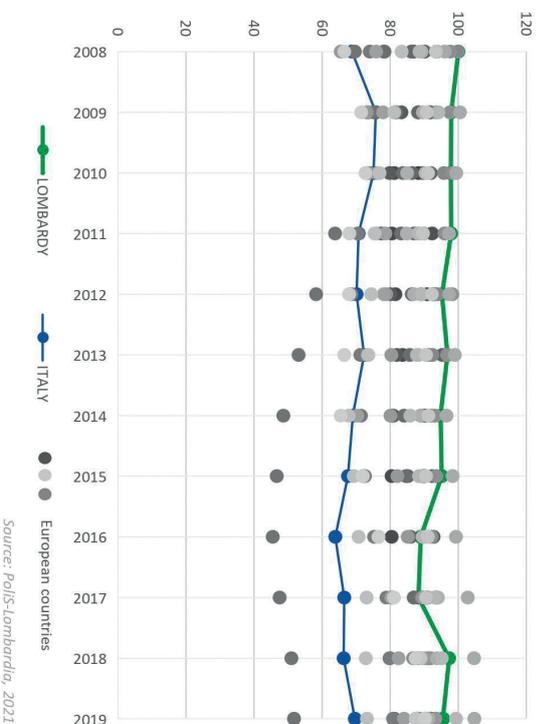
SDG 1 – COMPOSITE INDEX

2019



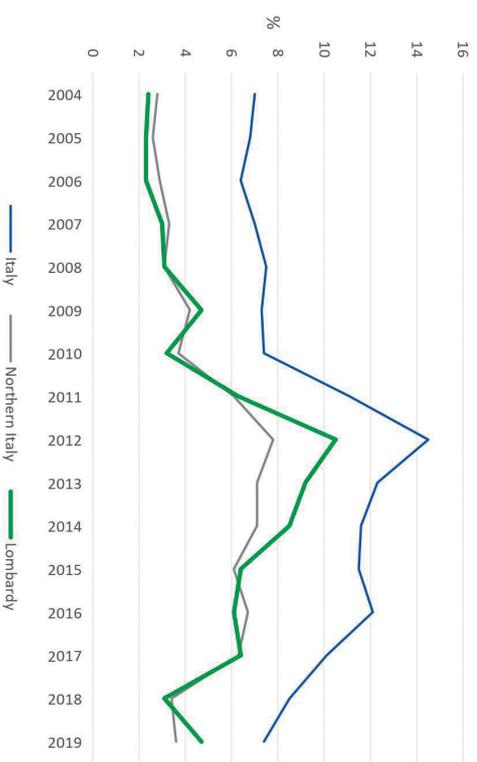
Source: Pol/S-Lombardia, 2021

2008-2019



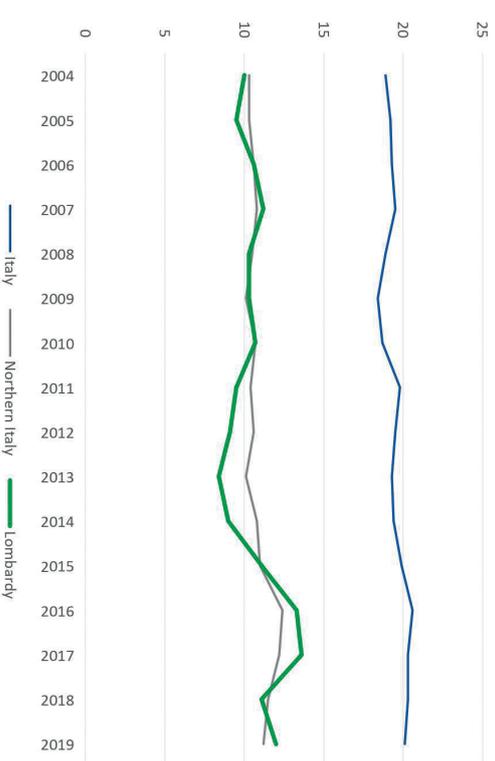
Source: Pol/S-Lombardia, 2021

SDG 1.2.2 - SEVERE MATERIAL DEPRIVATION RATE



Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

SDG 1.2.2 - PEOPLE AT RISK OF POVERTY

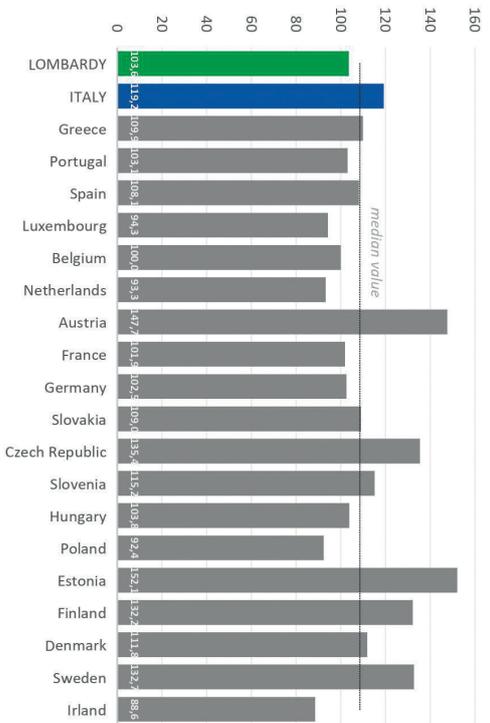


Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022



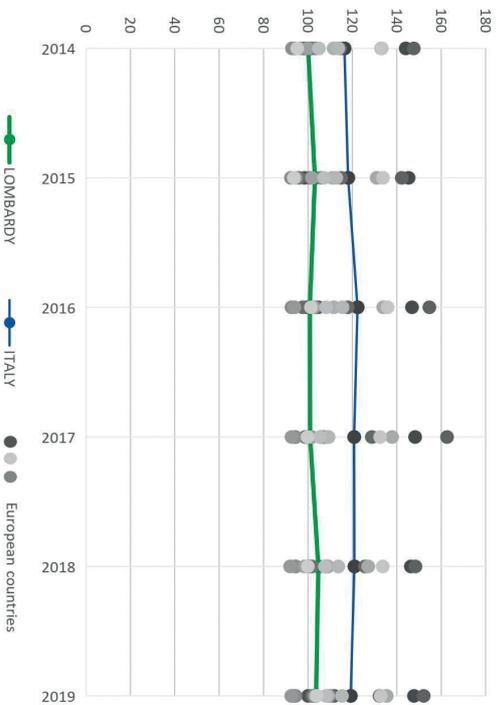
END HUNGER, ACHIEVE FOOD SECURITY AND IMPROVED NUTRITION AND PROMOTE SUSTAINABLE AGRICULTURE

SDG 2 – COMPOSITE INDEX



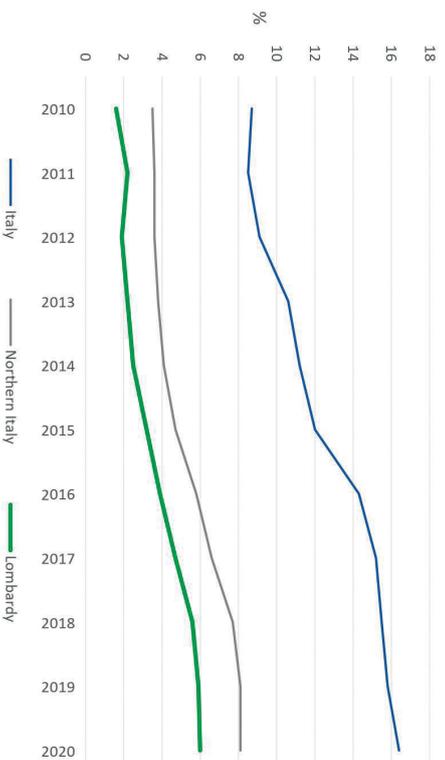
Source: Polis-Lombardia, 2021

2014-2019



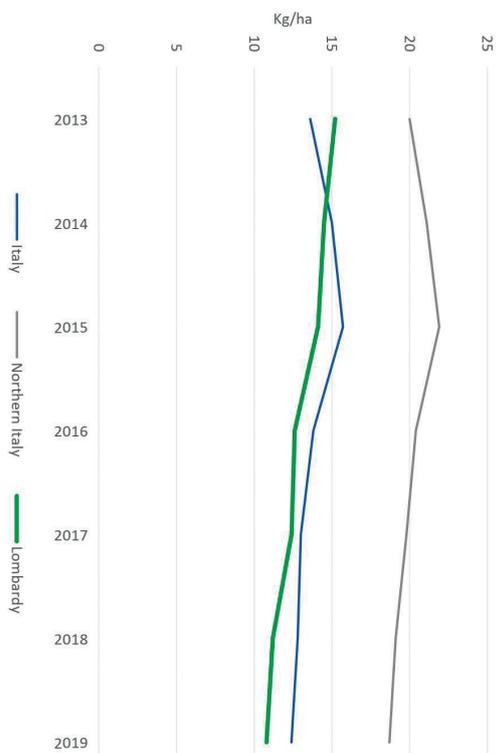
Source: Polis-Lombardia, 2021

SDG 2.4.1 - PERCENTAGE OF UTILIZED AGRICULTURAL AREA UNDER ORGANIC FARMING



Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

SDG 2.4.1 - PLANT PROTECTION PRODUCTS DISTRIBUTED IN AGRICULTURE

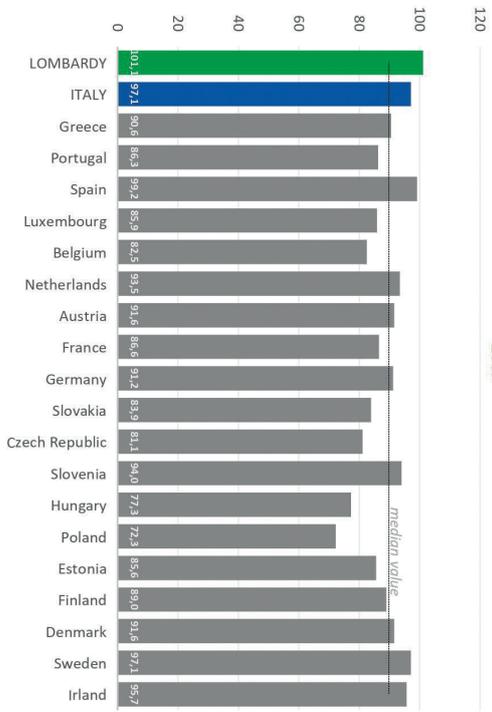


Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

ENSURE HEALTHY LIVES AND PROMOTE WELL-BEING FOR ALL AT ALL AGES

SDG 3 – COMPOSITE INDEX

2018



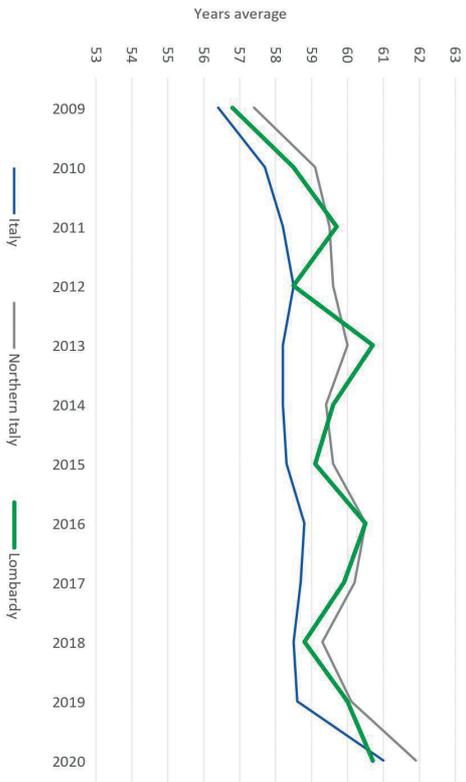
Source: PoJIS-Lombardia, 2021

2013-2018



Source: PoJIS-Lombardia, 2021

SDG 3.4.1 - HEALTHY LIFE EXPECTANCY AT BIRTH



Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

SDG 3.B.1 - INFLUENZA VACCINATION COVERAGE AGE 65+

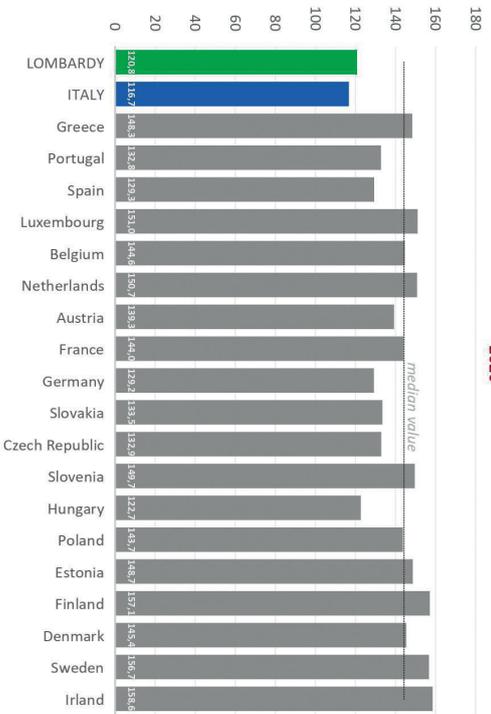


Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

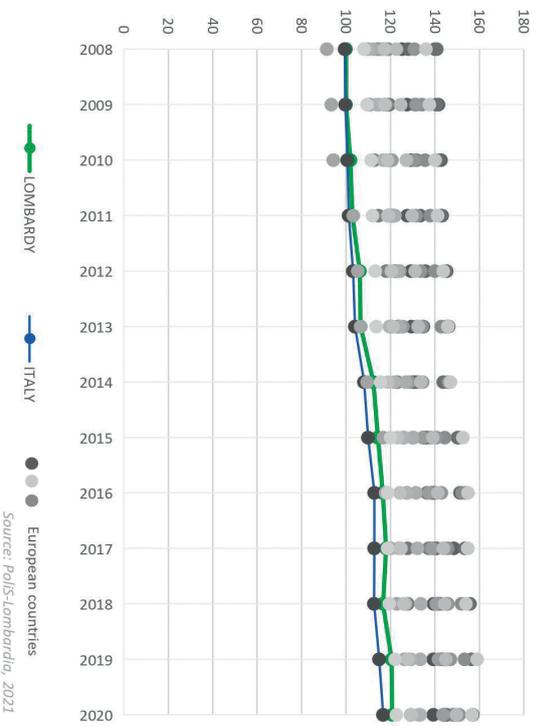


ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL

SDG 4 – COMPOSITE INDEX 2020

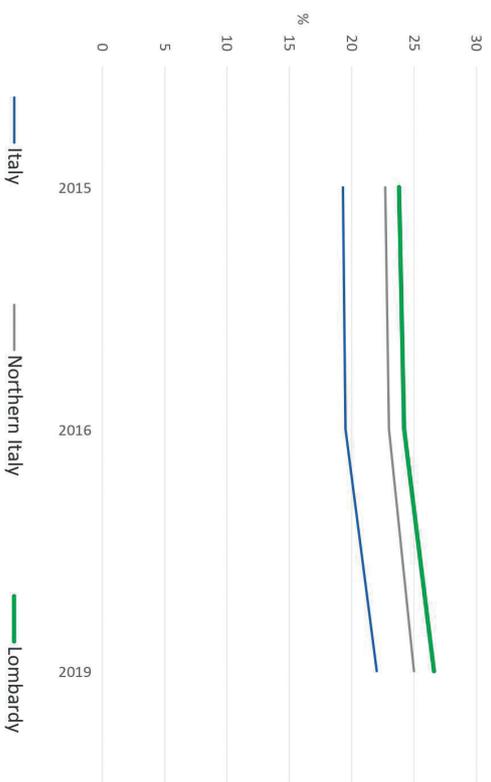


Source: Pol/S-Lombardia, 2021



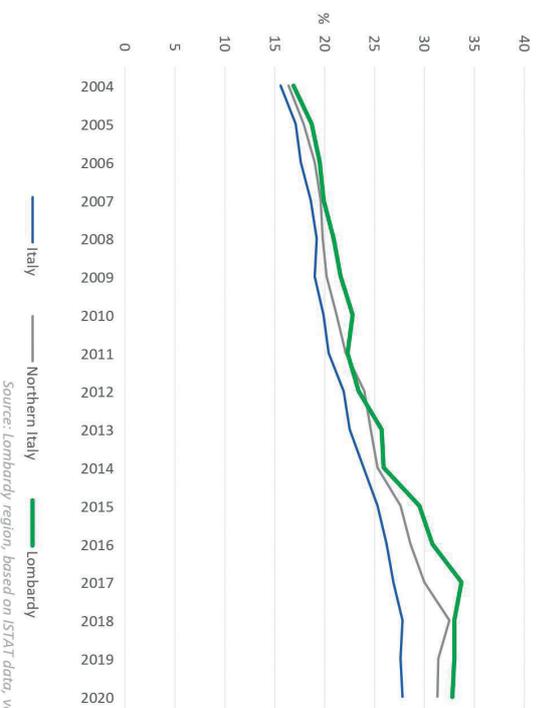
Source: Pol/S-Lombardia, 2021

SDG 4.4.1 - PEOPLE WITH HIGH LEVEL OF IT COMPETENCIES



Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

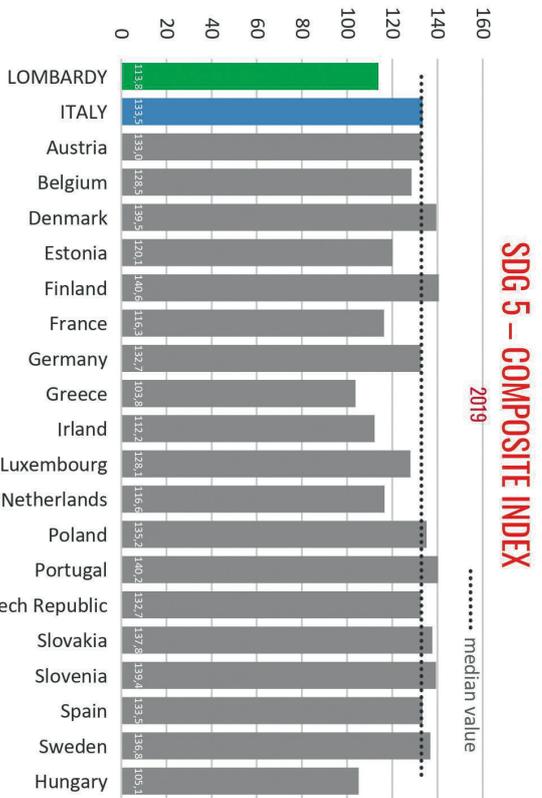
SDG 4.6.1 - PEOPLE HAVING COMPLETED TERTIARY EDUCATION (30-34 YEARS)



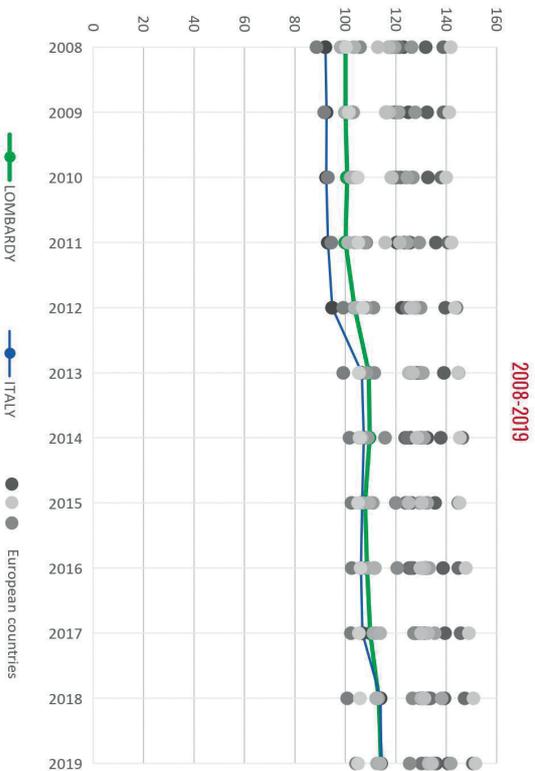
Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022



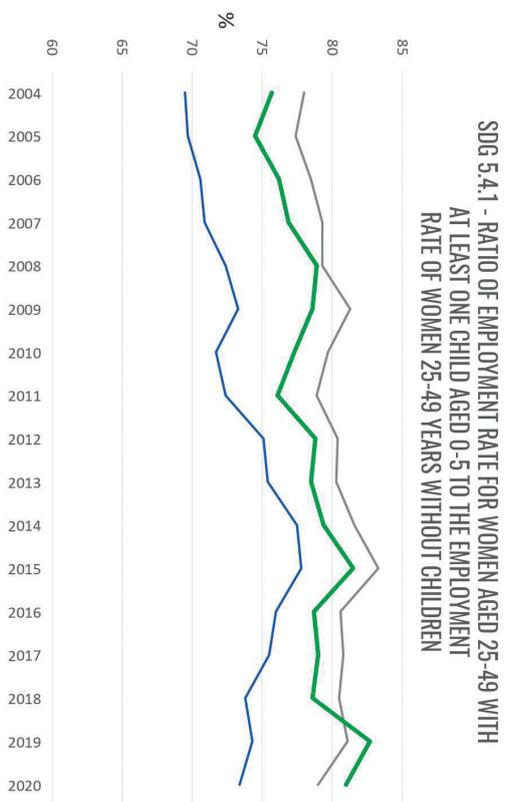
ACHIEVE GENDER EQUALITY AND EMPOWER ALL WOMEN AND GIRLS



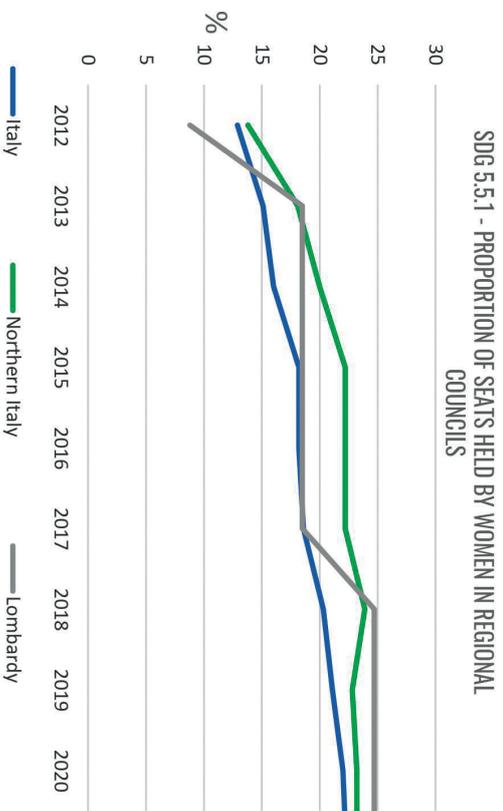
Source: PolS-Lombardia, 2021



Source: PolS-Lombardia, 2021



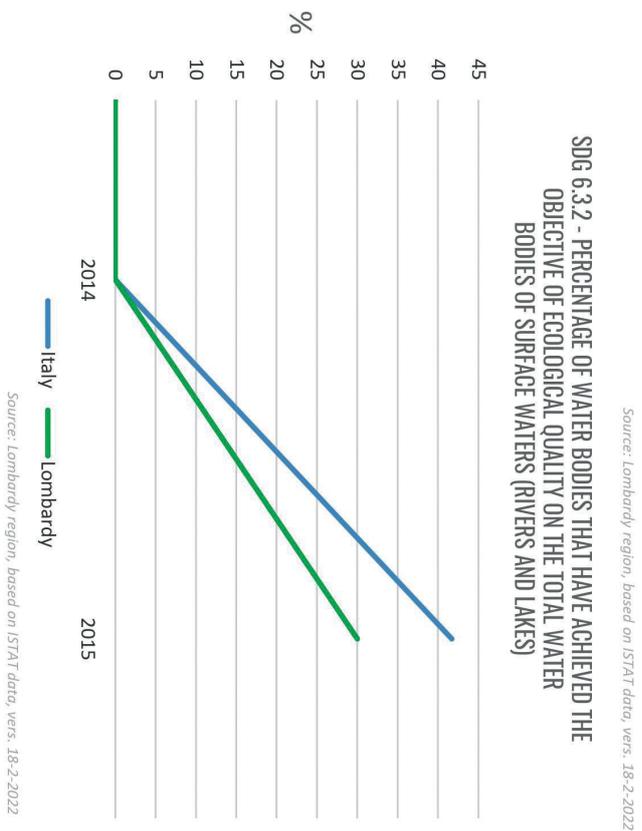
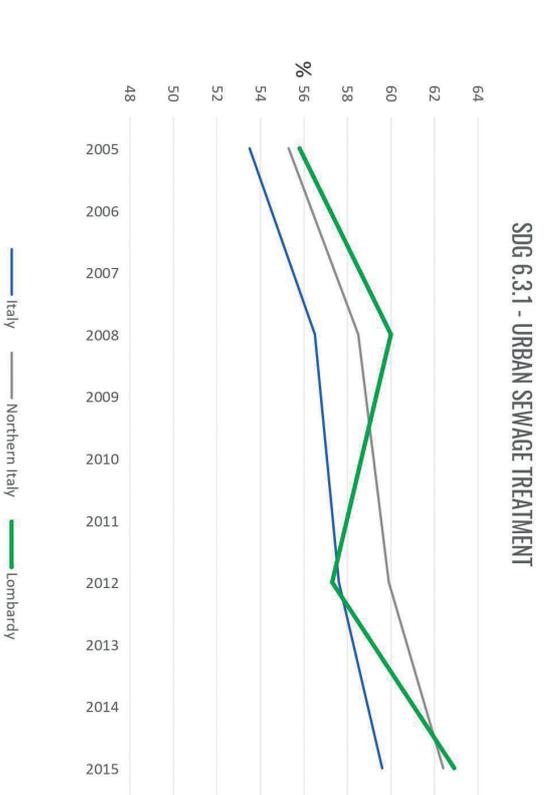
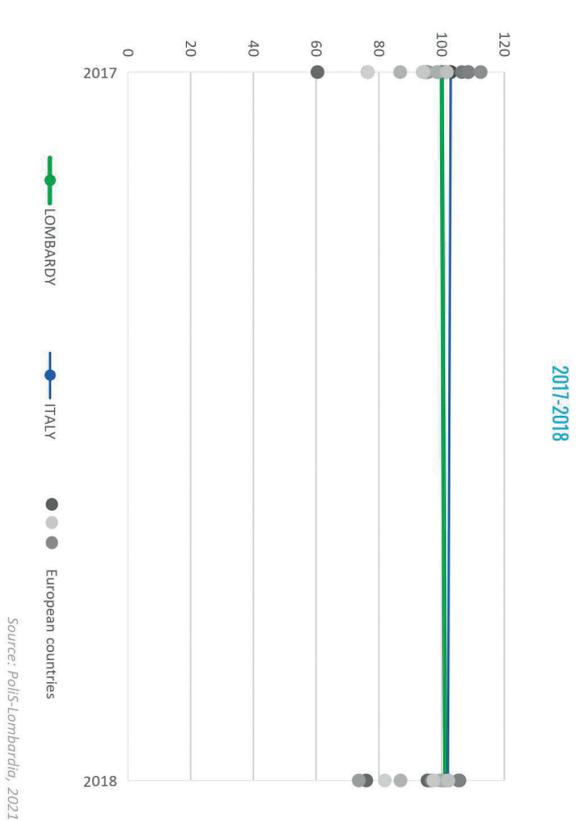
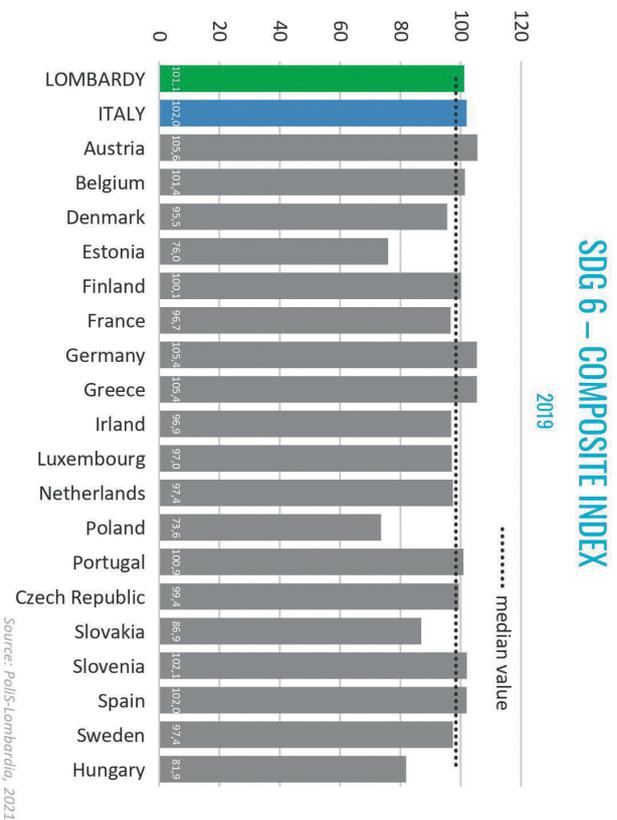
Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022



Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

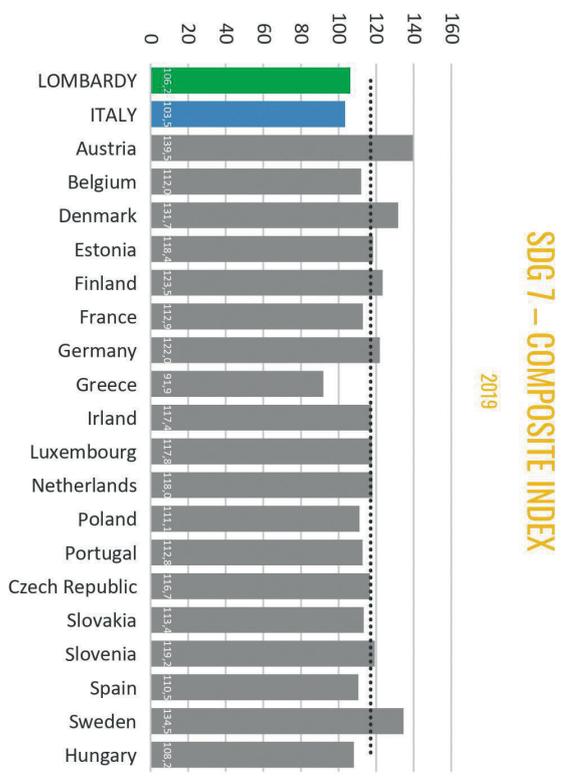


ENSURE AVAILABILITY AND SUSTAINABLE MANAGEMENT OF WATER AND SANITATION FOR ALL





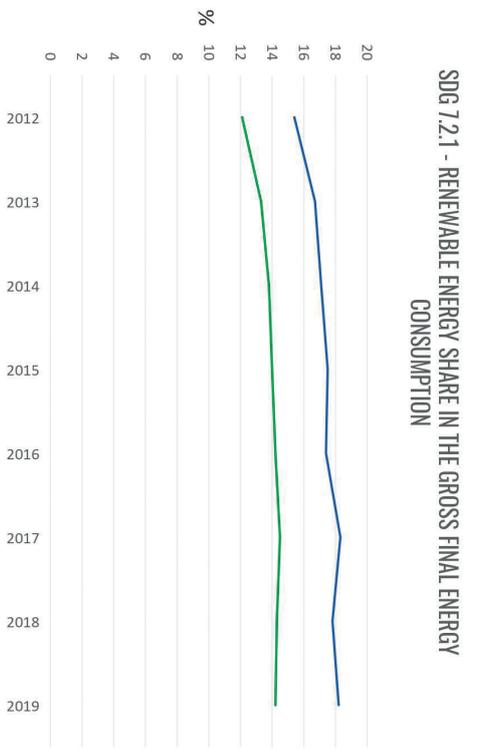
ENSURE ACCESS TO AFFORDABLE, RELIABLE, SUSTAINABLE AND MODERN ENERGY FOR ALL



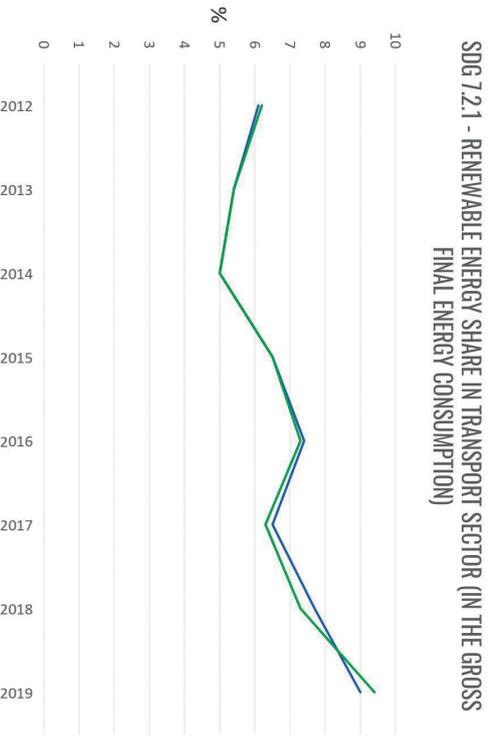
Source: Pol/S-Lombardia, 2021



Source: Pol/S-Lombardia, 2021



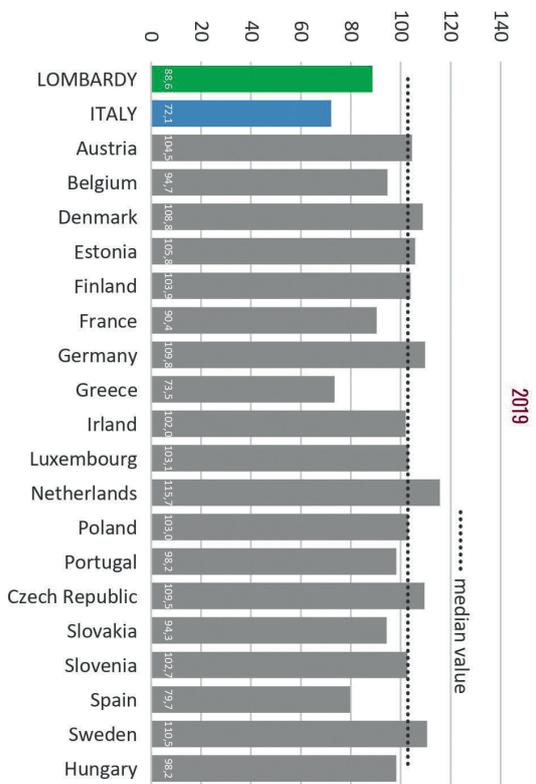
Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022



Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

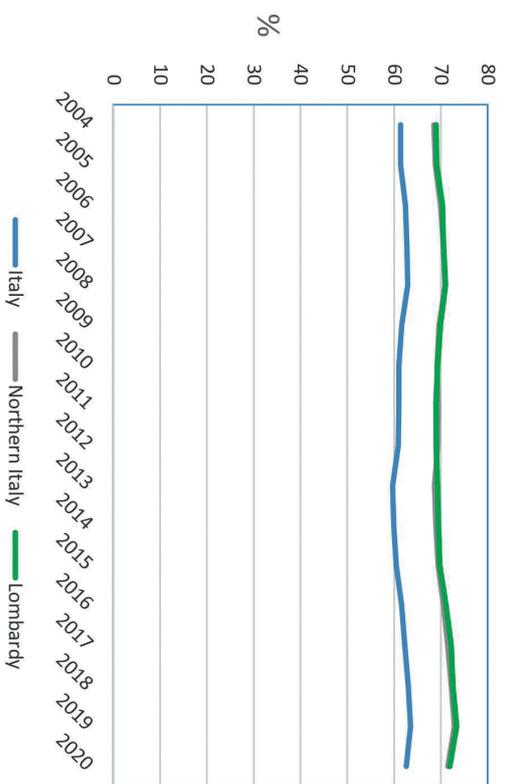
PROMOTE SUSTAINED, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH, FULL AND PRODUCTIVE EMPLOYMENT AND DECENT WORK FOR ALL

SDG 8 - COMPOSITE INDEX



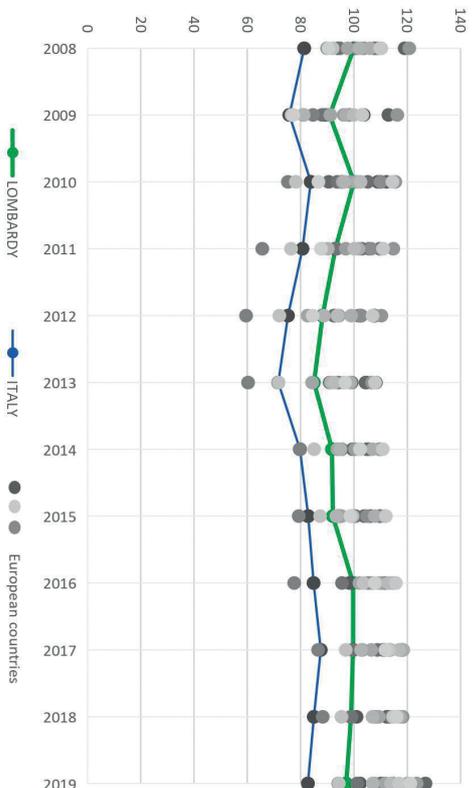
Source: PolIS-Lombardia, 2021

SDG 8.5.2 - EMPLOYMENT RATE (20-64)



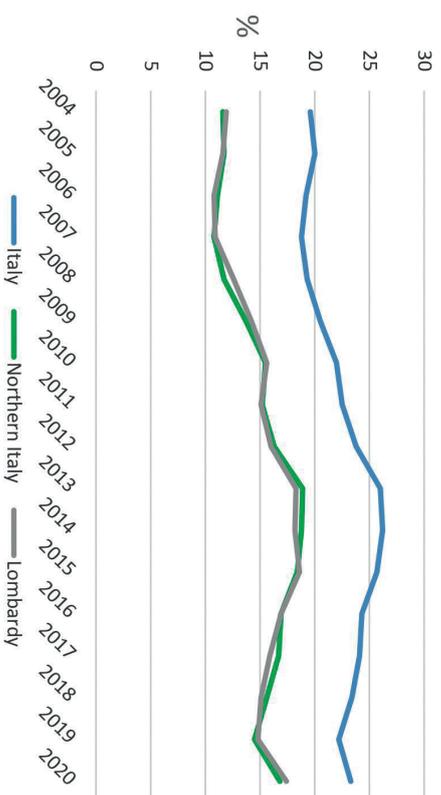
Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

2008-2019



Source: PolIS-Lombardia, 2021

SDG 8.6.1 - PEOPLE NOT IN EDUCATION, EMPLOYMENT, OR TRAINING (NEET) (AGED 15-29)



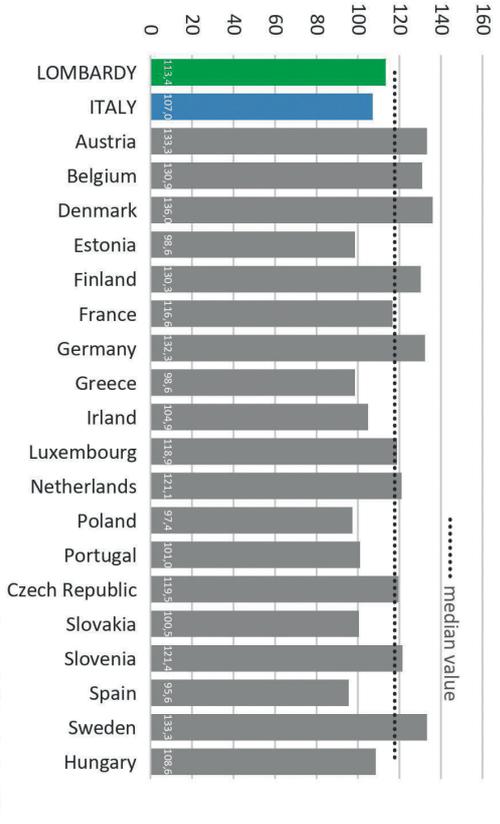
Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022



9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

BUILD RESILIENT INFRASTRUCTURE, PROMOTE INCLUSIVE AND SUSTAINABLE INDUSTRIALIZATION AND FOSTER INNOVATION

SDG 9 - COMPOSITE INDEX
2019



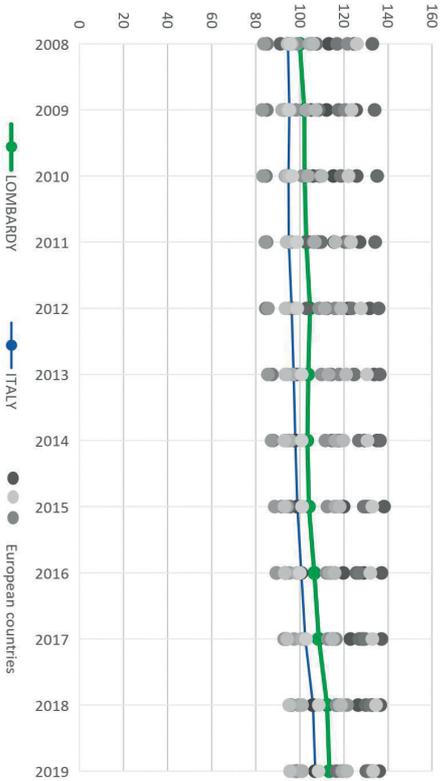
Source: Polis-Lombardia, 2021

SDG 9.5.1 - R&D INTENSITY



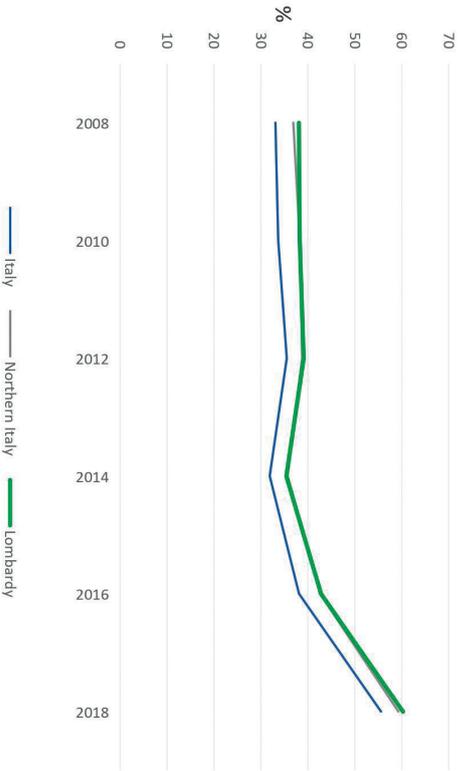
Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

2008-2019



Source: Polis-Lombardia, 2021

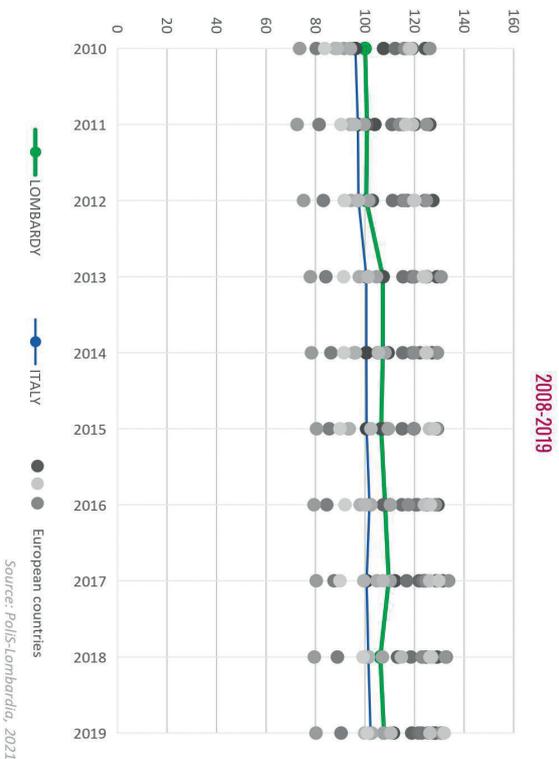
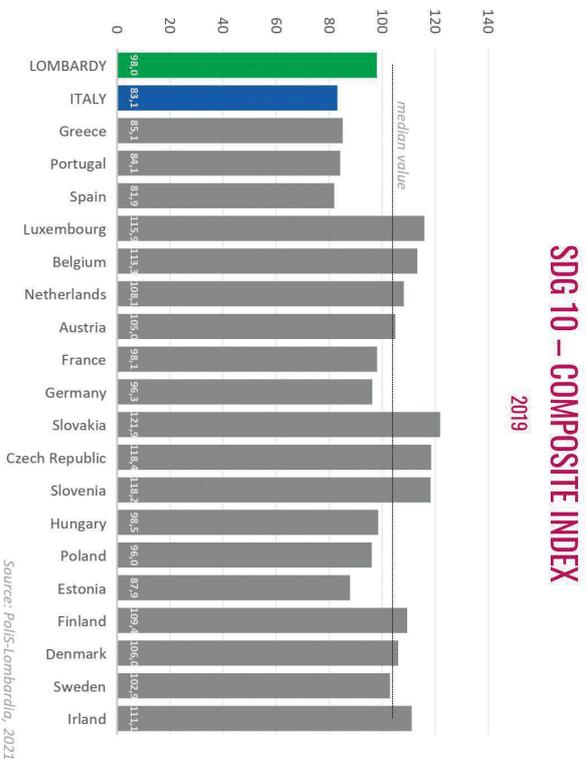
SDG 9.5.1 - PRODUCT AND/OR PROCESS INNOVATIVE ENTERPRISES (PER 100 ENTERPRISES)



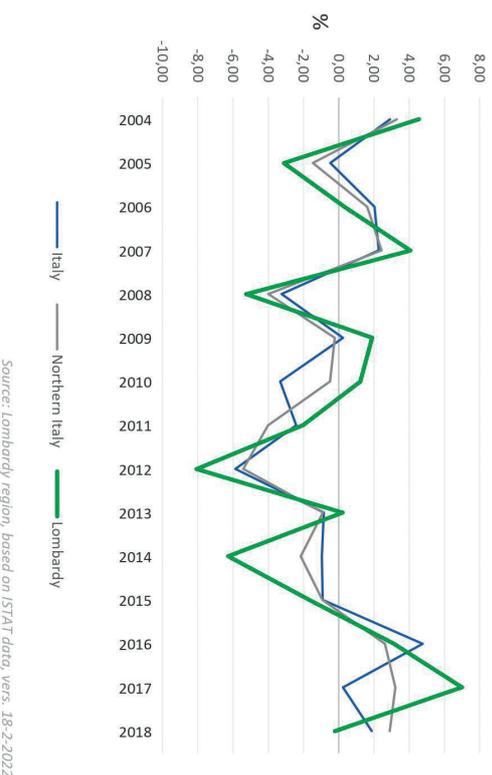
Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

10
REDUCED
INEQUALITIES

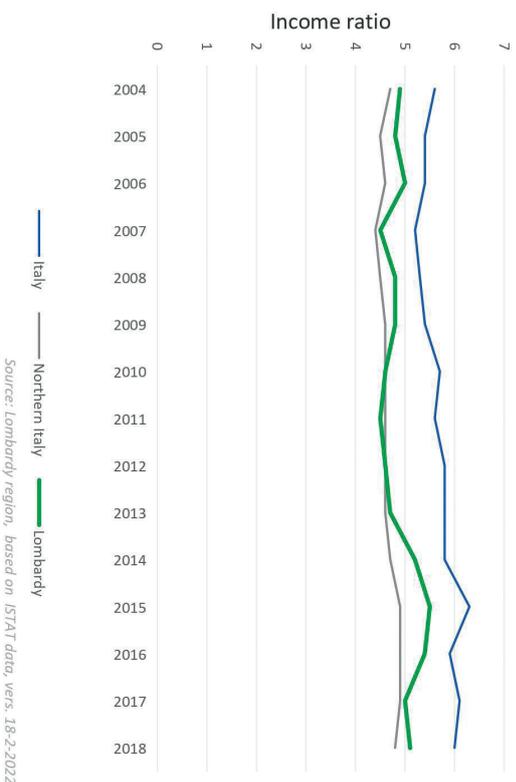
REDUCE INEQUALITY WITHIN AND AMONG COUNTRIES



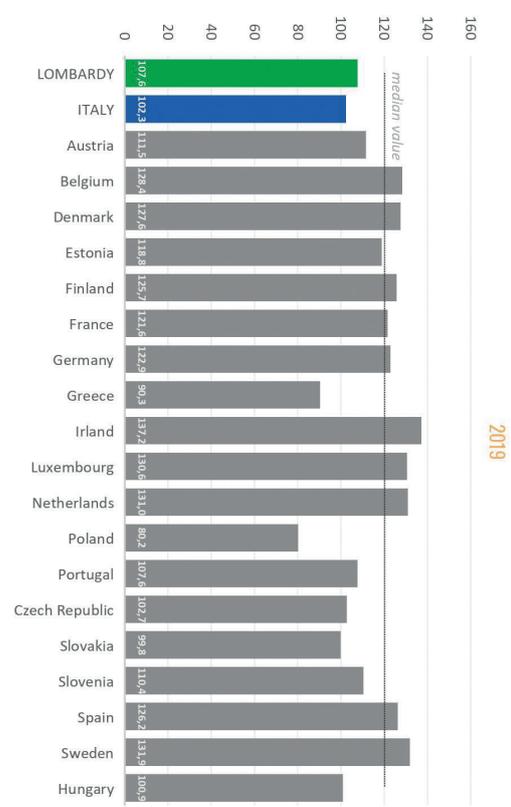
SDG 10.1.1 - GROWTH RATES OF HOUSEHOLD EXPENDITURE OR INCOME PER CAPITA AMONG THE BOTTOM 40 PER CENT OF THE POPULATION AND THE TOTAL POPULATION



SDG 10.1.1 – NET INCOME INEQUALITY (S80/S20)

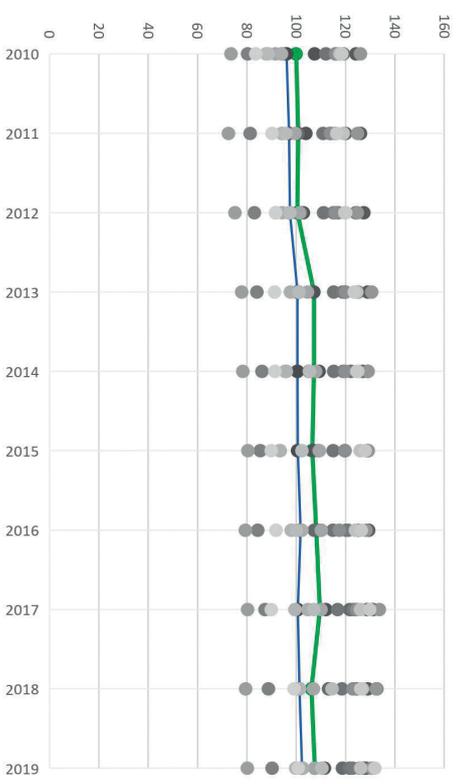


MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE



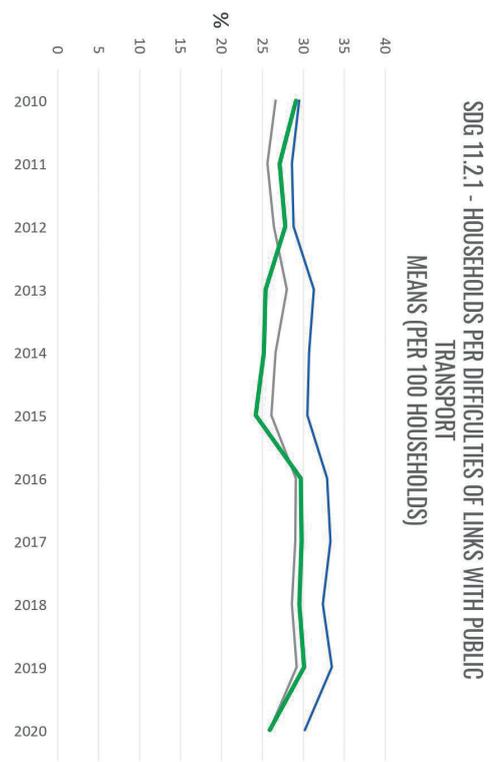
SDG 11 – COMPOSITE INDEX
2019

Source: Polis-Lombardia, 2021



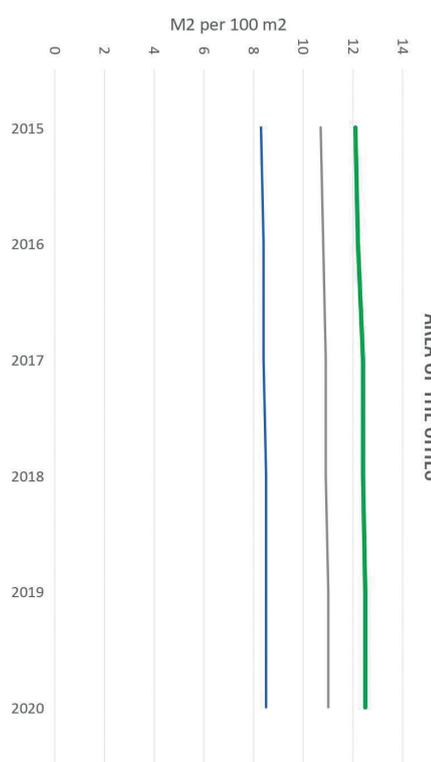
2010-2019

Source: Polis-Lombardia, 2021



SDG 11.2.1 - HOUSEHOLDS PER DIFFICULTIES OF LINKS WITH PUBLIC TRANSPORT MEANS (PER 100 HOUSEHOLDS)

Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022



SDG 11.7.1 - INCIDENCE OF URBAN GREEN AREAS ON URBANIZED AREA OF THE CITIES

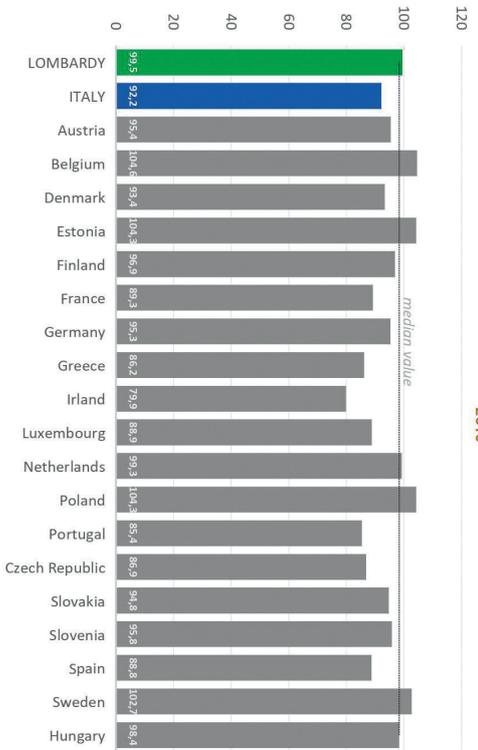
Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022



ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

SDG 12 – COMPOSITE INDEX

2019



Source: PolS-Lombardia, 2021



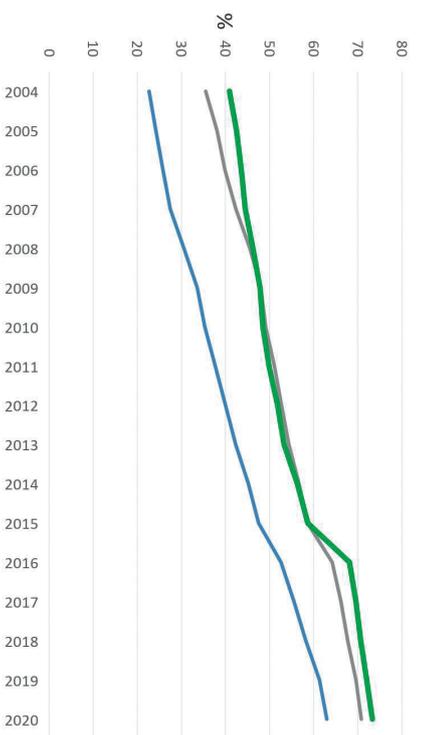
Source: PolS-Lombardia, 2021

SDG 12.2.2 - DOMESTIC MATERIAL CONSUMPTION PER GDP



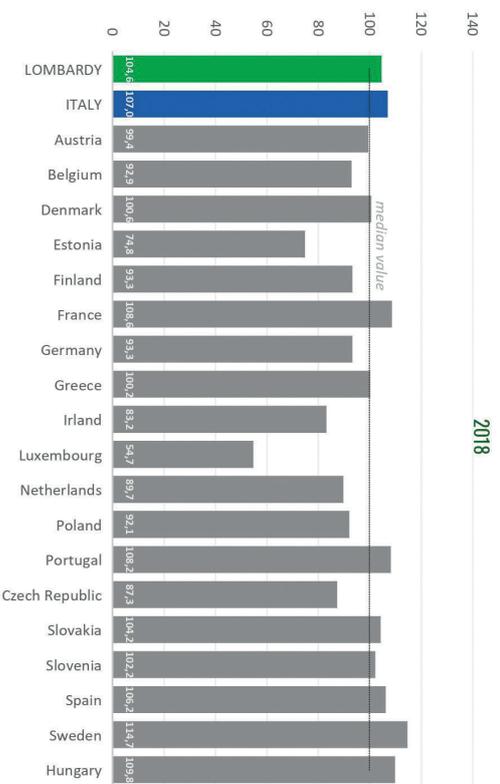
Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

SDG 12.5.1 - SEPARATE COLLECTION OF MUNICIPAL WASTE



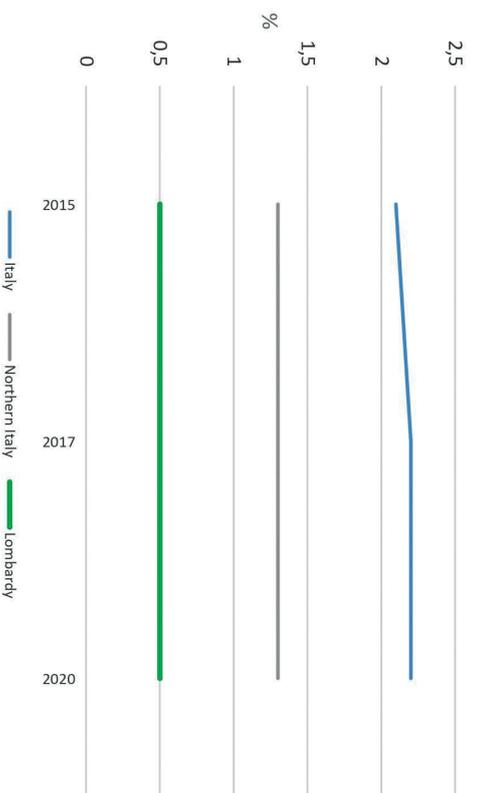
Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

SDG 13 – COMPOSITE INDEX



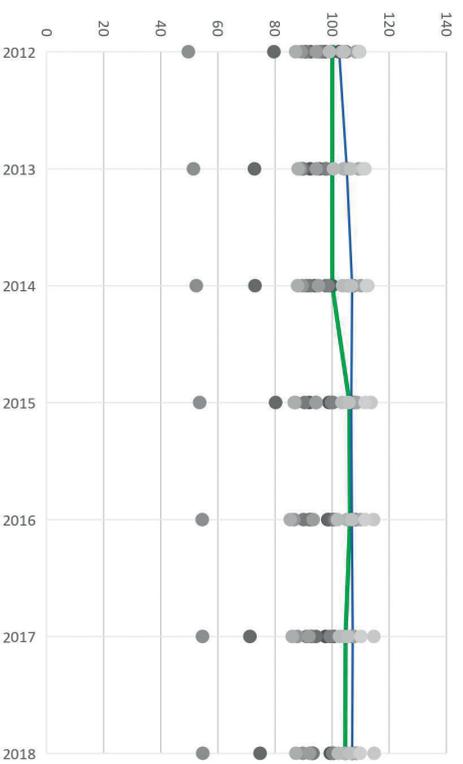
Source: PolJS-Lombardia, 2021

SDG 13.1.1 POPULATION AT RISK OF LANDSLIDES



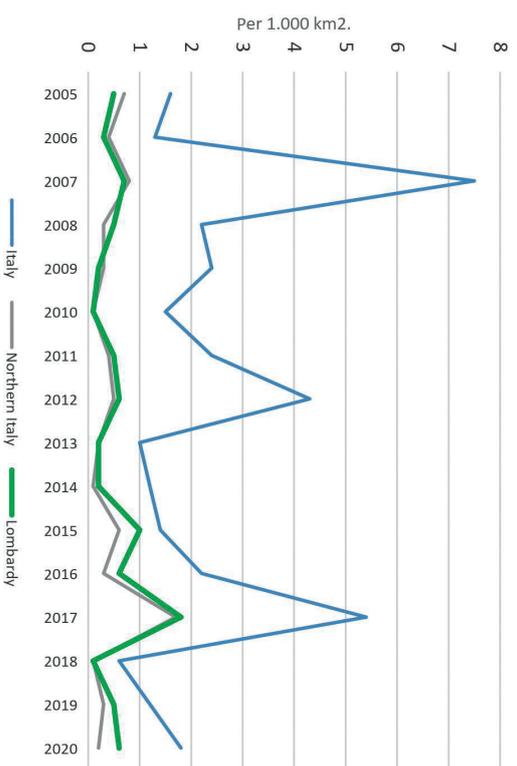
Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

TAKE URGENT ACTION TO COMBAT CLIMATE CHANGE AND ITS IMPACTS



Source: PolJS-Lombardia, 2021

SDG 13.1.1- FOREST FIRES IMPACT: AREA COVERED BY THE FIRE

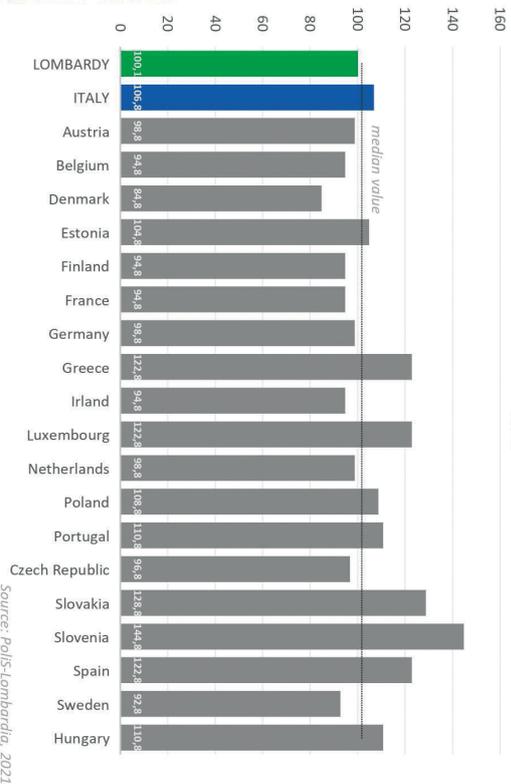


Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022



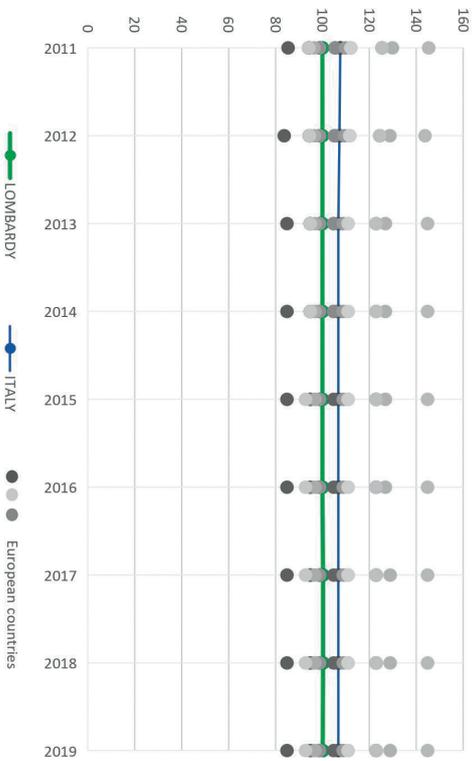
PROTECT, RESTORE AND PROMOTE SUSTAINABLE USE OF TERRESTRIAL ECOSYSTEMS, SUSTAINABLY MANAGE FORESTS, COMBAT DESERTIFICATION, AND HALT AND REVERSE LAND DEGRADATION AND HALT BIODIVERSITY LOSS

SDG 15 – COMPOSITE INDEX



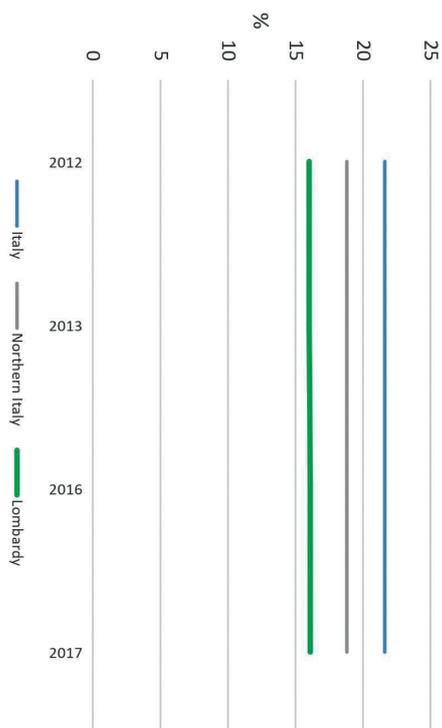
Source: Polis-Lombardia, 2021

2011-2019



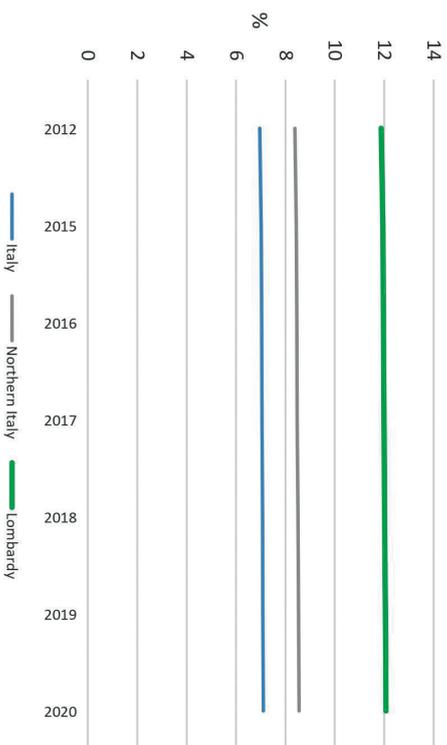
Source: Polis-Lombardia, 2021

15.1.2 - AVERAGE PROPORTION OF TERRESTRIAL KEY BIODIVERSITY AREAS (KBAs) COVERED BY PROTECTED AREAS



Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

15.3.1 SOIL SEALING FROM ARTIFICIAL LAND COVER



Source: Lombardy region, based on ISTAT data, vers. 18-2-2022

3. Le Azioni per la sostenibilità in Lombardia

La scelta dei target regionali e la valutazione del posizionamento della Lombardia permettono di individuare il gap tra la situazione attuale e gli obiettivi prefissati. L'analisi di questo gap evidenzia su quali campi e quali azioni mettere in campo per dare attuazione concreta alla strategia regionale e quindi a Agenda ONU. Secondo il principio della partnership affermato con il Goal 17, tale attuazione dipende tanto dal contributo delle istituzioni di tutti i livelli quanto degli *stakeholder*. In questa sezione sono riportate alcune delle azioni più significative messe in atto da Regione Lombardia, da Città Metropolitana di Milano e dai sottoscrittori del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile per progredire verso gli obiettivi della Strategia regionale.

3.1. Le azioni di Regione Lombardia

La sostenibilità è una delle cinque priorità individuate dal Programma Regionale di Sviluppo¹ della XI Legislatura per il quinquennio 2018-2023. Nei quattro anni passati, Regione Lombardia ha programmato, finanziato e realizzato attività e interventi non solo in campo ambientale, ma anche in campo sociale ed economico, a favore di un modello di sviluppo sostenibile. La realizzazione degli impegni attraverso interventi e azioni è stata qualificata quale parametro di performance dell'Ente regionale, al fine della valorizzazione della retribuzione di risultato da parte dei Direttori Generali, dirigenti e del personale tutto.

Sono qui riportati alcuni progetti e iniziative che rappresentano le *best-practice* della regione, raccolte sotto le cinque macro-aree strategiche della SRSVS.

1. SALUTE, UGUAGLIANZA, INCLUSIONE



OSN 1P_I; OSN 1P_II; OSN 1P_III; OSN 3P_II; OSN 3P_III; OSN 4P_I; OSN 4P_II; OSN 4P_III

Includere e contrastare il disagio

UN PIANO CONTRO LA POVERTÀ. Regione Lombardia si è dotata di un Piano regionale di contrasto della povertà, con politiche, interventi e risorse orientati a favorire – a livello territoriale – un'azione sistematica e coordinata da parte dei diversi soggetti pubblici e privati: Comuni, Agenzie di Tutela della Salute, Aziende Socio-Sanitarie Territoriali, Centri per l'impiego e Terzo Settore. In questo quadro, si collocano anche gli interventi realizzati e sostenuti per il diritto al cibo (in attuazione della Legge Regionale n. 34/2015), avviando una importante interconnessione tra diritto al cibo, povertà alimentare e spreco alimentare.

UN PIANO IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. Regione Lombardia si è dotata di una strategia mirante a garantire il più possibile che tutte le persone con disabilità, indipendentemente dal sesso, dalla razza o dall'origine etnica, dalla religione o dalle convinzioni personali, dall'età o dall'orientamento sessuale, possano godere dei loro diritti umani, circolare liberamente indipendentemente dalle loro esigenze di assistenza ed essere in grado di decidere dove, come e con chi vivere. Nel corso del 2021 è stato approvato il nuovo Piano d'Azione Regionale (PAR) per le politiche in favore delle persone con disabilità 2021-2023; il PAR prevede interventi per oltre 1 miliardo di euro, di cui 113 milioni di euro a sostegno della disabilità grave e gravissima e oltre 14 milioni, aggiuntivi rispetto alla programmazione 2020, per il sostegno alla disabilità grave e gravissima per il finanziamento di progetti di vita indipendente delle persone con disabilità e del "Dopo di noi" (il percorso di emancipazione delle persone con disabilità dalla famiglia di origine). Regione ha erogato inoltre 10,8 milioni di euro per il sostegno del ruolo di cura e assistenza svolto dai caregiver familiari di persone con disabilità grave e gravissima e 10,678 milioni di euro per inclusione scolastica a favore dei ragazzi con disabilità sensoriale.

IL DIRITTO AL CIBO: UN DIRITTO UMANO FONDAMENTALE. Nell'ambito del Piano d'azione per il diritto al cibo sono stati finanziati dieci progetti per la tutela e promozione del diritto al cibo nel biennio 2019/2020 (2,6 milioni di euro

¹ Riferimenti agli obiettivi alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile dell'Italia

di contributo pubblico, 1 milione di euro in più rispetto al biennio precedente) e 17 progetti per il biennio 2021/2022 (2,6 milioni di euro). I progetti, realizzati da enti no profit, riguardano il recupero, la raccolta e la distribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone che non riescono ad accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire un equilibrio alimentare e una vita sana, in particolare gruppi vulnerabili di popolazione che, anche in conseguenza dei riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid-19 hanno perso o ridotto in modo significativo la loro capacità reddituale.

LA COOPERAZIONE DECENTRATA. Nel 2019, Regione Lombardia ha destinato 1,3 milioni di euro per progetti di cooperazione nei Paesi in Via di Sviluppo. Sono stati finanziati progetti di cooperazione internazionale realizzati da organizzazioni della società civile in Etiopia, Kenya, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sud Sudan, Siria e da UNFPA (United Nation Population Fund – Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione) attraverso un programma pluripaese di stati a basso reddito.

INCLUSIONE SOCIALE PER TUTTI. Regione Lombardia promuove il rafforzamento delle opportunità di integrazione dei cittadini in difficoltà e di coloro che appartengono a gruppi svantaggiati, favorendo percorsi di inclusione rivolti a persone con disabilità, anziani e alla popolazione in condizione di svantaggio e/o a rischio di povertà e marginalità estrema. Negli ultimi anni sono stati realizzati progetti:

- per l'implementazione di percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione delle persone disabili e per migliorare la qualità della vita delle persone anziane attuati dagli ambiti territoriali e finanziati tramite voucher, per un totale di percorsi attivati sul territorio regionale a dicembre 2021, rispettivamente di 516 e 335;
- per la realizzazione di interventi psico-socioeducativi in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio di giovani e adolescenti e delle loro famiglie per un totale, a dicembre 2021, di 934 voucher attivati;
- per l'inserimento nel mercato del lavoro a favore di persone in condizioni di vulnerabilità e disagio tramite di azioni propedeutiche all'inserimento, per un contributo totale di 9,6 milioni di euro e 53 progetti finanziati;
- per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità, per un contributo totale di 4,9 milioni di euro e 40 progetti finanziati;
- per l'accompagnamento sociale e per il reinserimento di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (giovani e adulti); nel 2021 in particolare sono stati attivati, con un finanziamento di 7,2 milioni di euro, 35 progetti di accompagnamento sociale che si realizzeranno nel periodo gennaio 2021-giugno 2022 ed è stata data attuazione all'intesa Regioni e Cassa delle Ammende per la realizzazione di progettazione integrate per percorsi rivolti a persone in situazione di particolare fragilità (disagio psichico, malati cronici ecc.). Sono stati inoltre finanziati programmi di giustizia riparativa e di interventi di ascolto e supporto delle vittime di reati.

ALLA SCOPERTA DELLA REALTÀ DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. Dall'ottobre 2018 Regione Lombardia ha avviato, di concerto con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Centro per la Giustizia Minorile di Milano, il "Percorso 5 Sensi" un progetto di sensibilizzazione a livello regionale, che ha visto il coinvolgimento di 6 Istituti penitenziari sull'intero territorio lombardo. L'iniziativa mira ad avvicinare il mondo del carcere alle amministrazioni locali e alla cittadinanza, attraverso un percorso di conoscenza per facilitare i percorsi di reinserimento della persona con provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con particolare attenzione alla fascia giovane adulta.

PARCHI GIOCO ACCESSIBILI A TUTTI. Proseguendo una sperimentazione avviata già nel 2018, nel 2020 Regione Lombardia ha stanziato 7 milioni di euro a favore dei Comuni, per il finanziamento di progetti volti alla realizzazione e all'adeguamento di parchi gioco inclusivi in aree pubbliche. A dimostrazione della centralità del tema dell'inclusione nelle politiche regionali, Regione Lombardia ha deciso di sovvenzionare nuovamente il bando, ampliandone le azioni e le risorse messe a disposizione, per un totale di 13 milioni di euro. Le nuove linee di intervento mirano a finanziare l'attuazione di attività ludico-sportive quali la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi, la creazione di percorsi naturalistici accessibili, la ristrutturazione o la riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e l'organizzazione di servizi in ambito sportivo.

Uguaglianza economica, di genere e tra generazioni

AL FIANCO DELLE FAMIGLIE. A partire dal 2018, Regione Lombardia ha sperimentato la misura Fattore Famiglia Lombardo, uno strumento innovativo che consente - sulla base della valutazione di alcuni parametri che vanno dalla presenza di mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale, all'anzianità di residenza sul territorio della regione e a fattori quali il numero dei figli, la presenza di soggetti disabili in famiglia, di donne in stato di gravidanza e di anziani a carico - di garantire un importo aggiuntivo ai contributi concessi in attuazione delle misure regionali per fornire un sostegno concreto dal punto di vista socio-economico alle situazioni di vulnerabilità.

A SOSTEGNO DELLA PARITÀ DI GENERE. Nel 2020, Regione Lombardia ha approvato il Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023 che prevede, grazie anche al coinvolgimento degli stakeholder del territorio, un sistema di azioni integrate e sinergiche volte a prevenire e a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica, ma anche sul luogo di lavoro. L'obiettivo che si pone è di affermare una cultura delle pari opportunità fondata sul riconoscimento e sulla tutela dei diritti fondamentali delle donne in ogni contesto della vita economica, sociale e familiare. Il Piano inoltre amplia la sfera di intervento a tematiche e target sino a oggi non trattati o trattati solo marginalmente, quali le donne vittime di violenza appartenenti a categorie svantaggiate o con particolari fragilità, gli uomini maltrattanti, i minori vittime di violenza e/o testimoni di violenza intra-familiare e orfani di femminicidio. In questo percorso si innesta la creazione del portale "[Non sei da sola](#)", nel quale convergono le principali campagne di sensibilizzazione e formazione promosse da Regione Lombardia e lo sviluppo della APP "[NonSeiDaSola](#)", con la quale le donne, i cittadini, gli operatori sanitari e le forze dell'ordine possono ricercare, attraverso un sistema di geolocalizzazione, i centri antiviolenza e gli sportelli più vicini all'utente.

REGIONE LOMBARDIA PER E CON I GIOVANI. Il 5 aprile 2022, Regione Lombardia ha pubblicato la prima Legge regionale realizzata per e con i giovani. Il provvedimento ha una dotazione finanziaria di circa 10 milioni di euro nel prossimo triennio e tra le principali novità annovera la costituzione di un Osservatorio regionale sulle politiche giovanili, la creazione di un Forum dei giovani, il lancio di nuovi e ulteriori strumenti di comunicazione e di dialogo con le nuove generazioni, tra i quali l'istituzione di un premio regionale. Il processo avviato nel 2021, ha visto il coinvolgimento di molti soggetti associativi, espressione dell'universo giovanile, e di numerose rappresentanze degli stakeholder istituzionali e sociali, sfociato poi nella redazione collaborativa del [Manifesto "Generazione Lombardia"](#), una carta di valori nella quale sono stati espressi bisogni, aspettative e richieste principali segnalate alle istituzioni e che sono quindi state inserite come priorità nella legge regionale. Per comunicare questo importante traguardo, Regione Lombardia ha puntato su una campagna di comunicazione innovativa, sfruttando la piattaforma TIK TOK. #OkHaiRegione è il format attraverso il quale è stato chiesto a sei noti *creators* di TIK TOK di supportare l'attività promuovendo tra le migliaia di followers l'importanza di aderire al Manifesto Generazione Lombardia. Nel maggio 2022, Regione Lombardia ha lanciato la prima azione concreta per contrastare il disagio giovanile. Il bando "Giovani Smart – SportMusicaARTE" mette a disposizione 1,6 milioni di euro, per soggetti pubblici o privati per promuovere percorsi di crescita e inclusione sociale, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, alle attività sportive sul territorio.

NIDI GRATIS E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO IN LOMBARDIA. Dal 2017, Regione Lombardia ha promosso, finanziato e ampliato la misura "Nidi-Gratis", con l'obiettivo sia di sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale, sia di rispondere ai bisogni di conciliazione vita-lavoro favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri e contribuendo all'abbattimento dei costi della retta. Il contributo, erogato direttamente ai Comuni aderenti all'iniziativa, ha inizialmente previsto l'azzeramento della retta di frequenza, altrimenti a carico dei genitori. Nel 2021, i Comuni aderenti sono stati 606 e le domande ammesse a finanziamento sono state 6.746. Nel 2019, la Commissione Europea ha citato la misura "Nidi-gratis 2018-2019" all'interno della "Relazione 2019 sulla parità tra donne e uomini nell'Unione Europea", come esempio di buone pratiche tra le azioni destinate a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Dal 2013 inoltre Regione Lombardia promuove azioni di sostegno alla conciliazione vita-lavoro rivolti a cittadini e imprese attuate tramite le reti di conciliazione vita-lavoro coordinate dalle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) lombarde. Gli interventi finanziati prevedono servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare, servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica, servizi salvatempo, servizi di consulenza e servizi a sostegno dei collaboratori autonomi e dei liberi professionisti.

L'attuale programmazione, avviata nel 2020 con uno stanziamento pari a 3 milioni di euro, si concluderà a fine 2023. Negli ultimi anni, a integrazione delle azioni attuate tramite le reti, sono stati finanziati specifici avvisi per la gestione dei periodi di chiusura scolastica e il finanziamento dei centri estivi e per il finanziamento di progetti di welfare aziendale rivolti ai lavoratori dipendenti, in particolare delle micro e piccole imprese.

Salute e benessere

UNA LEGGE PER RAFFORZARE LA MEDICINA TERRITORIALE. Negli ultimi mesi del 2021, Regione Lombardia ha completato l'iter legislativo di potenziamento del suo sistema sanitario territoriale, adeguando il quadro normativo alle esigenze attuali e agli scenari futuri, oltre a migliorare la capacità di prevedere e di prevenire crisi sanitarie, anche attraverso la riorganizzazione e il rafforzamento della medicina territoriale. Nello specifico, la Lombardia è stata la prima Regione italiana a intervenire per l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) lungo alcune specifiche direttrici di intervento. Si tratta di nuovo modo di lavorare nel territorio, attraverso

la ristrutturazione e la modernizzazione dell'asset ospedaliero, l'adeguamento delle infrastrutture informatiche, il miglioramento dell'analisi dei dati e l'implementazione della telemedicina. Tra le novità della Legge Regionale, vi è l'istituzione del Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive a supporto della gestione delle emergenze epidemiche e pandemiche nella logica del principio one health; lo sviluppo delle reti di prossimità per rafforzare l'assistenza domiciliare. La legge inoltre ha individuato gli Ospedali di Comunità, le Case della Comunità e le Centrali Operative Territoriali, come punto di riferimento continuativo per i cittadini per usufruire dei servizi di assistenza sanitaria primaria e per le attività di prevenzione. Entro il 2026 Regione Lombardia ha previsto la realizzazione di 216 Case di Comunità, 101 Ospedali di Comunità e 74 Centrali Operative Territoriali.

LA FLEBO ELETTRONICA: VERSO LA SANITA' DEL FUTURO. Nel febbraio 2022, è stata presentata la prima flebo elettronica, un dispositivo intelligente che consente una grande innovazione delle terapie infusionali per migliorare la qualità di vita dei pazienti, incrementare cure sempre più personalizzate e l'efficacia del sistema sanitario. Il progetto, finanziato da Regione Lombardia con oltre 3 milioni di euro (POR FESR 2014-2020) all'interno del bando "Call Hub Ricerca e Innovazione", mira allo sviluppo di tecnologie e dispositivi "smart" per l'infusione, portatili, estremamente precisi e affidabili per un'assistenza clinica sempre più personalizzata, sia in regime ospedaliero che al domicilio del paziente. Grazie alla flebo elettronica si potrà incentivare la delocalizzazione delle cure sul territorio, diminuendo radicalmente i numeri di accessi alle strutture ospedaliere e favorendo l'obiettivo della sanità del futuro: la casa come primo luogo di cura.

SPORT PER TUTTI. Lo sport ricopre un ruolo prioritario non solo come occasione di benessere della popolazione, ma anche come strumento di educazione e formazione della personalità, crescita e inclusione, prevenzione e tutela della salute, trasferimento valoriale e orientamento a corretti stili di vita. Anche per il 2021 le politiche regionali, in sinergia con i principali attori istituzionali e non del mondo dello sport, hanno perseguito l'obiettivo di promuovere lo sport e la sua pratica per tutte le categorie di popolazione ("Sport per tutti"), dai giovani ai meno giovani, con attenzione al mondo della scuola e alle categorie più fragili.

Si sono attivati percorsi sportivi-educativi per la crescita, il benessere e l'inclusione anche attraverso il sostegno a specifiche progettualità e la sottoscrizione di Accordi mirati come quello con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per avvicinare allo sport le persone portatrici di disabilità intraprendendo percorsi importanti per il recupero fisico, psichico e relazionale della persona.

Da annoverare anche la Dote Sport 2021/2022 (circa 2 milioni di euro) per sovvenzionare, sotto forma di rimborso spese, il costo sostenuto dalle famiglie residenti in Lombardia per l'attività sportiva dei minori di età compresa fra i sei e i diciassette anni.

2. EDUCAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO



OSN 1P_I; OSN 1P_II; OSN 4P_II; OSN 3P_I; OSN 3P_II; OSN 4P_II

Istruzione scolastica e terziaria

VERSO UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ. Dote Scuola è la misura di Regione Lombardia che prevede una serie di contributi per sostenere economicamente le famiglie e il percorso educativo di studenti e studentesse dai 3 ai 21 anni, residenti in Lombardia, e che frequentano corsi ordinari di istruzione o corsi di istruzione e formazione professionale (leFP). Il programma consta di quattro componenti: "Materiali didattici"; "Merito", per premiare gli studenti che conseguono risultati eccellenti; "Buono scuola", per sostenere l'iscrizione alle scuole, paritarie o pubbliche, che prevedano una retta di iscrizione e frequenza; "Scuole dell'infanzia e Sostegno disabili", con cui si mira a coprire parte del costo per personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno.

CONTRO IL BULLISMO E IL CYBER BULLISMO. Regione Lombardia, in attuazione di una specifica legge regionale per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuove dal 2018, [in partnership con l'Ufficio Scolastico Regionale](#), la linea di intervento "BULLOUT" per sostenere progetti di sensibilizzazione, informazione e formazione; realizzare programmi di sostegno a favore dei minori, vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo; promuovere programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo; favorire lo sviluppo di una policy di contrasto al bullismo e al cyber bullismo di scuola e di comunità mediante il coinvolgimento delle figure presenti sul territorio.

Regione ha continuato a sviluppare annualmente iniziative nell'ottica dell'educazione al rispetto in rete, tra queste

si ricorda l'organizzazione, affidata ad alcune scuole lombarde, di un HACKATHON, ovvero una maratona, che si può svolgere in una o più giornate, durante la quale squadre di allievi si confrontano sul tema del cyberbullismo.

Formazione professionale

FORMAZIONE PROFESSIONALE IN CRESCITA. Nel 2021 Regione Lombardia ha stanziato 253,3 milioni di euro per il consolidamento del sistema di istruzione e formazione professionale, sovvenzionando percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e contratti di apprendistato di primo livello. Nello stesso anno, con una dotazione di 1,2 milioni di euro, è stato dato un ulteriore sostegno anche alle misure dedicate all'internazionalizzazione della intera filiera formativa.

Inoltre, è stato dedicato uno sforzo notevole per garantire l'inclusione scolastica degli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo ciclo e della IeFP, con una spesa pari a circa 58 milioni di euro a favore di circa 1000 Comuni per 8000 studenti, per garantire il diritto allo studio attraverso un contributo per l'attivazione dei servizi di trasporto scolastico e assistenza educativa

Un altro importante segmento della filiera formativa è costituito dalla formazione terziaria non accademica e in particolare dal sistema Istituti Tecnici Superiori (ITS) che, nell'offrire competenze avanzate e molto richieste dal mondo del lavoro, costituisce nello scenario nazionale un sistema consolidato e in costante crescita su cui Regione Lombardia ha fortemente investito per assicurare una specializzazione adeguata alla ripresa del sistema economico e produttivo, per quanto riguarda la formazione di nuove figure intermedie di tecnici per la produzione e i servizi. Sempre nel 2021, in attuazione del Piano aggiornato di Garanzia Giovani, che prevede l'introduzione di una misura dedicata al reinserimento di giovani NEET in percorsi formativi, è stato approvato un nuovo Avviso regionale finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e formativa attraverso la realizzazione di percorsi formativi modulari, rivolti a giovani che, avendo abbandonato precocemente il percorso di studio, sono privi di un titolo di istruzione e formazione di secondo ciclo e sono disoccupati, con un ammontare complessivo di 13,25 milioni di euro.

Crescita economica sostenibile

SOSTEGNO ECONOMICO IN UNA PROSPETTIVA "GREEN". Regione Lombardia, nel contesto critico derivante dall'emergenza sanitaria da Covid-19, con Legge Regionale 4/2021, ha destinato 101 milioni di euro agli Enti Locali per interventi volti non solo alla messa in sicurezza dei territori e delle infrastrutture, ma anche per progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica, utilizzo di fonti rinnovabili, infrastrutture sociali, bonifiche ambientali dei siti inquinati, infrastrutture verdi e connessioni ecologiche. I comuni lombardi coinvolti sono stati 1.493 per 1.795 progetti di intervento sul territorio lombardo.

FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE. In collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia ha pubblicato il Bando per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia, con una dotazione finanziaria di 3,6 milioni di euro. L'iniziativa è finalizzata a promuovere e riqualificare le filiere lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo in un'ottica di economia circolare, finanziando progetti che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto o che sostengano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e la riduzione della produzione di rifiuti. Le imprese beneficiarie (micro/piccole e medie imprese) sono state 53.

TURISMO SOSTENIBILE. Nell'ambito delle politiche turistiche, la sostenibilità rappresenta una delle linee trasversali di intervento per lo sviluppo del settore turistico e dell'attrattività, rappresentando un vantaggio competitivo per i territori. A partire dal 2018, Regione Lombardia ha promosso tre edizioni del bando "Viaggio #in Lombardia", rivolto a soggetti pubblici, consorzi turistici, agenzie di promozione turistica, Pro Loco e associazioni con prevalente finalità statutaria di promozione turistica, finalizzato a sostenere lo sviluppo, promozione e comunicazione dei prodotti turistici espressi dai territori, nonché di itinerari turistici tra i Comuni capoluogo e le destinazioni "fuoriporta" al fine di incrementare i flussi turistici, in una logica di sostenibilità/destagionalizzazione e in vista dei prossimi grandi eventi (es. "Bergamo-Brescia Capitali Italiane della Cultura 2023" e "Olimpiadi Milano Cortina 2026"). A tal fine sono state stanziare risorse pari a 4,28 milioni di euro.

Lavoro

PERCORSI PERSONALIZZATI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO. Con la misura "Dote Unica Lavoro", Regione Lombardia intende rispondere alle esigenze delle persone, residenti e/o domiciliate sul territorio lombardo, nelle

diverse fasi della loro vita professionale con un'offerta integrata e personalizzata di servizi al fine di favorire l'inserimento o reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale. Dote Unica Lavoro prevede cinque fasce di intensità di aiuto, calcolate in base a: distanza dal mercato del lavoro, età e genere di ogni individuo. A ogni fascia corrisponde una Dote. I destinatari della misura – principalmente soggetti disoccupati e/o occupati fino a 65 anni di età – possono attivare, gratuitamente, con un operatore accreditato dalla Regione, un Piano di Intervento Personalizzato, funzionale all'inserimento lavorativo, all'autoimpiego e autoimprenditorialità o alla riqualificazione del proprio profilo professionale.

PER INVERTIRE IL MISMATCH LAVORATIVO. Con l'obiettivo di superare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, promuovere l'acquisizione di nuove competenze per far fronte alle profonde trasformazioni dei processi produttivi e ridurre i tempi di reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro, nel luglio 2021 Regione Lombardia ha lanciato l'iniziativa **Formare per Assumere**, destinata alle imprese che assumono persone prive di impiego da almeno 30 giorni e contestualmente attuano, prima o dopo l'assunzione, un percorso di formazione per colmare il gap di competenze in ingresso. La misura, incrementata più volte nel corso dell'anno, è giunta a uno stanziamento totale di 26 milioni di euro nel mese di marzo 2022 (di cui 2 milioni riservati alle micro e piccole imprese del settore trasporto) ed è volta a finanziare incentivi occupazionali abbinati ai costi della formazione sostenuti dal datore di lavoro e, dove richiesto, i costi di selezione del personale. Il bando ha, inoltre, favorito il rilancio del lavoro femminile, considerato che il 54% degli inserimenti lavorativi della misura hanno coinvolto le donne.

3. INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CITTÀ



OSN 1P_I; OSN 1P_III; OSN 2P_II; OSN 2P_III; OSN 3P_1;
OSN 3P_III; OSN 3P_IV;

Abitazioni e qualità degli edifici

UN ESEMPIO DI RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE. Regione Lombardia ha promosso un significativo intervento di rigenerazione urbana e sociale nel quartiere di Lorenteggio a Milano, secondo un approccio innovativo che pone al centro la persona con i suoi bisogni, sperimentando un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista abitativo, edilizio, economico e sociale, replicabile in altri contesti territoriali. L'intervento, che ha una dotazione finanziaria di oltre 100 milioni di euro, interessa un ambito territoriale complesso in cui l'avanzato degrado del patrimonio pubblico, sia abitativo sia dei servizi collettivi e degli spazi aperti, si associa a condizioni di povertà, disagio sociale e presenza di microcriminalità. Il progetto prevede un approccio multidisciplinare, che mette in sinergia risorse e attori territoriali, con una forte azione di governance per mettere a punto soluzioni innovative in grado di migliorare lo spazio fisico e attivare un processo di integrazione sociale ed economica delle famiglie, realizzando mix di residenze, funzioni e spazi collettivi complementari all'abitare. Nello specifico, le azioni riguardano la riqualificazione degli edifici dell'edilizia residenziale pubblica e sociale, anche tramite interventi di demolizione e ricostruzione; la riqualificazione della rete di illuminazione pubblica con tecnologie innovative finalizzate non solo al risparmio energetico ma anche ad assicurare percorsi pedonali e ciclabili sicuri, dotando il quartiere di wi-fi e videosorveglianza diffusi e di sensori per il monitoraggio di inquinamento e traffico e per il controllo dell'occupazione dei parcheggi per disabili, in un'ottica di città smart ed inclusiva; l'eco-efficientamento energetico della scuola dell'infanzia presente nel quartiere. Non solo interventi infrastrutturali: il progetto ha previsto anche l'attivazione di servizi per l'accompagnamento all'abitare; il sostegno all'avvio di imprese con finalità sociali; l'erogazione di percorsi formativi per i residenti disoccupati o il sostegno di progetti per l'avvio o il consolidamento di imprese sociali che parallelamente attivano percorsi di formazione per persone disoccupate residenti.

Infrastrutture e mobilità sostenibile

I TRENI DEL FUTURO. Nel novembre 2020, è stato presentato un ambizioso progetto orientato al trasporto ecosostenibile in Lombardia. L'obiettivo è di immettere in circolazione i treni alimentati a idrogeno sulla tratta ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo, in sostituzione dei vecchi convogli Diesel in servizio dai primi anni '90. Il piano prevede l'acquisto di almeno 14 nuovi treni alimentati a idrogeno (per un totale di 160 milioni di euro) che serviranno la linea e la realizzazione di impianti per la distribuzione di idrogeno. Il combustibile prodotto sarà destinato inizialmente ai nuovi convogli a energia pulita. Inoltre, tra il 2021 e il 2022, Regione Lombardia ha stanziato 85,5 milioni di euro per interventi infrastrutturali di potenziamento della rete e connessi all'attivazione del servizio dei treni a idrogeno.

TRENI E AUTOBUS NUOVI PER UN TRASPORTO PUBBLICO PIU' SOSTENIBILE. Regione Lombardia, a partire dal 2017, ha intrapreso il più ampio programma di rinnovo dei treni destinati al servizio ferroviario regionale. Con un investimento di 2 miliardi di euro, sono in costruzione 222 treni (di cui 50 già in esercizio ad aprile 2022) destinati a dare un nuovo impulso all'utilizzo della ferrovia. Il primo obiettivo di un treno moderno e funzionale è quello portare più viaggiatori a utilizzare la ferrovia, con evidenti benefici in termini di sicurezza del viaggio, riduzione della congestione e tutela ambientale.

Inoltre, tra il 2020 e il 2021 Regione ha approvato lo stanziamento complessivo di circa 250 milioni di euro per l'acquisto di nuovi autobus e per la realizzazione delle infrastrutture di supporto per gli autobus ad alimentazione alternativa (elettrici, a metano, a idrogeno) a valere su importanti programmi di finanziamento ministeriali (Piano Strategico Nazionale per la mobilità Sostenibile, fondo complementare al PNRR, ecc.) che consentiranno l'entrata in servizio entro il 2026 di circa 1.200 nuovi autobus.

Garantire nuovi autobus significa migliorare la qualità del servizio offerto e aumentare l'attrattività del trasporto pubblico, con benefici in termini di decongestionamento della rete stradale, minor inquinamento e maggiore sicurezza.

IL SISTEMA DELLE CICLOVIE TURISTICHE. La Lombardia è attraversata dai percorsi ciclabili di valenza europea (EUROVELO) e Nazionale (BICITALIA), riconosciuti del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), quali occasione di incremento di sviluppo territoriale legato al turismo sostenibile.

Nell'ambito del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT), sono attualmente in fase di progettazione le ciclovie turistiche nazionali VENTO, SOLE e GARDA.

La ciclovia VENTO si sviluppa prevalentemente lungo gli argini del fiume Po per 350 km in continuità con i tratti piemontesi, emiliano e veneto, con un tratto di raccordo con Milano che si innesta a Pavia. La ciclovia SOLE ha un percorso nord-sud tra Verona e Firenze, di cui 90 km insistono sul territorio lombardo. La ciclovia GARDA, di circa 80 km nel tratto lombardo, percorre il perimetro del Lago di Garda.

Le ciclovie turistiche nazionali sono inserite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e hanno un orizzonte di attivazione al 2026. La rete delle ciclovie turistiche comprende anche itinerari di interesse regionale e tratti di raccordo tra le ciclovie nazionali, regionali e locali, per consentire un'ampia fruizione. In un'ottica di intermodalità, il sistema delle ciclovie sarà raggiungibile tramite servizi ferroviari e di Trasporto Pubblico Locale.

La Regione, inoltre, oltre ad aver finanziato 24 interventi con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2014-2020 (di cui alla specifica misura dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio"), con fondi del Programma degli interventi per la ripresa economica (il cd "Piano Lombardia") continua a sostenere la mobilità ciclistica finanziando ulteriori 160 interventi.

UNO STUDIO SUI CARBURANTI ALTERNATIVI. Nel dicembre 2020, Regione Lombardia ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il Gruppo Energy&Strategy del Politecnico di Milano, finalizzato alla costruzione di tre scenari di penetrazione dei carburanti alternativi (GPL, metano, biocarburanti, elettricità e idrogeno) al 2030 e a una analisi delle ricadute di natura trasportistica, socioeconomica e ambientale derivanti dall'adozione di ciascuno scenario di riferimento nel perimetro lombardo. I risultati della ricerca sono stati presentati nel novembre 2021.

COLONNINE DI RICARICA: UNA MAPPATURA CERTIFICATA. Lo sviluppo della mobilità elettrica è strettamente connesso anche alla disponibilità di strumenti in grado di dare una affidabile rappresentazione delle infrastrutture di ricarica presenti sul territorio, condizione per ogni successiva azione di pianificazione. A tal fine Regione Lombardia ha sviluppato ECOMOBS, l'Ecosistema della mobilità sostenibile che - con la sua sezione cartografica e gestionale ad accesso riservato alla pubblica amministrazione - costituisce uno strumento di supporto per la pianificazione e programmazione di azioni funzionali al completamento dell'infrastruttura per la ricarica dei veicoli elettrici. Il sistema sviluppato si basa su un approccio innovativo: il popolamento e aggiornamento dei dati di ECOMOBS non avviene infatti con l'invio periodico di tabelle, ma attraverso "un collegamento" con i dati condivisi dagli operatori del settore attraverso una API (interfaccia di programmazione). In sostanza, i dati relativi alle colonnine gestite dagli operatori "passano" dai loro database a E015 (l'Ecosistema digitale di Regione Lombardia che consente lo scambio dati tra soggetti pubblici e privati) per poi essere integrati in ECOMOBS. In ECOMOBS tutte le colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici sono visualizzate in tempo reale sul viewer cartografico. È possibile fare ricerche ed interrogazioni sulla base di attributi geografici e tecnici e produrre report di sintesi. Nella sezione gestionale, a partire dalla scala comunale, si possono calcolare indicatori di mobilità sostenibile (es. numero di colonnine di ricarica per tipologia di potenza - lenta/accelerata/veloce/ultraveloce - presenti in un determinato comune). Il binomio ECOMOBS-E015 si configura come prototipo regionale della Piattaforma Unica Nazionale, prevista dal Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricarica Elettrica. Per i prossimi anni è previsto l'utilizzo di ECOMOBS non solo per la mobilità elettrica ma anche come supporto allo sviluppo di altri interventi/politiche di mobilità sostenibile.

Nuova governance territoriale

CONTRO IL "LITTERING": UNA SPERIMENTAZIONE MULTILIVELLO. Nel marzo 2022, la Giunta regionale ha approvato l'Accordo tra Regione Lombardia, Province Lombarde, ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Lombardia e Città Metropolitana di Milano per sperimentare un modello pilota di collaborazione fra Enti Locali per contrastare la pratica del "littering", ovvero l'abbandono indiscriminato di rifiuti gettati su strade e spazi pubblici. Si tratta di un modello sperimentale di meccanismi di raccolta e rimozione, ma anche di trattamento rifiuti su aree pilota accompagnato da investimenti diretti a disincentivare e contrastare il fenomeno e individuare i responsabili dell'abbandono di rifiuti. L'investimento di 2,4 milioni di euro previsto dall'accordo è finalizzato all'acquisto di attrezzature tecnologiche e strumentazioni.

Innovazione digitale

INFRASTRUTTURE PER LA CONNETTIVITÀ ULTRAVELOCE. Con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra-larga tra Regione Lombardia e Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), nel 2016 si è dato avvio al progetto di infrastrutturazione in fibra ottica per un investimento complessivo di 451,7 milioni di euro. Sono 1436 i Comuni coinvolti, per parte o per la totalità del loro territorio, dal progetto Banda Ultra Larga (BUL) Lombardia, mentre, ad esito di manifestazioni di interesse da parte degli operatori privati, espresse al Ministero dello Sviluppo Economico, risultano 95 i Comuni lombardi rientranti, per oltre il 95% del territorio, nell'interesse di mercato ("comuni neri") e quindi non coinvolti nel progetto pubblico BUL. Secondo quanto disposto dai Regolamenti comunitari infatti, l'intervento pubblico, quale il progetto BUL Lombardia, non può sovrapporsi all'azione del privato ma agisce in maniera complementare ed interviene esclusivamente nelle aree cosiddette a fallimento di mercato (aree bianche) per un coinvolgimento di 2.376.989 di abitanti.

Ad aprile 2022, sono 554.274 le unità immobiliari connesse in fibra ottica con FTTH (fiber to the home), consentendo a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni connessioni a partire da 100Mbps.

Sviluppo economico manifatturiero sostenibile e innovativo

MODA SOSTENIBILE. In considerazione dell'impatto ambientale dell'industria tessile e a seguito di molteplici confronti con gli stakeholder del settore moda, nel 2019 Regione Lombardia ha promosso il bando "FashionTech – Progetti di ricerca & sviluppo per la moda sostenibile", con dotazione pari a 10 milioni di euro, a sostegno di progetti di R&S (ricerca industriale e sviluppo sperimentale), finalizzati a sostenere l'innovazione del settore "Tessile, Moda e Accessorio", secondo i principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale nell'ambito del complessivo ciclo produttivo, dal design, alla scelta dei materiali, alla produzione ed alla distribuzione dei prodotti. I soggetti beneficiari sono partenariati composti da Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), Grandi Imprese, Organismi di Ricerca/Università. La misura ha consentito di finanziare 17 progetti.

LOMBARDIA È RICERCA. Con l'istituzione della legge n. 29 del 23 novembre 2016 "Lombardia è Ricerca e Innovazione", Regione Lombardia favorisce, sostiene e promuove la ricerca e l'innovazione. Al fine di promuovere la ricerca e l'innovazione, quali elementi strategici per sostenere uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio e per dare risposta alle sfide globali del nostro tempo, la legge definisce due strumenti fondamentali: il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, e la Giornata della Ricerca. Quest'ultima rappresenta un appuntamento fondamentale per tutte le eccellenze scientifiche e tecnologiche che operano in Lombardia e un'occasione di incontro e confronto tra scienziati, imprenditori, personalità e artisti che si sono distinti per il loro contributo all'innovazione e per il supporto alla ricerca a livello internazionale. Culmine della Giornata è la cerimonia di conferimento del Premio internazionale "Lombardia è Ricerca", con il quale si assegna un milione di euro al ricercatore, o al team di ricercatori, che abbia apportato, nell'ambito delle Scienze della Vita, un significativo contributo all'avanzamento della conoscenza scientifica e tecnologica, con specifico riguardo alle ricadute sul benessere, salute e qualità della vita di tutte le persone.

Il Premio, per l'edizione 2020-2021, è stato dedicato al processo vitale della Fotosintesi, che permette di immagazzinare l'energia rinnovabile della luce solare sotto forma di energia chimica in molecole organiche e biologiche, fornendo nutrimento e combustibili indispensabili al nostro sviluppo. L'uso della luce solare potrà trovare nuove applicazioni per la sostenibilità ambientale: dalla bonifica di ambienti inquinati, alla purificazione delle acque, al riciclo e smaltimento della plastica, in accordo con i Sustainable Development Goals identificati dagli obiettivi dell'Agenda 2030.

Qualità della vita

PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA. Nel 2021 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio pubblico lombardo a fini culturali: innovazione e sostenibilità. Sempre nel 2021 è stato approvato il progetto per il rilancio internazionale strumenti, pratiche e contatti per la ripartenza delle imprese di spettacolo dal vivo della Lombardia nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo per il biennio 2021/2022. Da annoverare anche il progetto Next, laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2021-2022, con la dotazione di 1.138.000,00 euro che ha inteso promuovere la produzione di spettacoli dal vivo al fine di sostenere gli operatori del settore duramente colpiti dalle misure restrittive imposte dal contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e sostenere la creatività artistica e il lavoro di allestimento e prove degli spettacoli.

Non sono mancati, anche per il 2021, i contributi destinati alla realizzazione di progetti per la valorizzazione, promozione di istituti e luoghi della cultura, patrimonio immateriale, siti Unesco e itinerari culturali, catalogazione del patrimonio culturale.

4. MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI, ENERGIA, PRODUZIONE E CONSUMO



OSN 2P_II_6; OSN 2P_III_1; OSN 3P_II_2; OSN 3P_III_1;
OSN 3P_III_4; OSN 3P_III_5; OSN 3P_III_6; OSN 3P_IV_1;
OSN 3P_IV_2; OSN 3P_IV_3

Riduzione delle emissioni nel settore civile e nei trasporti

SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA. Regione Lombardia ha aggiornato e attuato, nel luglio 2018, il proprio Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), già approvato nel 2013. Tra le iniziative volte al miglioramento della qualità dell'aria si segnala "Move-In" (*MONitoraggio dei VEicoli INquinanti*), un progetto avviato in via sperimentale nel mese di ottobre 2019, per incentivare modalità innovative per il controllo delle emissioni degli autoveicoli attraverso il monitoraggio delle percorrenze, tenendo conto dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato. Nello specifico, una scatola nera (*black-box*), installata sul veicolo, consente di rilevare le percorrenze reali attraverso il collegamento satellitare a un'infrastruttura tecnologica dedicata. Aderendo al servizio Move-In, il veicolo non sarà più soggetto ai blocchi orari e giornalieri vigenti, ma sarà invece monitorato attraverso il conteggio totale dei km percorsi in qualsiasi fascia oraria ed entro un tetto massimo di km/anno stabilito in base alla tipologia e alla classe ambientale del veicolo. L'adesione al servizio Move-In comporta l'impegno, da parte dei cittadini aderenti, al rispetto della soglia dei chilometri assegnati su base annuale al proprio veicolo. Il raggiungimento di tale soglia determina l'impossibilità di continuare ad avvalersi della deroga chilometrica introdotta da Move-In, che si traduce nell'impossibilità di ulteriore utilizzo del veicolo (in qualsiasi fascia oraria e in qualsiasi giornata) fino al completamento dell'anno di validità del servizio. Dal 2021 il progetto Move-In è stato adottato e attuato anche dalla Regione Piemonte.

Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

FONTE RINNOVABILI E CONTRASTO ALLA POVERTÀ ENERGETICA. Nel 2021, Regione Lombardia ha sviluppato numerose iniziative, volte a favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili e contrastare fenomeni di povertà energetica. Sono oltre 900 gli interventi sovvenzionati (per un valore di 40 milioni di euro) per l'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo e oltre 4.200 le installazioni di sistemi di accumulo di energia elettrica, che consentono un aumento dell'energia condivisa per un totale di 18,1 milioni di euro. Inoltre, Regione ha stanziato 15 milioni di euro per la riqualificazione energetica di strutture pubbliche mediante l'installazione di impianti a fonti rinnovabili e per l'aumento dell'efficienza energetica e la riduzione dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica, sovvenzionando i Bandi "Illumina" e "Lumen" per un importo rispettivamente pari a 15 milioni di euro e 30,34 milioni di euro. Infine, Regione Lombardia ha programmato nuove azioni, da attuare nell'immediato futuro, con le risorse europee della programmazione 2021- 2027 destinando oltre 100 milioni di euro di fondi comunitari allo sviluppo di infrastrutture e impianti a fonti rinnovabili e il sostegno alla diffusione delle comunità energetiche.

UNA LEGGE REGIONALE PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE. Segno concreto del percorso intrapreso da Regione Lombardia verso la transizione energetica del sistema socioeconomico regionale, il 23 febbraio 2022 è stata approvata la Legge Regionale n. 2 "Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica". La normativa è sostenuta da un investimento regionale iniziale di 22 milioni di euro

circa che consentirà di creare una rete diffusa di impianti di produzione e accumulo energetico formata da 6.000 comunità energetiche nei prossimi 5 anni. La "rete" risponderà ai fabbisogni di abitazioni private, aziende, ospedali, scuole ed enti locali, riducendo i costi energetici a carico dei consumatori. La funzione di coordinamento di tutte le comunità energetiche sarà svolta dalla Comunità Energetica Regionale Lombarda (CERL). La CERL dovrà promuovere la cultura delle fonti di energia rinnovabile con iniziative formative e informative dirette ai cittadini, alle imprese e agli enti e supportare la nascita delle singole comunità energetiche territoriali. La diffusione delle comunità energetiche contribuirà a rispettare gli obiettivi al 2030 del Piano Regionale Energia Ambiente e Clima che prevede una riduzione di un terzo dei consumi e il raddoppio della produzione dell'energia da fonti rinnovabili.

Economia circolare e modelli di produzione sostenibili

ECONOMIA CIRCOLARE E TRANSIZIONE ENERGETICA. In data 8 novembre 2021, è stata approvata la Legge Regionale n. 20 "Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati" per allinearsi alle politiche europee che riguardano la sostenibilità ambientale e l'economia circolare. La Legge incentiva l'utilizzo di materiali inerti provenienti dal riutilizzo, riciclo e recupero di rifiuti, in alternativa alle materie prime di nuova estrazione.

Tra le iniziative di Regione Lombardia volte a promuovere un approccio partecipativo sulle tematiche relative all'economia circolare e alla transizione energetica, una menzione particolare merita l'istituzione, nell'ottobre 2018, dell'Osservatorio per l'economia circolare e la transizione energetica, un tavolo di confronto istituzionale per la condivisione degli obiettivi strategici delle politiche regionali per il clima e per la sostenibilità dell'uso delle risorse con tutti gli attori del territorio. La partecipazione al dibattito istituzionale è aperta a tutte le associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali, alle università e agli enti di ricerca, alle associazioni degli enti locali, alle associazioni ambientaliste, alle associazioni dei consumatori. L'Osservatorio è organizzato in tavoli di coordinamento permanenti che definiscono gli indirizzi, gli obiettivi e i risultati attesi del processo di costruzione comune delle politiche e strategie regionali per l'ambiente e il clima e in tavoli tematici che elaborano specifici contributi da integrare nei nuovi piani e programmi regionali, a cui sono invitati anche enti, organizzazioni ed esperti con specifica esperienza e competenza nel settore e nei temi oggetto di confronto tecnico. La molteplicità degli stakeholder coinvolti nell'Osservatorio incentiva un dialogo fertile, ricco di spunti di riflessione, anche per la proposta di nuove prospettive e regolamentazioni in ambito di politiche climatiche ed energetiche.

PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE. Regione Lombardia ha proseguito l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, attraverso l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, che contiene il Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate. L'aggiornamento del Programma dei Rifiuti si allinea alle Direttive di cui al "Pacchetto per l'Economia Circolare" che sono in vigore dal 4 luglio 2018. Il pacchetto delle nuove Direttive fa parte di una più ampia strategia europea che mira a realizzare un profondo cambiamento dei modelli di produzione e di consumo, secondo la nuova ottica della cosiddetta "Circular Economy".

Riguardo all'attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare a quella relativa alla bonifica dei siti orfani (M2C4, Investimento 3.4), Regione Lombardia, sulla base dei contenuti del Programma regionale di bonifica dei siti inquinati (P.R.B.), ha individuato l'elenco dei siti da riqualificare all'interno del territorio regionale, attraverso le suddette risorse, ed avviato le interlocuzioni con il MITE. Regione Lombardia è risultata beneficiaria delle misure per un totale di circa 51 milioni di euro. Si evidenzia infine che, già prima dei fondi del PNRR, il D.M. 269 del 29 dicembre 2020 ha disciplinato i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani e assegnato a Regione Lombardia risorse per complessive € 9.6 milioni di euro.

Nel 2021 sono state, infine, approvate le Linee guida per la gestione delle scorie nere di acciaieria a forno elettrico. Il documento è stato realizzato dal Tavolo Tecnico "Scorie di fusione" istituito nell'ambito dell'Osservatorio per l'Economia Circolare e la Transizione Energetica.

5. SISTEMA ECOPAESISTICO, ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, AGRICOLTURA



OSN 1P_III_1; OSN 2P_I_1; OSN 2P_I_2; OSN 2P_I_3; OSN 2P_I_4; OSN 2P_I_5; OSN 2P_II_2; OSN 2P_II_3; OSN 2P_II_4; OSN 2P_II_5; OSN 2P_II_6; OSN 2P_II_7; OSN 2P_III_1; OSN 2P_III_2; OSN 2P_III_4; OSN 2P_III_5; OSN 3P_I_1; OSN 3P_III_7

Resilienza e adattamento al cambiamento climatico

RISORSE PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI. Nel 2021 Regione ha investito 104,5 milioni di euro per il

contrasto al cambiamento climatico, il miglioramento della qualità dell'aria, l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile (installazione pannelli fotovoltaici, sostituzione autovetture e automezzi inquinanti, sostituzione impianti termici obsoleti, colonnine per ricarica elettrica autoveicoli enti pubblici, disciplina impianti termici alimentati a biomassa); Interventi di de-impermeabilizzazione e piantumazione.

LA NUOVA LEGGE REGIONALE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE EMERGENZE. A fine 2021, è stata inoltre approvata la nuova Legge Regionale sulla Protezione Civile (L.R. 27/2021). Tra gli importanti elementi di novità al fianco delle autorità di Protezione Civile, si prevede l'attribuzione di specifiche funzioni in materia ai presidenti delle Province lombarde, quali vertici degli enti di area vasta. Il nuovo testo normativo riforma il coordinamento territoriale di gestione delle emergenze, definendo con chiarezza a quali autorità di governo dei vari livelli territoriali competano la direzione strategica e il coordinamento delle risorse da impiegare in caso di emergenza, in ragione del livello di impatto degli eventi. La legge ha inoltre formalizzato il Piano regionale di prevenzione del rischio di incendio boschivo e ha regolamentato l'addestramento di personale altamente qualificato e l'inserimento di gruppi speciali. È stata inoltre introdotta la figura del Coordinatore Territoriale Operativo (CTO), con compiti di coordinamento operativo delle risorse del volontariato organizzato. Per quanto riguarda il sostegno e potenziamento del Sistema di Protezione Civile regionale (Province, Gruppi Comunali e Associazioni) sono stati stanziati circa 60 milioni di euro nel triennio 2021-2023 per l'acquisto di attrezzature e potenziamento delle sedi.

Tutela del suolo

LOTTA AL CONSUMO DI SUOLO. Nel dicembre 2021, Regione Lombardia ha approvato l'adozione della revisione del Piano Territoriale Regionale (PTR), comprensivo del progetto di valorizzazione del paesaggio. Il Piano ha l'obiettivo, non esclusivo, di aiutare gli Enti locali nella definizione dei contenuti paesaggistici degli strumenti di pianificazione e propone per la prima volta il progetto di Rete Verde Regionale, per garantire e rafforzare le condizioni di tutela dei paesaggi rurali e naturalistici. Si tratta di uno strumento dalla visione ampia, non più solamente strettamente urbanistica, per disciplinare la Lombardia che verrà. Nell'ottica, auspicata da Regione, di ridurre il consumo di suolo. Circa 450 Comuni lombardi hanno già provveduto a ridurre gli ambiti di trasformazione di suolo libero, per oltre 20 milioni di metri quadri. La conclusione del percorso di approvazione della revisione del Piano è prevista entro il 2022.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO. Nel 2021 è stato approvato il "Programma regionale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso", in modo da promuovere e valorizzazione il patrimonio visitabile. Contestualmente sono stati stanziati 5,6 milioni di euro per migliorare e implementare la messa in sicurezza degli stessi siti minerari e le condizioni di fruibilità.

Biodiversità e aree protette

BIODIVERSITÀ: UN BENE DA TUTELARE E VALORIZZARE. Regione Lombardia ha investito nel 2021 6,3 milioni di euro per interventi territoriali per la biodiversità, la conservazione della biodiversità, l'adattamento al cambiamento climatico e la valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato.

LE AREE PROTETTE LOMBARDE: UNA BELLA RI-SCOPERTA. A fine 2021, Regione Lombardia ha stanziato 10,5 milioni di euro per rilanciare il sistema economico sociale delle aree protette lombarde e fronteggiare l'impatto negativo derivante dall'emergenza sanitaria da Covid. Le risorse, ripartite sui territori della Lombardia, saranno utilizzate per consolidare e potenziare il patrimonio strutturale e infrastrutturale delle aree protette che saranno rese più fruibili e funzionali all'accoglienza. Nel periodo pandemico si è infatti registrata un'impennata di visite nelle aree protette, con un impatto positivo sul sistema economico locale. Molti cittadini hanno potuto scoprire o riscoprire la biodiversità custodita in queste zone che sono il vero e proprio polmone verde della Lombardia: il 25% del territorio regionale è protetto.

Valorizzazione delle foreste

VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA RURALE-PAESISTICO-AMBIENTALE. Nel mese di marzo 2021, Regione Lombardia ha approvato il bando "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità" con il quale persegue obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesistico-ambientale. Gli interventi promossi sono di natura agroforestale e di incremento della naturalità, finalizzati ad incentivare l'infrastrutturazione verde del territorio lombardo. Valorizzare la naturalità significa rendere più fruibili le zone, aumentare la qualità di

vita e l'attrattività del paesaggio. La misura ha stanziato una dotazione finanziaria pari a 6 milioni di euro per il potenziamento del sistema agroforestale di connessione dei sistemi verdi, con contenimento del consumo di suolo e dei fenomeni di dispersione urbana, per la valorizzazione delle aree rurali e degli spazi aperti con incremento della naturalità, per il potenziamento dell'infrastruttura verde del territorio, per la costruzione della rete ecologica regionale e l'incremento del patrimonio forestale.

NUOVI BOSCHI IN PIANURA E COLLINA. La Regione Lombardia è in campo per salvaguardare i boschi e per promuovere modelli più sostenibili di vita anche nei centri urbani, investendo in progetti lungimiranti condivisi con gli Enti Locali. Tra il 2019 e il 2020, infatti, Regione Lombardia ha stanziato 9 milioni di euro per la creazione di nuovi boschi in pianura e collina, il miglioramento di quelli esistenti o danneggiati, opere di sistemazione idraulico forestale e per la manutenzione straordinaria di strade agro-silvo-pastorali. I 95 progetti finanziati mirano alla protezione, conservazione e valorizzazione degli ecosistemi forestale e alla tutela della biodiversità, comprendono la creazione di nuovi boschi nelle aree a insufficiente coefficiente di boscosità e si occupano della prevenzione del dissesto idrogeologico nelle aree delle colline pedemontane.

Qualità dei sistemi fluviali e lacustri

DRONI PER LA SICUREZZA IDRAULICA. Quello fluviale è un ecosistema fondamentale per il territorio lombardo. Nel marzo 2021 è iniziato Seveso Stream, il progetto che sfrutta in modo innovativo la tecnologia dei droni per censire gli "scarichi" lungo l'omonimo fiume. Le rilevazioni servono per creare un database geo-referenziato degli scarichi fornendo così alle amministrazioni locali e regionale un utile strumento di consultazione da cui partire per fare scelte e decisioni operative. Si tratta di un approccio interdisciplinare che coniuga l'obiettivo della sicurezza idraulica con quello della qualità delle acque e della tutela ambientale. Nell'ottobre 2021 il progetto è stato esteso anche ai fiumi lombardi Olona e Lambro.

TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE LACUSTRI. Durante il 2021, con 16 milioni di euro, sono stati finanziati interventi finalizzati alla tutela e al risanamento delle acque, in particolare per Interventi sui laghi/biodiversità, per il recupero delle sponde lacuali, per interventi di disinquinamento delle acque e per l'acquisto di nuovi Battelli spazzini". Attraverso il Programma d'Azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" sono stati finanziati 4 milioni di euro per l'ammodernamento e/o il potenziamento dei sistemi fognari, il monitoraggio delle acque e la valorizzazione delle sponde lacustri.

Soluzioni smart e nature-based per l'ambiente urbano

IL RICONOSCIMENTO DELL'AGRICOLTURA URBANA. Nell'ottobre 2021, Regione Lombardia è stata la prima regione italiana ad approvare una legge sull'agricoltura urbana, periurbana e metropolitana e sul vertical farm. Un'iniziativa con diverse novità, che innova fortemente il quadro normativo, riconoscendo i tetti verdi nella pianificazione urbanistica e consentendo l'insediamento in tutte le aree urbane delle vertical farm, ossia delle fattorie innovative verticali dove si produce verdura in ambiente protetto a ciclo continuo. Queste attività, pur insediate in ambito urbano, come per esempio nelle aree industriali da rigenerare, saranno comunque riconosciute come agricole. L'obiettivo è favorire gli insediamenti urbani innovativi per aumentare la sostenibilità ambientale, la rigenerazione urbana, il risparmio energetico, la resilienza ai cambiamenti climatici e incrementare il tasso di approvvigionamento degli alimenti prodotti sul territorio, riducendo gli spostamenti logistici. La legge riconosce anche le infrastrutture verdi multifunzionali, ovvero, gli interventi di forestazione urbana finalizzati all'implementazione di un ecosistema sostenibile mediante l'interconnessione tra verde e costruito e il potenziamento delle connessioni ecologiche locali.

Agricoltura sostenibile

IMPRESE AGRIMECCANICHE MENO INQUINANTI. La prestazione di servizi agromeccanici può svolgere un significativo ruolo nella riduzione dell'impatto ambientale associato alla meccanizzazione, grazie all'impiego di attrezzature più innovative, performanti e conseguentemente meno inquinanti rispetto a quelle solitamente utilizzate dall'impresa agromeccanica. Con una specifica azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche, lanciata nel gennaio 2022, Regione Lombardia ha stanziato 5 milioni di euro a sostegno delle micro e piccole imprese agromeccaniche per l'acquisto di nuove macchine, attrezzature, software e impianti di trattamento dei reflui per ridurre le emissioni. Con questa misura si sostiene non solo la competitività del comparto agricolo, permettendo l'acquisto di nuovi macchinari, ma si promuove anche la tutela dell'ambiente, consentendo la riduzione delle emissioni in atmosfera.



**Città
metropolitana
di Milano**



3.2. L'Agenda metropolitana di Città metropolitana di Milano

Premessa

Città metropolitana di Milano ha scelto, in virtù del processo partecipativo, di scambio e partnership in corso con gli enti a lei sovraordinati e nel rispetto della visione del GOAL 17.14 - *Accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile in maniera trasversale alle istituzioni locali* - di partecipare insieme a Regione Lombardia alla stesura coordinata del documento Voluntary Local Review.

Città Metropolitana di Milano intende mostrarsi alla società civile alla regia del percorso di cambiamento di transizione giusta, equa ed ecologica che deve coinvolgere molteplici realtà nella costruzione di un nuovo paradigma nel sistema di sviluppo. Sebbene gli scenari siano cambiati drasticamente di recente, questo primo documento pubblico intende rafforzare le azioni messe in pratica, per dar visibilità a livello internazionale del percorso verso il cambiamento, affinché le tematiche ambientali, sociali ed economiche del territorio restino al passo con i nuovi scenari politici e storici. L'Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile, che verrà pubblicata a conclusione del processo in corso, sarà quindi uno strumento al servizio di tutti, coordinato con la Strategia Nazionale e di Regione Lombardia e che guiderà il territorio nella pianificazione della crescita e del benessere e ricalibrerà gli obiettivi ove necessario.

L'ente Città Metropolitana di Milano (CMM)

La Città metropolitana di Milano è un Ente pubblico formalmente operativo dal 01/01/2015 secondo la Legge Nazionale 56/2014. Nel 2015 ha sostituito l'ex Provincia di Milano, fondata nel 1860.

CMM comprende 133 Comuni, tra cui anche il Comune di Milano. Il suo territorio è suddiviso in 7 Zone Omogenee. I suoi principali compiti e funzioni sono: pianificazione territoriale e strategica, comprese le infrastrutture e la rete ICT, mobilità e viabilità, tutela del territorio e dell'ambiente, sviluppo economico e sociale dell'area metropolitana.

Inquadramento territoriale, sociale ed economico del territorio

Con oltre 3 milioni di abitanti residenti in 133 comuni, di cui circa 1.330.000 nel solo comune capoluogo, l'Ente rappresenta la seconda area metropolitana italiana. La densità abitativa su base metropolitana, infatti, è pari a circa 2.053 abitanti per Km². Una prima complessiva lettura dello stato di urbanizzazione del territorio metropolitano evidenzia che il 39% del territorio provinciale è urbanizzato e che ben il 55% è interessato da parchi regionali o PLIS, con una contenuta quota di suolo libero residuale, in cui sono comprese le previsioni di espansione urbana. Il suolo artificializzato presenta differenze significative tra le aree del Parco Sud, 10-15%, e l'hinterland nord-milanese, con l'80%; a fronte, infatti, del settore settentrionale che presenta disponibilità di spazi molto inferiore alla media metropolitana.

Ciò determina di conseguenza un'elevata presenza di attività industriali e di traffico, con concentrazioni elevate di PM₁₀, NO_x e COV, soprattutto per il nucleo centrale e le principali direttrici verso nord. I comuni del Sud Milano presentano, invece, densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento, che determinano alta densità di emissione di NH₃, sebbene siano comunque elevate anche le concentrazioni di PM₁₀, con maggiore componente secondaria, e, in modo meno marcato, la densità di emissione di PM₁₀ e NO_x.

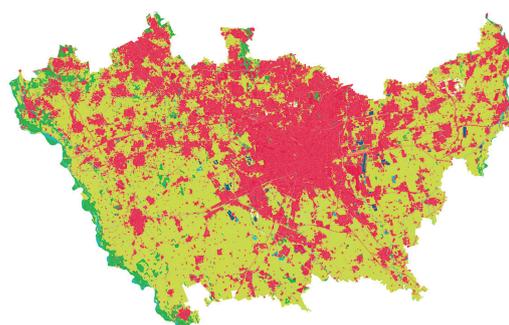
Per quanto riguarda la componente sociale, l'analisi della struttura della popolazione per classi di età restituisce l'immagine di un territorio che tende a invecchiare: in Città metropolitana la quota di anziani (over 65 anni) è pari al 22,5% (con una netta prevalenza delle donne).

Il progetto Agenda Urbana della Città Metropolitana di Milano

Città metropolitana di Milano il 4 Dicembre 2019 ha firmato un accordo di collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), ora Ministero della Transizione Ecologica, finalizzato a definire, entro la fine dell'anno 2022, l'Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile. Il percorso che ha portato a definire le strategie per il territorio metropolitano milanese è avvenuto tramite tre principali momenti:

- Azione A - Costruzione della *governance*
- Azione B - Coinvolgimento della società civile
- Azione C - Definizione dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e l'integrazione con il piano strategico metropolitano

Nella realizzazione del progetto Città metropolitana di Milano ha collaborato con il Centro di ricerca GREEN dell'Università Bocconi, il Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - DASTU, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nonché con Colouree e IS Media.



Uso del suolo (2019)

Azione A. Costruzione della Governance

Città metropolitana di Milano si è adoperata al fine di coinvolgere i principali attori interni ed esterni nei lavori prodromi alla definizione delle Linee Guida dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile. Da un lato ha creato internamente la struttura apicale della Cabina di Regia, che coincide con il Comitato di Direzione dell'Ente, supportata dalla Direzione Ambiente che coordina la cabina, le attività di progetto ed il gruppo di lavoro interno composto da 35 partecipanti provenienti da 6 Direzioni dell'Ente.

Il gruppo di lavoro inter-settoriale ha partecipato a momenti di formazione sui temi dello sviluppo sostenibile, a frequenti incontri di aggiornamento che hanno incentivato nuove collaborazioni tra colleghi e consentito la mappatura delle buone pratiche già in essere nell'Ente. Per quanto riguarda gli attori esterni, Città metropolitana di Milano ha sottoscritto il 18 settembre 2019 il Protocollo per lo sviluppo sostenibile lombardo e partecipa attivamente al Forum dello sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, seguendo gli eventi dedicati alla Strategia Regionale di sviluppo sostenibile e coordinandosi con l'Ente sovraordinato per lo scambio di buone pratiche e definizione degli indicatori di monitoraggio. Inoltre, CMM ha investito molto sulla formazione degli amministratori locali e dei tecnici comunali organizzando momenti di formazione sul tema dello sviluppo sostenibile e seminari per presentare strumenti di supporto alle decisioni sviluppati da Città metropolitana di Milano. In particolare, nei mesi di ottobre e novembre 2021, i tecnici di CMM hanno partecipato come docenti al laboratorio sullo sviluppo sostenibile di ANCI Lombardia dedicato ai Comuni. Infine, con le Città metropolitane di Venezia, Genova e Torino, si è costituito un gruppo di lavoro interistituzionale, che si riunisce per impostare un sistema di scambio di buone pratiche amministrative e tecniche, nonché di progettazione. In sinergia con Città metropolitana di Genova è stato sviluppato lo strumento Datalab.

Azione B. Coinvolgimento della società civile

Il processo di coinvolgimento degli *stakeholders* e di ingaggio degli attori strategici per il territorio milanese e della società civile è stato di fondamentale importanza per informare, formare ed iniziare un percorso di condivisione di un lessico comune sullo sviluppo sostenibile, nonché individuare con il territorio le priorità strategiche. A supporto di questo processo sono stati sviluppati 3 strumenti ad hoc per implementare attività di sensibilizzazione, formazione e ingaggio degli attori territoriali:

• Portale dell'Agenda

https://www.cittametropolitana.mi.it/Agenda_metropolitana_sviluppo_sostenibile/

Per dare visibilità dell'impegno di Città metropolitana di Milano nell'ambito dello sviluppo sostenibile e nella definizione degli obiettivi dell'Agenda 2030 è stato creato un portale dedicato dove sono reperibili le informazioni sul percorso intrapreso, sugli strumenti sviluppati e i contenuti prodotti, oltre che gli atti dei seminari di formazione e degli eventi di divulgazione organizzati. Un importante evento è stato organizzato il 22 Marzo 2022 - in presenza con oltre 100 partecipanti - per iniziare il percorso di disseminazione dei contenuti degli studi e per confrontarsi con il territorio in un primo momento di presentazione delle strategie individuate da CMM come prioritarie per accelerare la transizione sostenibile.

Eventi istituzionali	3 eventi	554 partecipanti
Seminari di formazione sui temi dell'Agenda 2030	4 eventi	267 partecipanti
Incontri interni al gruppo di lavoro di CMM	5 incontri	
Affiancamento nell'ambito del progetto del MiTE CREIAMO PA - L2WP1	16 incontri	

• NETlab

<https://netlab.evidence-hub.net/>

Nel contesto del **Goal 17** Città metropolitana ha sviluppato, in collaborazione con il Politecnico di Milano - Dipartimento DASTU, una piattaforma animata da stakeholders locali, ma anche regionali e nazionali, volta a creare una comunità di riferimento per discutere, promuovere e implementare gli obiettivi dello sviluppo sostenibile nel contesto della città metropolitana milanese. Lo scopo della piattaforma è di avviare un confronto sulle linee di azione, le sfide più rilevanti e urgenti sul territorio, così come mappare progetti già conclusi o in corso, individuare sfide di sviluppo sostenibile, nonché collegare tra loro potenziali *stakeholders*.

Eventi di lancio	n. 2	Evento di presentazione NETLAB	29 partecipanti
Mapathon virtuale	n. 3	Workshop 1 – Mobilità: infrastrutture e pratiche sostenibili	18 partecipanti
		Workshop 2 – Welfare sovralocale e produzione sostenibile	10 partecipanti
		Workshop 3 – Adattamento al cambiamento climatico ed ecosistema urbano	19 partecipanti

Sulla piattaforma NETLAB si sono registrati 17 soggetti e sono stati mappati 22 progetti strategici già attivi sul territorio. Inoltre, grazie agli eventi della Mapathon, sono state lanciate 12 sfide e 12 proposte progettuali.

• School of Sustainability (S.O.S.)

https://www.cittametropolitana.mi.it/Agenda_metropolitana_sviluppo_sostenibile/SCHOOL-OF-SUSTAINABILITY/index.html

Nel contesto del **Goal 4**, della formazione permanente e della formazione sulla sostenibilità, Città metropolitana ha sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Milano - Dipartimento DASTU, la **School of Sustainability (SOS)**, un percorso di formazione continua che si rivolge a cittadini, imprese, associazioni e attori istituzionali, con particolare attenzione ai Comuni e agli amministratori locali. La **School of Sustainability** valorizza le eccellenze e le esperienze formative attualmente proposte sul territorio metropolitano milanese, e fornisce un supporto all'orientamento a tutti coloro che siano interessati ad approfondire le proprie conoscenze e ad acquisire nuove competenze sui temi dello Sviluppo Sostenibile.

OFFERTA FORMATIVA	Percorsi universitari degli atenei milanesi	n. 61
	Enti terzi	n. 2
	Ordini professionali	n. 3
SFIDE E PROGETTI	Sfide	n. 10
	Progetti da replicare	n. 10

Azione C - definizione dell'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile e l'integrazione con il piano strategico metropolitano

Per giungere all'individuazione delle strategie metropolitane, in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, è stato necessario condurre una preliminare analisi e comprensione di due aspetti:

- le competenze dell'Ente rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, nonché come queste si rispecchiano negli strumenti di programmazione, pianificazione e nelle azioni

Sulla base della legislazione vigente, in particolare sulla riforma degli Enti locali introdotta con la legge n. 56 del 2014 e sullo Statuto della CMM, sono stati identificati 74 target dell'Agenda 2030 di competenza metropolitana, di cui 72 (e 16 SDG) sono rilevanti per la CMM.

SDG	TARGET	Target piani	Misure piani	Progetti piani	Progetti CMM
Goal 1 - Povertà	1.2	0	0	0	0
	1.4	0	0	3	0
	1.5	0	0	0	0
Goal 2 - Sicurezza alimentare	2.2	0	0	0	0
	2.3	0	0	0	0
Goal 3 - Salute e benessere	3.4	0	0	2	0
	3.5	0	0	0	0
Goal 4 - Istruzione	4.1	2	3	2	0
	4.4	3	5	3	0
Goal 5 - Pari opportunità	5.1	0	0	0	0
	5.2	0	0	0	0
Goal 6 - Acqua pulita e accessibile	6.3	4	6	1	1
	6.5	2	1	2	0
Goal 7 - Energia pulita e accessibile	7.2	2	0	1	0
	7.3	1	5	3	2
Goal 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica	8.1	1	0	0	0
	8.2	5	0	6	0
	8.3	7	0	5	0
	8.4	0	0	1	0
	8.5	3	3	2	0
	8.6	0	1	0	0
	8.9	4	0	3	0
	8.10	0	0	0	0
	8.11	10	11	10	2
	8.12	2	2	0	1
Goal 9 - Infrastruttura, industria, innovazione	9.1	1	0	1	0
	9.5	1	0	1	0
Goal 10 - Riduzione delle disuguaglianze	10.1	0	0	0	0
	10.2	2	2	5	0
Goal 11 - Città e comunità sostenibili	11.1	6	7	4	0
	11.2	15	95	3	3
Goal 12 - Consumo e produzione responsabili	12.1	0	0	0	0
	12.2	5	6	2	0
Goal 13 - Azione per il clima	13.1	3	4	1	2
	13.2	2	0	3	1
Goal 14 - Vita sottomarina	14.1	0	0	0	0
	14.2	0	0	0	0
Goal 15 - Vita terrestre	15.1	8	3	9	4
	15.3	11	8	4	1
Goal 16 - Pace, giustizia, istituzioni solide	16.1	0	0	0	0
	16.2	2	6	0	0
Goal 17 - Partenariato per gli obiettivi di sviluppo sostenibile	17.1	1	1	0	0
	17.16	0	0	0	2

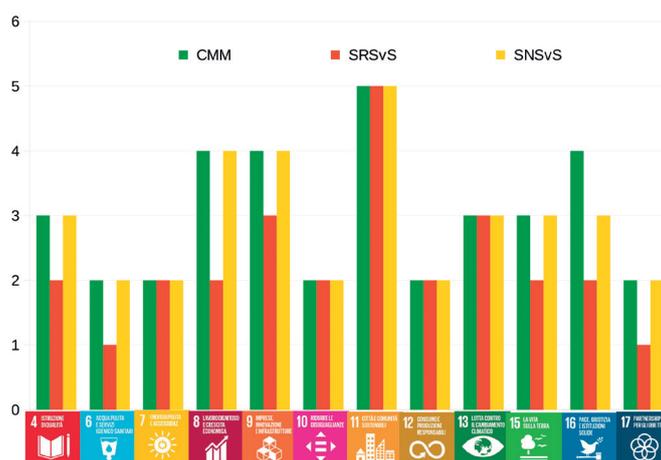
Target, misure e progetti della CMM che contribuiscono al raggiungimento dei SDG e target dell'Agenda 2030

In seconda battuta sono stati analizzati sia i piani strategici, che quelli settoriali, ed in particolare: il Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano (PSTTM) 2019-2021, il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Piano Territoriale Metropolitano (PTM), il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), Piano Cave, progetti e buone pratiche in corso non incluse nei piani.

Dall'analisi e sistematizzazione delle azioni definite nei piani e dei progetti è emerso che complessivamente, la **CMM contribuisce a 16 SDG e 57 target** su 72 totali rilevanti per l'Ente.

- la coerenza in tema di obiettivi di sviluppo sostenibile tra i piani strategici e settoriali di CMM con le strategie a scala nazionale e regionale

È stata svolta un'analisi delle strategie per lo sviluppo sostenibile dei livelli superiori di *governance*, come la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) e la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS). **Dei 36 target dell'Agenda 2030 (su 72 di competenza metropolitana) ai quali la CMM contribuisce con target, misure e progetti, 33 sono inclusi anche nella SNSvS e 27 nella SRSvS.** È stata condotta un'analisi, infine, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con lo scopo di definire in che modo il Piano e gli investimenti che questo prevede contribuiscono alla definizione dell'Agenda Urbana per lo Sviluppo Sostenibile di CMM.



SDG e target di competenza metropolitana inclusi nella SNSvS, nella SRSvS e nei piani di CMM (non comprende progetti e misure piani CMM)

I risultati emersi nel processo di analisi della pianificazione metropolitana vigente, delle strategie dei livelli superiori di *governance* hanno consentito di individuare gli SDG ritenuti più rilevanti dalla CMM da includere nell'Agenda di CMM.

Le priorità strategiche emerse sono: • la gestione sostenibile delle risorse idriche - **SDG 6** • la transizione energetica - **SDG 7** • lo sviluppo di infrastrutture resilienti - **SDG 9** • le politiche abitative e la mobilità sostenibile - **SDG 11** • il consumo e la produzione sostenibile e l'economia circolare - **SDG 12** • l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico - **SDG 13** • la riduzione del consumo di suolo - **SDG 15** • la digitalizzazione e l'innovazione del settore pubblico - **SDG 16**

CMM ha inoltre già attivato due azioni pilota relative alla rigenerazione urbana SDG 11 ed all'economia circolare SDG12 che sono state approfondite al fine di dare attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Posizionamento e monitoraggio

<https://sdgcittametropolitana.mi.it/>

Un altro importante strumento chiamato **Datalab** è stato sviluppato per supportare CMM e gli amministratori pubblici nell'analisi e nel monitoraggio dei dati che, attraverso indicatori statistici elementari e compositi, misurano e analizzano il posizionamento di Città metropolitana di Milano e delle sue zone omogenee rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

La piattaforma, creata insieme ad ASviS e alla start-up Colouree, consente di rendere graficamente visibili e facilmente leggibili gli andamenti del territorio rispetto ai target dell'Agenda 2030 ONU. L'ambizione è quella di far scendere il dato sempre di più a livello territoriale con dati e indicatori *ad hoc*. L'obiettivo è duale: da un lato rendere accessibili al pubblico i dati e gli indicatori relativi ai target dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile, dall'altro supportare l'Amministrazione e gli addetti ai lavori nella creazione di report e azioni di programmazione e monitoraggio, per ricalibrare le politiche ove non incisive.

Conclusioni

I risultati delle analisi svolte e dei contenuti mappati grazie agli strumenti sopradescritti saranno fondamentali per definire le priorità strategiche dell'Ente che vedranno, **entro la fine dell'anno 2022, la pubblicazione del documento di prima versione dell'Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile**, che verrà messo a disposizione e a traccia del processo di riflessione agli organi metropolitani per l'elaborazione dei nuovi documenti strategici dell'Ente.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono **già incardinati nei principali Piani vigenti di CMM**, dal Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitan (PSTTM) 2019-2021, al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) insieme al recente CAMBIO, il BICIPLAN della Città metropolitana di Milano. Inoltre molteplici azioni sono già attive negli Uffici di CMM come il protocollo d'intesa per l'attuazione del **Green Public Procurement** nelle Città metropolitane, il **Sistema DeciWatt**, servizio One-stop-shop di accompagnamento dei Comuni nel complesso processo di riqualificazione energetica degli edifici, **Territori resilienti**, lo sportello unico di Città metropolitana di Milano per la transizione resiliente dei territori, le molteplici **attività di forestazione**, **+COMMUNITY** come strumento di Lifelong learning permanente e gratuito esteso a tutto il territorio metropolitano, **Territori Virtuosi** per la riqualificazione energetica e gestionale di n. 143 edifici di competenza di Città metropolitana di Milano.

In conclusione, il percorso sin qui svolto, ha permesso di impostare un'**innovativa governance multilivello** rispetto alla messa in atto di azioni interne all'Ente, che consentirà di rafforzare non solo il coordinamento e la cooperazione tra il governo nazionale, la Regione Lombardia, le Città metropolitane e i Comuni, ma permetterà di raggiungere obiettivi condivisi ed **attuare più efficacemente strategie e politiche a livello metropolitano, riducendo eventuali contraddizioni tra i diversi livelli di governance.**

3.3. Regione e le strategie urbane per lo sviluppo sostenibile

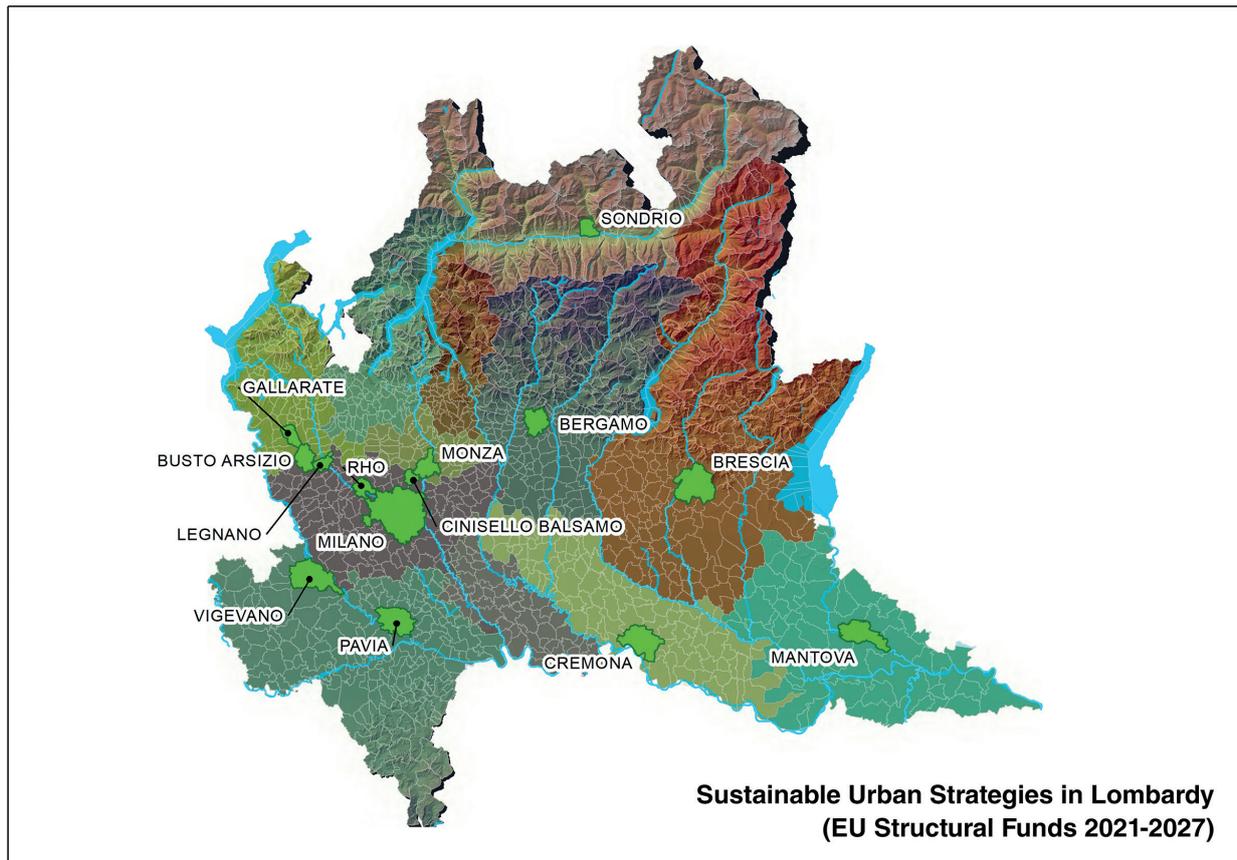
Regione Lombardia ha promosso Strategie Urbane di Sviluppo sostenibile (S.U.S.) di contesti urbani caratterizzati da condizioni di fragilità che puntano ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili (per età, genere e vulnerabilità materiale e immateriale), riducendo le disuguaglianze materiali ed immateriali e ponendo al centro le comunità locali.

Regione ha dapprima approvato (DGR 4151 del 30/12/2020) gli indirizzi per la selezione dei comuni lombardi in cui attuare le strategie, con riferimento ai comuni capoluogo e di maggiori dimensioni, dove spesso si concentrano le fragilità, e successivamente (decreto 295 del 18/01/2021) è stata pubblicata la manifestazione di interesse per la selezione delle strategie da promuovere attraverso i fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027 e un concorso di risorse regionali.

Complessivamente sono stati selezionati 14 comuni che quindi si dotano di una propria Strategia e attueranno interventi per realizzarla entro il 2027.

Le Strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile selezionate perseguono tre obiettivi strategici:

- la rigenerazione urbana sostenibile nelle dimensioni fisiche ed immateriali di alcuni ambiti caratterizzati da fragilità sociale, concentrazione di povertà e disuguaglianze, degrado o inadeguatezza dello spazio pubblico e del patrimonio abitativo pubblico, economia di quartiere e servizi commerciali insufficienti o a basso valore aggiunto;
- la riduzione delle disuguaglianze e della povertà materiale e immateriale, ma anche della crescente fragilizzazione delle fasce di popolazione più vulnerabili;
- il rafforzamento dell'inclusione sociale.
- Gli obiettivi sono conseguiti facendo leva, singolarmente o contestualmente, sulla dimensione dell'abitare, dello sviluppo economico, della scuola e della qualità dei servizi sociosanitari attraverso l'implementazione coordinata di operazioni di tipo materiale e immateriale, queste ultime da finanziare nell'ambito del FSE+ - Fondo sociale europeo.



Strategie di sviluppo urbano sostenibile per alcuni Comuni lombardi (azioni finanziate con Fondi strutturali europei e regionali)

3.4. Gli impegni e le azioni del protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile

Il Protocollo per lo sviluppo sostenibile di Regione Lombardia attua concretamente la sfida posta dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRS) (2018-2023) che ha indicato la sostenibilità tra le 5 priorità dell'azione di governo regionale, quale "elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione di migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni".

Il PRS propone, infatti, la firma **"di un Protocollo Lombardo tra tutti gli attori pubblici e privati interessati, che rappresenti e declini gli impegni reciproci su ambiente, territorio, sistema dei trasporti e infrastrutture lombarde"**, individuando prime linee di lavoro concorrenti.

È necessario uno sviluppo che rispetti l'ambiente, che vada nella direzione di recuperare quelle situazioni critiche che, ancora oggi, purtroppo esistono. Occorre tener presente di tutti gli aspetti: quelli sociali, quelli economici, quelli ambientali per uno sviluppo sostenibile della società."
(A. Fontana, Presidente di Regione Lombardia).

Con il Protocollo, Regione Lombardia e il sistema lombardo nel suo complesso si impegnano a fornire un contributo concreto, coniugando le tre dimensioni della sostenibilità (economica-sociale-ambientale).

"È necessario lo sviluppo ma è fondamentale che lo si realizzi nel rispetto dell'ambiente."
(R. Cattaneo, Assessore Ambiente e Clima).

Il **Protocollo di Regione Lombardia** ha l'obiettivo di promuovere l'applicazione, nei processi decisionali pubblici e privati, del principio di Sviluppo Sostenibile, per la transizione verso un'economia e stili di vita più sostenibili e compatibili con la necessità di gestire efficientemente le risorse non rinnovabili del pianeta. L'ambizione è quella di rendere la Lombardia la "locomotiva sostenibile" del Paese e un caposaldo della sostenibilità sul panorama internazionale.

Gli **ambiti di riferimento** entro il quale il Protocollo agisce sono:

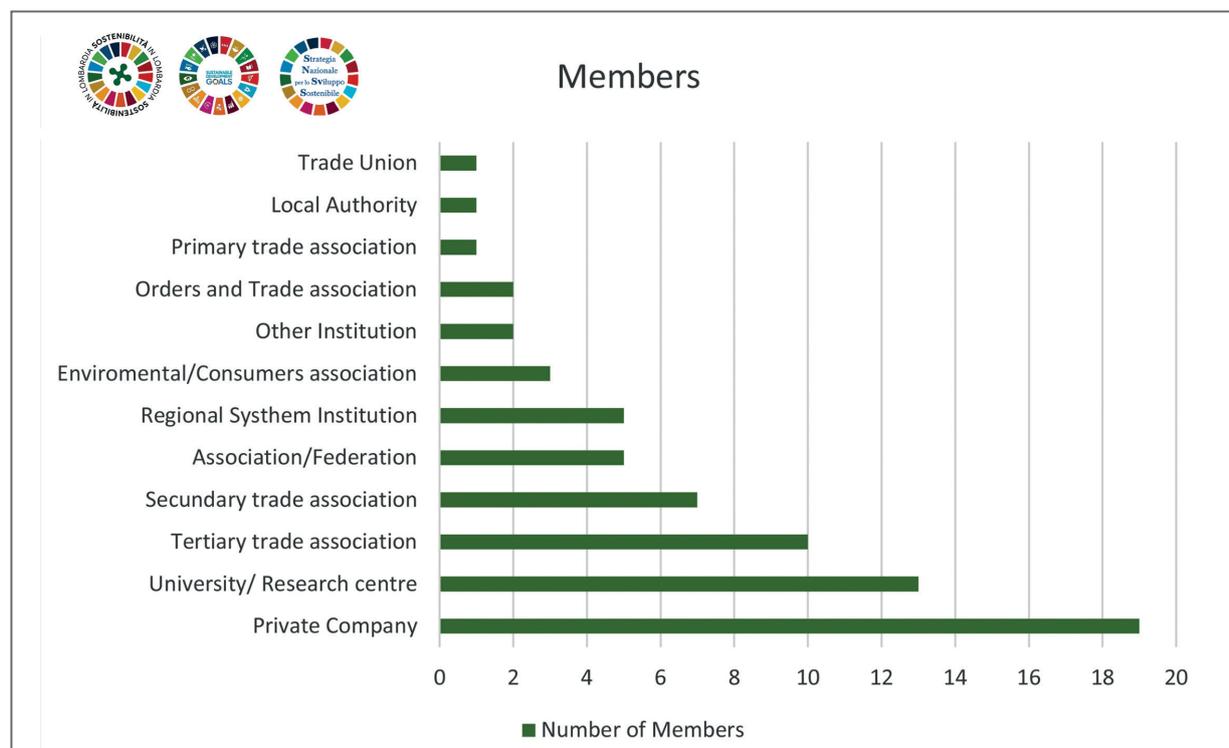
la transizione verso un'economia circolare a basse emissioni di carbonio, il miglioramento della qualità dell'aria attraverso misure integrate, il miglioramento della qualità del sistema di trasporti, lo sviluppo delle infrastrutture verdi regionali e delle iniziative per la natura e la biodiversità, l'integrazione delle politiche urbanistico/territoriali con quelle di qualità delle acque e difesa dal rischio idrogeologico, il contenimento del consumo di suolo e promozione della rigenerazione territoriale e urbana, la promozione del green public procurement, la transizione verso un settore agricolo pienamente sostenibile e la promozione delle aree rurali, il rafforzamento dell'inclusione e della coesione sociale, come forte impegno al contrasto di ogni forma di disuguaglianza.

Il Protocollo è, inoltre, aperto a raccogliere ulteriori ambiti di impegno e collaborazione allargata.

Il Protocollo introduce diversi **strumenti**:

la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, lo Sviluppo di scenari di lungo periodo, l'innovazione tecnologica e la ricerca nei vari ambiti della sostenibilità, informazione, comunicazione, educazione ambientale e coinvolgimento del sistema scolastico, il Forum lombardo per lo Sviluppo Sostenibile e la condivisione di best practices, il monitoraggio per la sostenibilità.

I sottoscrittori



Il protocollo è aperto alla sottoscrizione di tutti i soggetti interessati a dare un impulso verso la sostenibilità in Lombardia.

Regione Lombardia intende cooperare con imprese e associazioni, con rappresentanze economiche e sindacali, con gli enti locali, con il mondo dell'università e della ricerca, investendo su un programma di misure e iniziative.

I soggetti sottoscrittori del Protocollo si impegnano a:

- applicare il principio dello Sviluppo Sostenibile all'interno del proprio ambito di attività, nelle dimensioni economica, sociale e ambientale;
- concorrere alla definizione della Strategia regionale;
- stabilire un proprio programma di impegni, da attuare con risorse proprie, definendo tempi e modi;
- partecipare al Forum annuale, informando sugli avanzamenti nella realizzazione del proprio programma.

Il Protocollo è stato firmato il 18 settembre 2019, dal Presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana e dall'Assessore all'Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo, con i primi 54 soggetti sottoscrittori, tra cui associazioni, parti sociali, università e rappresentanze degli enti locali. Questi primi 54 sottoscrittori del Protocollo sono soprattutto "rappresentanti associativi", che, a loro volta, hanno sensibilizzato ulteriori sottoscrittori che operano in Lombardia e hanno proposto impegni e iniziative coerenti con le finalità del Protocollo stesso. Ad aprile 2022, i soggetti sottoscrittori sono 94, appartenenti a diverse categorie (v. grafico)

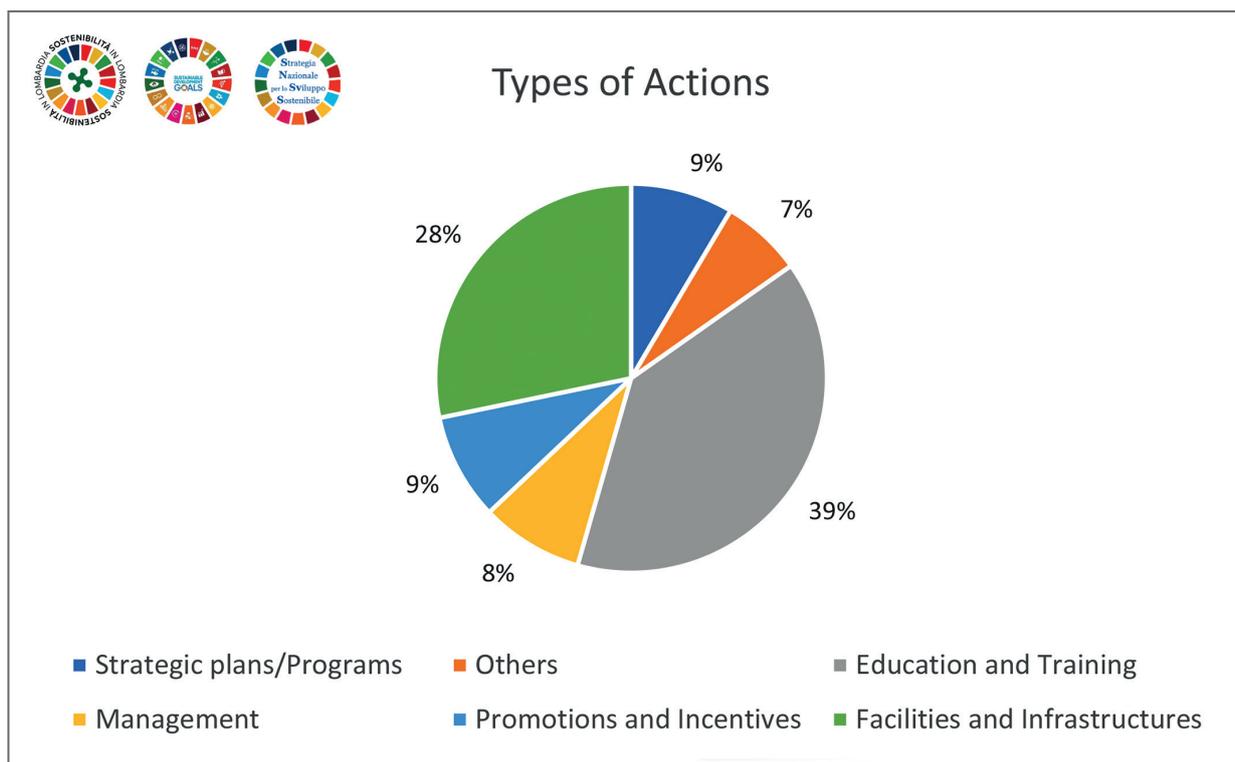
Le azioni del Protocollo

Ogni sottoscrittore ha individuato un proprio programma di impegni da attuare attraverso azioni concrete con ricadute sul territorio lombardo, descritte sulla piattaforma regionale www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al protocollo.

A fine marzo 2022, sono state avviate 283 azioni da parte di 69 enti, relative a diverse tipologie:

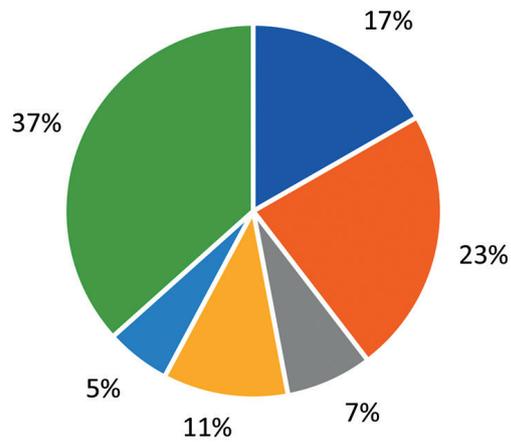
- attività di formazione, informazione, sensibilizzazione
- attivazione di strumenti di sostegno o incentivazione, come bandi o altro
- realizzazione di strutture o infrastrutture destinate alla minimizzazione degli impatti ambientali
- misure gestionali
- attività di pianificazione o programmazione

Per ogni azione è stato individuato uno o più ambiti di intervento specifici: la maggior parte delle azioni opera all'interno dei settori Ambiente ed energia (37%), Formazione e lavoro (23%) e *Low carbon economy* (17%).





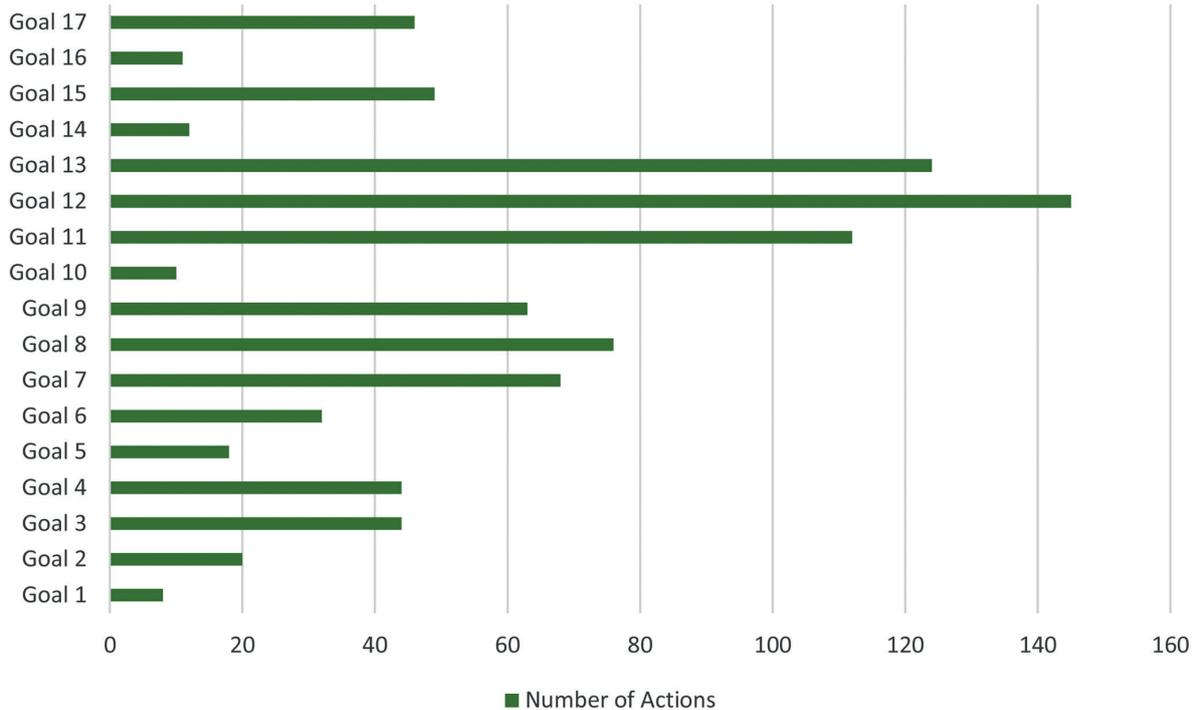
Actions field

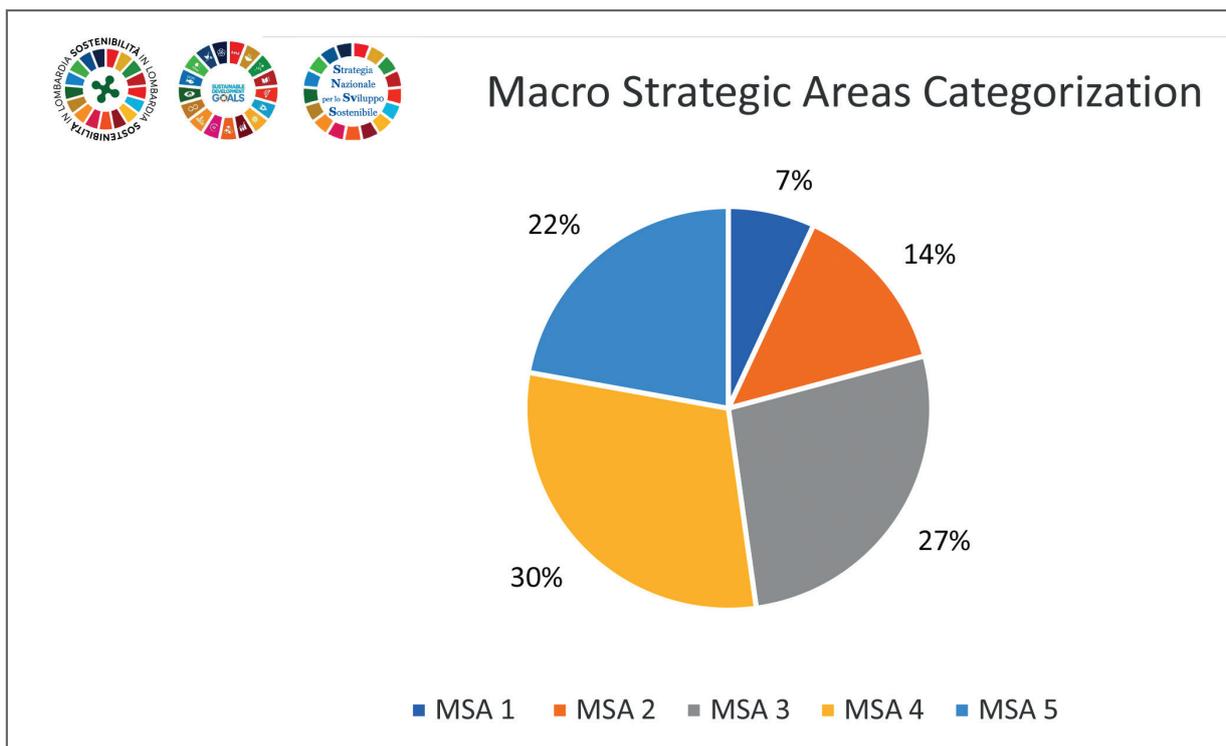


- Low carbon economy
- Training and Work
- Health
- Mobility
- Culture and Tourism
- Energy and Environment



SDGs Categorization





Le azioni sono direttamente correlate agli SDGs, alle 5P della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile e alle macro-azioni strategiche (MAS) della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

MAS1: Salute, uguaglianza, inclusione

MAS2: Istruzione, formazione, lavoro

MAS3: Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture

MAS4: Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo

MAS5: Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura

Le azioni dei sottoscrittori

Si riportano di seguito gli avanzamenti sulle azioni più significative, come rendicontate dai sottoscrittori del Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile.



MONTELLO S.P.A. è un'azienda privata che opera: (i) nel recupero e riciclo di 765.000 ton/anno di rifiuti organici (FORSU) da raccolta differenziata (r.d.) e (ii) nella selezione, recupero e riciclo di 350.000 ton/anno di rifiuti di imballaggi in plastica da r.d. L'azione proposta consiste nel recupero e riciclo del biogas generato dalla digestione anaerobica dei rifiuti organici da raccolta differenziata sottoforma di Biometano, che viene immesso in rete e restituito

al territorio per il suo utilizzo come biocarburante avanzato per autotrazione, con contestuale recupero di anidride carbonica destinata ad uso industriale/alimentare. Dal trattamento aerobico del digestato, a valle del processo anaerobico, è anche prodotto un fertilizzante organico di elevata qualità.



ROELMI HPC è una azienda specializzata nella ricerca, sviluppo e produzione di ingredienti per il mercato della Salute e della Bellezza. L'obiettivo aziendale è di migliorare la qualità della vita, coniugando scienza e preservazione ambientale.

ROELMI HPC offre al proprio network di partner locali e clienti (per un totale di circa 900 unità nel mondo) l'alternativa etica in materia di ingredientistica cosmetica sviluppata tramite processi di economia circolare, con l'obiettivo ultimo di raggiungere i più performanti risultati nelle formule finali, offrendo una scelta responsabile grazie all'innovazione sostenibile. Ogni azione in termini di sviluppo di ingredienti sostenibili viene condivisa tramite documentazione specifica che, in dettaglio, espone le caratteristiche, i benefici e le applicazioni d'uso. I canali digitali vengono utilizzati come vetrina immediata nella comunicazione e, durante la partecipazione a fiere di settore a livello nazionale ed internazionali, viene adottata una comunicazione puntuale dei risultati ottenuti in termini di: sviluppo nuovi ingredienti, e attestazione di efficacia/performance nell'ottica di incrementare il valore aggiunto per i clienti. La pubblicazione di articoli tecnico scientifici presso i magazine di settore entra, invece, nella comunicazione sui canali classici per completare la diffusione delle notizie.

Tramite la propria offerta di ingredienti cosmetici, ROELMI HPC intende perseguire il miglioramento della propria impronta sul pianeta con innovazioni in grado di agire positivamente sull'ecosistema, inteso come unione di più comunità, che all'unisono lavorano per migliorare l'ambiente e la vita umana.



La **FONDAZIONE CARIPLO** è una fondazione di origine bancaria impegnata nel sostegno, la promozione e l'innovazione di progetti di utilità sociale legati all'arte e cultura, all'ambiente, al sociale e alla ricerca scientifica. I bandi e i progetti della Fondazione Cariplo in campo ambientale coinvolgono i principali soggetti del territorio, in particolare amministrazioni pubbliche, terzo settore e

scuole che vengono stimolati a operare in rete coinvolgendo la comunità locale. Per le iniziative nell'ambito dell'agricoltura sostenibile, educazione ambientale, lotta ai cambiamenti climatici, tutela delle risorse naturali, il budget investito nel 2021 è stato di circa 10 milioni di euro.

Dal 2019 è attivo il progetto F2C - Fondazione Cariplo per il Clima con i seguenti obiettivi: promuovere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e incrementare la conoscenza e sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico di cittadini, tecnici e decisori politici.

Tali obiettivi sono perseguiti principalmente attraverso il bando Strategia Clima, mirato a sostenere aree territoriali vaste nella definizione di una Strategia di Transizione Climatica (STC) e nella realizzazione di alcune delle azioni in essa previste, tra cui interventi per la diminuzione delle emissioni climalteranti, l'attenuazione degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi e un incremento del capitale naturale. Grazie a due edizioni del bando sono state sostenute sei iniziative, attualmente in corso di realizzazione.



Tra le azioni principali adottate dall'**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA**, in linea con i principi dello Sviluppo Sostenibile, si citano:

1. Istituita una specifica Unità Organizzativa per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Promosso lo smartworking oltre la fase emergenziale, con il supporto dell'Università Bocconi, per definire le migliori modalità organizzative.
3. Costituita la Rete dei Referenti per lo Sviluppo Sostenibile che ha proposto ulteriori tre impegni per il Protocollo (2021). La Rete sta sviluppando azioni sulla mobilità sostenibile (focus "Niguarda"), ha contribuito alla stesura del Piano Spostamenti Casa Lavoro (2021); è in fase di rilascio un corso interno FAD asincrono per la formazione sui temi dello Sviluppo Sostenibile; grazie alla Rete è stata promossa ed attuata la "giornata della bicicletta" 2021. La Rete dei Referenti ha consentito di mettere a sistema le competenze specifiche sia a livello dei territori (Dipartimenti) sia a livello centrale (Settori Tematici) in modo da evidenziare la forte trasversalità del tema dello Sviluppo Sostenibile che può essere affrontato solo con un approccio "multisolving", ovvero che massimizzi gli effetti su più temi di una sola azione.
4. Per la riduzione dell'uso della plastica sono state acquistate 800 borracce con logo ARPA per favorire l'approvvigionamento di acqua non in bottiglia, ed è stato installato un erogatore di acqua nella sede di Brescia; sono in fase di acquisizione ulteriori 300 borracce e un altro erogatore destinato alla sede di Varese; realizzato manifesto dell'iniziativa: "Proteggiamo l'ambiente. Sempre."
5. Partecipazione al progetto Green School; realizzato un evento nel pre-Forum per lo Sviluppo Sostenibile 2020, la fiera dell'Educazione alla Sostenibilità (2021) in collaborazione con FLA.
6. Partecipazione regolare alla Cabina di regia, all'Osservatorio Economia Circolare e Transizione Ecologica.
7. Seminario dedicato al cambiamento climatico rivolto agli amministratori e ai tecnici comunali nell'ambito di Scuola per l'Ambiente (06/2022).



gas e luce

ENI, società integrata nel settore dell'energia, è impegnata nella sostenibilità ambientale dei propri prodotti ed ha interesse a fornire soluzioni circolari, innovative e diversificate. Nell'ambito delle attività di formazione proposte per il territorio lombardo, da gennaio 2020 fino a marzo 2022, sono state erogate all'interno dei master Medea, HSEQ, Post Master, Master Energy Innovation un totale complessivo di 44 ore di docenza. Oggetto

delle lezioni sono stati i principi dell'economia circolare, il percorso di transizione energetica a livello internazionale ed europeo e le iniziative di mobilità sostenibile nel contesto della nuova strategia aziendale.

Di rilievo l'azione di formazione in ambito scolastico portata avanti con il Comune di San Donato Milanese che vede la realizzazione di progetti educativi sull'economia circolare. Si segnala all'interno dell'iniziativa un'azione di sensibilizzazione sulla corretta gestione del rifiuto.



Fondazione
Sodalitas



FONDAZIONE SODALITAS è il partner di riferimento per le imprese che considerano la sostenibilità un fattore distintivo. Associa 93 imprese leader nei principali settori. Costruisce con le imprese associate partnership per la crescita della comunità. 93 imprese associate, che rappresentano un valore economico pari al 20% del PIL.

- GIOVANI E LAVORO: 2.000 studenti e studentesse formati ogni anno alle competenze per l'occupabilità nelle scuole italiane.
 - DIVERSITA': 800 imprese e organizzazioni aderenti alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro.
 - COMUNITA': 200 organizzazioni formate ogni anno dalle imprese alle competenze per l'imprenditorialità sociale.
 - 20 programmi di volontariato d'impresa realizzati ogni anno.
 - TERRITORIO: 322 Comuni italiani partecipanti a CRESCO Award realizzato con ANCI per promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori.
 - 126 imprese partecipanti alla prima ricerca sull'impegno delle aziende per la rigenerazione urbana delle periferie.
- CAMPAGNE PER L'AGENDA ONU 2030:
- 150 azioni d'impresa per un futuro sostenibile partecipanti alla campagna Sodalitas Call for Future.
 - 33 leader d'impresa e oltre 400 PMI coinvolti in ESG LAB, il laboratorio sviluppato con SDA Bocconi.
 - 140 partecipanti a 7 incontri della Sodalitas Value Academy, il percorso di formazione manageriale sulla Sostenibilità.

In particolare, il CRESCO AWARD Città Sostenibili, promosso da Fondazione Sodalitas con il patrocinio e la collaborazione di ANCI e la partnership di aziende avanzate sul fronte della Sostenibilità, si propone di valorizzare la spinta innovativa dei Comuni italiani e di premiare le iniziative più efficaci nel promuovere in modo diffuso lo sviluppo sostenibile dei territori.



UNIONCAMERE LOMBARDIA è la struttura associativa regionale che riunisce e rappresenta le 9 Camere di Commercio lombarde a livello regionale, diffonde esperienze e promuove progetti comuni valorizzando l'autonomia delle singole Camere.

AZIONI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Sono state realizzate tutte le attività previste in fase di progettazione con un investimento finale di 143.000€:

1. analisi dati produzione di rifiuti in Lombardia di fonte MUD e Registro Imprese, su base regionale e Provinciale, per identificare il settore di imprese maggiormente coinvolte e possibili soluzioni per ottimizzare il riutilizzo delle Materie prime seconde nell'ambito delle filiere produttive;
2. realizzazione di 3 focus group territoriali, coinvolgendo associazioni di categoria, enti pubblici, enti di ricerca ed università per individuare le tematiche ambientali di maggiore interesse per il territorio lombardo;
3. realizzazione di 19 webinar su: Gestione rifiuti e adempimenti ambientali e Economia circolare;
4. Supporto specialistico: supporto tecnico personalizzato per il perfezionamento dell'idea progettuale rivolto alle imprese nell'ambito del bando "Innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia"; helpdesk telematico per quesiti sulla gestione amministrativa dei rifiuti; n. 2 cicli formativi per figure professionali nei diversi ambiti della gestione rifiuti;
5. comunicazione realizzata tramite i siti istituzionali, il portale Ecocamere, comunicazione social, newsletter e comunicati stampa.



CENTRO DI RICERCA ENERGETICO. Attraverso l'attività di ricerca di RSE e il suo sostegno a iniziative che, come comune denominatore, hanno l'efficienza energetica e l'innovazione verso sistemi sempre più performanti e compatibili con gli obiettivi di decarbonizzazione, le azioni presentate stanno avendo sui cittadini,

sul territorio, come anche nel mondo industriale, nelle aziende e nelle Istituzioni, benefici economici, sociali e ambientali di grande significato. Un significato coerente con la Strategia di Sviluppo Sostenibile promossa da Regione Lombardia. Ampio è infatti lo spettro d'azione delle iniziative presentate da RSE e focalizzate sulla sostenibilità. Sono qui riportate: lo sviluppo e la diffusione della mobilità sostenibile, nelle sue diverse forme ed accezioni, e di un'area sperimentale nella sede RSE di Milano; le esperienze di comunità energetiche; le analisi sulla correlazione tra povertà energetica e salute; la valutazione dell'economicità e dell'impatto delle politiche e delle misure infrastrutturali attuabili per migliorare l'efficienza degli edifici (positive energy districts). La conversione in elettrico delle flotte aziendali e la realizzazione di un'area sperimentale presso la propria sede di Milano per la ricarica di propri veicoli elettrici, che integri sistemi di ricarica di diversi costruttori e che possa essere gestita tramite un sistema centralizzato che ne ottimizzi il funzionamento, consente a RSE di analizzare le principali opportunità e criticità, nonché di sviluppare e testare sul campo soluzioni innovative di gestione dell'infrastruttura.



La **CISL LOMBARDIA** rappresenta lavoratori e pensionati con lo scopo di difenderne gli interessi e di elevarne, in una logica di solidarietà, le condizioni economiche e sociali e si articola in 8 Unioni Sindacali Territoriali e 19 Federazioni sindacali. La gestione dei rischi sociali/occupazionali connessi ai processi di transizione, implicano un aggiornamento delle competenze contrattuali dei sindacalisti. Il 20-21 febbraio 2020 si è organizzata una Visit Study presso la Commissione UE a Bruxelles per approfondire gli strumenti della programmazione per l'implementazione della Strategia europea di Sviluppo Sostenibile, che ha coinvolto 25 sindacalisti. (Progetto finanziato dalla Commissione UE Rappresentanza a Milano).

Da luglio a ottobre 2020 si è realizzato un percorso, in collaborazione con ASVIS, di 8 incontri, partecipato da 25 dirigenti sindacali di federazioni di Categoria regionale (di ogni settore merceologico) e delle Unioni Sindacali territoriali delle province lombarde sugli obiettivi dell'Agenda Onu 2030. (3200 euro il costo dell'investimento).

Dal 2018 si partecipa al festival nazionale organizzato da Asvis, proponendo annualmente un seminario con cui si approfondiscono i temi dell'agenda sindacale in relazione alla promozione degli SDGs.

In collaborazione con organizzazioni sindacali europee di Italia, Spagna, Bulgaria e Romania, e con il sostegno del sindacato europeo, dal 2019 al 2021, si è realizzato il progetto CAE, il pilastro europeo del dialogo sociale. Le 48 le ore formazione (+ 8000 utenti indiretti del sito www.lescee.eu) hanno avuto l'obiettivo di rafforzare la contrattazione transnazionale sul tema della sostenibilità ambientale. Il totale del costo dell'azione è stato di € 223.750,97.

Il progetto CAE, realizzato in partnership con Cgil UIL Lombardia, Ugt e CCOO di Catalonia, Podkrepa (BG), CSDR (RO) e la CES, ha coinvolto delegati, lavoratori delle imprese multinazionali e cittadini, che si sono confrontati e hanno scambiato esperienze per accrescere le conoscenze sugli strumenti dei CAE.

È stata predisposta una guida finale (200 copie stampate), la creazione di un sito web per la divulgazione dei risultati (www.lescee.eu), 60 documenti prodotti, con oltre 1000 download.



EFAR EUROPEAN FEDERATION FOR AGRICULTURAL RECYCLING, Associazione che raggruppa i maggiori operatori europei nel recupero agricolo di biomasse organiche.

Impiego di attrezzature agricoltura 4.0 per l'utilizzo agricolo di biomasse da rifiuti in agricoltura

- Soggetti destinatari: EFAR e Agricoltori; Investimento: € 70.000
- Comunicazione: Comunicati stampa, dimostrazioni in campo
- Impiegate trattatrici e carri distributori dotati di automazioni che applicano concetti di robotica ed altre tecnologie utili per gli obiettivi proposti.

Studi scientifici per la valutazione degli impatti generati dal recupero in agricoltura di biomasse da rifiuti

- Soggetti destinatari: EFAR, Enti, Mondo scientifico, Agricoltori, Pubblico; Investimento: € 300.000.
- Comunicazione: Convegni e trasmissione atti
- Conclusi tutti gli studi.

Valutazione dell'impatto ambientale e potenziale eco-tossicità di "matrici fertilizzanti" e suoli trattati con tali matrici

- Soggetti destinatari: EFAR, Enti, Mondo scientifico, Agricoltori, Pubblico; Investimento: € 110.000
- Comunicazione: Report, Convegno
- La sperimentazione ha previsto la caratterizzazione dal punto di vista eco-tossicologico non solo di differenti matrici fertilizzanti come Urea, Compost, Digestato zootecnico, Refluo Suino, Digestato da Fanghi, Fango R10 e Gesso di defecazione da fanghi, ma anche dei campioni di suolo trattati con le medesime. Un Report scientifico raccoglie i risultati dei test svolti sulle differenti matrici e sui suoli trattati, prima della distribuzione, dopo 15 giorni e dopo 1 mese dalla sua esecuzione.

Sviluppo di una tecnologia per l'utilizzo di CO₂ a partire da fanghi e digestati per ottenere un correttivo per terreni

- Soggetti destinatari: EFAR, Agricoltori, Enti; Investimento: € 2.000.000
- Prodotto il correttivo proposto a livello industriale, anche se la tecnologia è in attesa di ulteriori chiarimenti normativi.

Piattaforma digitale integrata per la valorizzazione di biosolidi e correttivi

- Soggetti destinatari: EFAR, Agricoltori, Enti, Mondo scientifico, Pubblico; Investimento: € 500.000
- Comunicazione: Presentazioni agli Enti, Dimostrazioni in campo, Convegni
- Realizzata e resa operativa la prima piattaforma digitale integrata per la tracciabilità della filiera del recupero agricolo. Lo strumento potrà essere accessibile anche agli Enti di controllo.



SOCIETÀ INTEGRATA DELL'ENERGIA impegnata nella transizione energetica con azioni concrete per raggiungere la totale decarbonizzazione di prodotti e processi entro il 2050. A metà luglio 2019 il progetto Oilà è approdato presso il sito Eni (raffineria) di Sannazzaro de' Burgondi, per il recupero degli oli alimentari usati e di frittura (cosiddetti UCO, Used Cooking Oil) prodotti dai dipendenti nelle proprie abitazioni. All'interno della raffineria sono stati allocati contenitori gialli, nei quali i dipendenti Eni conferiranno gli oli alimentari esausti. Grazie alla convenzione sottoscritta da Eni con CLIR, società pubblica che svolge anche per il Comune di Sannazzaro le attività, relative alla gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani, quest'ultima si

occuperà dello svuotamento periodico dei contenitori, tramite un operatore aderente al CONOE (Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti) con cui Eni ha sottoscritto un accordo di collaborazione. 1200 persone sono state coinvolte da luglio

2019 per una raccolta di circa 1000L di olio esausto da avviare al recupero. L'intento del progetto è quello di conferire valore a un rifiuto, trasformandolo da materiale potenzialmente dannoso per l'ambiente in nuova risorsa energetica, applicando i principi dell'economia circolare. Gli oli alimentari di scarto rappresentano una valida materia prima per il processo di lavorazione delle bioraffinerie Eni, che utilizzano la tecnologia proprietaria Ecofining™ per produrre biocarburanti, con riduzione degli impatti ambientali legati sia al processo della bioraffineria che della materia prima.



GI GROUP HOLDING è un ecosistema globale di servizi e consulenza HR che supporta lo sviluppo del mercato del lavoro creando valore economico e sociale sostenibile, promuovendo una cultura positiva del lavoro e contribuendo a cambiare la vita delle persone. Il progetto intrapreso dal Gruppo per contribuire a rendere il Lavoro

Sostenibile si è concretizzato in una serie di iniziative dedicate a persone, aziende e istituzioni. **Academy 100% Employability:** abbiamo avviato un progetto di formazione - attraverso Academy - che assicura ai partecipanti un lavoro a tempo indeterminato. Per scoprire di più: <https://academy100.gigroup.it/>.

Women4: promuoviamo l'employability delle donne in settori considerati tipicamente maschili. Ci impegniamo a sfatare falsi miti e stereotipi: non esistono lavori da uomo o da donna, ma solo opportunità da cogliere. Visite al sito da dicembre 2021 a marzo 2022: oltre 22.000. Per scoprire di più: <https://women4.gigroup.it/>.

Gi Group Training Hub: la formazione professionale e manageriale così come la qualificazione e la ri-qualificazione delle persone è diventata un elemento chiave per la sopravvivenza e l'evoluzione di ogni organizzazione e deve essere perseguita e sostenuta con specifici processi e strumenti capaci di motivare e facilitare l'apprendimento continuo non solo a livello personale ma anche organizzativo. Oltre 50 aziende e partner interessati e oltre 500 candidati hanno ricevuto o stanno ricevendo servizi di orientamento e corsi "su misura". Tutte le iniziative realizzate vengono comunicate agli stakeholder di Gi Group Holding attraverso e-mail, social media, siti web ed eventi *ad hoc*. Per scoprire di più: <https://traininghub.gigroup.it/>.



In **ELMEC SOLAR** ci occupiamo di energie rinnovabili, progettazione e installazione di impianti solari fotovoltaici. Abbiamo scelto di dedicarci alle energie alternative perché siamo convinti che siano una scelta necessaria e consapevole per il futuro. Nel 2021 abbiamo concretamente supportato aziende della provincia di

Varese nella realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio dei loro siti produttivi. 35 le aziende che hanno deciso di coprire i propri consumi energetici con fonti rinnovabili. Potenza totale installata di 4 MWp (potenza media 114 KW). La nostra azienda ha deciso di investire molto nella formazione interna dei propri dipendenti, nella comunicazione e nella creazione di competenze specifiche per il raggiungimento di un obiettivo comune.



CONFCOOPERATIVE LOMBARDIA è la struttura regionale della Confederazione Cooperative Italiane, la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali. Essa associa circa 2.700 cooperative. Nella prima fase sono state avviate azioni di raccolta di dati (assessment) e di relativa rielaborazione che hanno permesso di individuare qual è la "salute" sostenibile dei nostri uffici e di avere sott'occhio le

KPI di progetto. Sono state poi implementate le azioni di sostenibilità messe in atto per attuare le linee guida individuate in fase di elaborazione della progettualità:

GESTIONE RIFIUTI: orientata ad una complessiva riorganizzazione della raccolta differenziata degli uffici (con linee guida, cartelli informativi, significato di tali azioni, riverbero sulla sostenibilità ambientale).

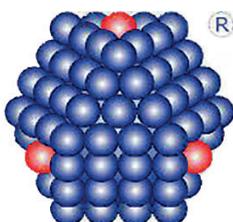
POLICY ACQUISTI: si è tenuta una particolare attenzione alla scelta dei materiali e delle relative caratteristiche, tra cui si elencano a titolo esemplificativo la tipologia di carta da acquistare, gli snack e le bevande, la gestione virtuosa dell'uso dell'acqua, la riduzione dell'uso della plastica ed il relativo riciclo.

POLICY BUONE PRATICHE: sono state attuate politiche formative e di sensibilizzazione sul corretto modo di procedere alle stampe documentali, sul risparmio energetico, sul consumo attento al contrasto dello spreco nella gestione dell'acqua in riunioni ed uffici. Non vi sono stati momenti formativi in senso "tradizionale", anche dato il contesto pandemico, ma è stata importante la condivisione in appositi momenti di coordinamento per dare seguito a quanto programmato. Le azioni principali sono state monitorate a cadenza circa quadrimestrale.



CONSORZIO TURISTICO MEDIA VALTELLINA è un ente preposto alla promozione turistica che compie azioni nel settore sportivo, enogastronomico, fieristico e alberghiero volte alla salvaguardia e allo sviluppo del

territorio in ogni suo aspetto. Stiamo conseguendo i primi risultati con interventi sulle strutture ricettive, sulla proposta vacanza in eco-mobility e sulla distribuzione di energia green in punti strategici del territorio per l'alimentazione di auto, biciclette e mezzi di locomozione elettrici.



INSTM è un consorzio di 50 Università italiane in cui è condotta attività di ricerca sui materiali avanzati e relative tecnologie. Promuove l'attività di ricerca delle Università consorziate fornendo supporti organizzativo, tecnico e finanziario adeguati. Per quanto riguarda le due azioni proposte, i soggetti destinatari sono stati il sistema industriale, produttivo e della ricerca e la società civile. Si sono scelti i seguenti indicatori per quantificare

l'efficacia delle attività svolte nell'ultimo anno rivolte al mondo accademico e industriale: n. di progetti gestiti: 95 (13 europei, 9 nazionali, 73 INSTM); n. di pubblicazioni: 245; n. di eventi scientifici patrocinati o supportati: 11; n. di premi per giovani ricercatori: 5; n. di commesse e contratti industriali: 138; n. di brevetti depositati: 13. Il Consorzio ha organizzato, a gennaio 2022, il convegno "Advanced Materials and Green Processes for a Sustainable Society". Tra le iniziative di divulgazione ricordiamo l'evento "CIG-2020: catalisi in gioco", la partecipazione al "2° Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile" e al Bioeconomy Day. In quella occasione, è stato trasmesso un Digital Talk per la ricerca e lo sviluppo industriale italiano nel settore dell'economia circolare durante il quale sono stati presentati alcuni nostri progetti. INSTM dà visibilità alle proprie attività grazie al sito web INSTM, che è iscritto, come testata, al Registro Operatori della Comunicazione, su LinkedIn e con una newsletter bimestrale rivolta a circa 2000 iscritti. INSTM ha portato avanti attività di ufficio stampa in caso di eventi/risultati (ad es. brevetto GASIFORMING). Infine, sono stati avviati i lavori per la redazione di un Bilancio di Sostenibilità delle attività INSTM.



IL SINDACATO DEI CITTADINI

MILANO e LOMBARDIA

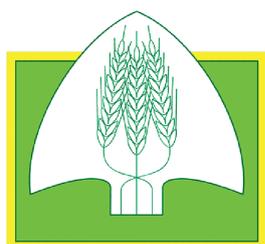
UIL MILANO E LOMBARDIA: riduzione dei consumi ed emissioni di CO₂ attraverso interventi di manutenzione e installazione di impianti di illuminazione a Led, eliminazione plastiche monouso, installazione erogatori d'acqua collegati alla rete idrica per dipendenti, operatori e utenti dei servizi, attivazione corsi di formazione su

sviluppo sostenibile e sostenibilità a favore dei propri dipendenti e operatori. Azioni che si intendono promuovere presso tutte le sedi presenti in Lombardia entro il 2025.



FINLOMBARDA S.P.A. è società finanziaria di Regione Lombardia e intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia. Il suo compito istituzionale è concorrere all'attuazione dei programmi di sviluppo economico della Lombardia.

Finlombarda partecipa ai gruppi di lavoro tematici dell'Associazione europea delle banche pubbliche e dell'Associazione nazionale delle finanziarie regionali. Supporta Regione Lombardia nella selezione di progetti del territorio in risposta agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 per la sezione Lombardia 2030 (Open Innovation): nel 2021 sono state pubblicate 54 iniziative di cui 12 sul goal educazione. Coordina il consorzio Simpler (EEN - Enterprise Europe Network) che offre servizi gratuiti di accompagnamento per migliorare il livello di maturità nella gestione di innovazione e sostenibilità delle PMI. Ha riservato un plafond di 50 milioni di euro al finanziamento di imprese che adottano comportamenti sostenibili nell'ambito dell'iniziativa "Minibond" in gestione. Finlombarda ha firmato un'intesa con SACE per il sostegno finanziario delle imprese lombarde in ambiti strategici, tra cui gli investimenti green: transizione energetica, riduzione delle emissioni inquinanti, efficienza del trasporto merci, economia circolare. Finlombarda promuove la cultura della sostenibilità con pubblicazioni di studi e approfondimenti. Nel 2021 sono stati pubblicati circa 80 post a tema sostenibilità sui canali digitali della società.



COLDIRETTI

COLDIRETTI LOMBARDIA è un'organizzazione sindacale di rappresentanza delle persone e delle imprese che operano in agricoltura. Rappresenta il mondo rurale valorizzando l'agricoltura come risorsa economica, umana, sociale e ambientale. Coldiretti Lombardia è impegnata nei confronti delle autorità regionali, politiche e amministrative nella predisposizione di proposte orientate verso azioni che intendono migliorare le condizioni economiche e sociali delle aziende socie nel rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030. In particolare, sono state fatte azioni di informazione/formazione alle imprese attraverso le strutture territoriali lombarde sulle tecnologie per il contenimento delle emissioni in atmosfera nelle attività ordinarie di distribuzione degli effluenti su superfici agricole, accompagnando le aziende a nuovi approcci tecnologici, anche supportati da finanziamenti pubblici. Gli aspetti di economia circolare si declinano anche sull'utilizzo agronomico della manutenzione del verde pubblico e privato. Viene promossa, inoltre, per valorizzare le imprese condotte da giovani imprenditori, una rassegna in cui vengono premiate, in una specifica categoria dedicata "energie per il futuro e sostenibilità", le imprese che lavorano e producono in modo ecosostenibile. Accanto a un'azione di carattere strategico-politico- tecnico, Coldiretti ha affiancato azioni rivolte al consumatore per trasferire le scelte tecnologiche e imprenditoriali adottate e lo ha fatto attraverso il progetto di educazione alla Campagna Amica e una pubblicazione dedicata a laboratori ispirati ai 17 obiettivi dell'agenda 2030 da parte delle aziende che offrono servizi di fattoria didattica. Informazione e divulgazione delle azioni di miglioramento impatto ambientale relativo alle strategie di distribuzione e interrimento degli effluenti di allevamento per una corretta gestione agronomica.



NORDCOM è una Digital Company con soluzioni personalizzate che opera da più di 15 anni affiancando le Aziende di Trasporto e gli Enti della Pubblica Amministrazione per vincere la sfida della digitalizzazione.

Il progetto "Acqua in Borraccia" rivolto ai dipendenti dell'azienda, avviato nel dicembre 2019, è volto

a disincentivare il consumo e l'acquisto di bottiglie di acqua di plastica monouso. Un'opportunità per tutti di adottare quotidianamente un comportamento virtuoso, responsabile e sostenibile che ha portato a risparmiare in un anno 26.000 bottiglie, pari a 242 kg di PET e più di 1,5 tonnellate di CO₂. Il progetto è stato reso pubblico ai dipendenti con una comunicazione interna personale, insieme alla distribuzione delle borracce nominative e con il logo dell'Azienda, ad ognuno.



LA **CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO** e della Piccola e Media Impresa è un'associazione di categoria. La CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) è associazione autonoma e democratica.

Qualificazione, crescita professionale e sviluppo delle imprese: formare per competere. ACCADEMIA DEGLI IMPIANTISTI CNA/TTR Institute Busto Arsizio - VA - In un unico laboratorio tutte le migliori tecnologie impiantistiche a disposizione per corsi pratici aziendali e individuali. Il progetto CNA ha l'obiettivo di dare valore alla professionalità degli operatori per accrescerne la competitività sul mercato e dotarli degli strumenti necessari ad affrontare le nuove criticità e conseguentemente garantire qualità, efficienza e sicurezza ai loro clienti. Le scelte legislative legate all'emergenza ambientale, al risparmio energetico e alla sicurezza e la continua evoluzione tecnologica richiedono un livello di competenze e professionalità sempre più elevate e soprattutto diversificate. Il progressivo utilizzo di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e il ripensamento complessivo attorno all'edificio/involucro rappresentano sì una vera e propria rivoluzione tecnologica e culturale: ma cruciale rimane è l'effettiva realizzazione dell'impianto che se di qualità, che restituisce standard di comfort, ecocompatibilità ed efficienza. Considerando due anni di restrizioni dovute al periodo pandemico legato al Covid si sono realizzati 49 corsi, che hanno interessato 321 partecipanti addetti di imprese di installazione impianti per un totale di 640 ore di corso erogate.



CONFCOMMERCIO LOMBARDIA costituisce, tramite le 10 Associazioni territoriali lombarde che la compongono, la rappresentanza regionale delle Associazioni di imprese del terziario di mercato della Lombardia. Confcommercio Lombardia, già dal 2019, ha avviato un percorso per la sensibilizzazione e la diffusione di buone pratiche nell'ambito della sostenibilità ambientale delle imprese del terziario, denominato: "Obiettivo sostenibilità". Questo

progetto si integra con le azioni programmate dalla nostra Organizzazione in partnership con A2A Energia che prevedono l'avvicinamento alle tematiche green con un primo questionario di 20 domande, da compilare autonomamente per valutare il proprio livello di sostenibilità, all'indirizzo www.cresciamosostenibili.it. Tra le finalità di "Obiettivo Sostenibilità" vi è anche il miglioramento dei costi energetici fruibili, che può essere raggiunto attraverso i vantaggi offerti dalla convenzione stipulata da Confcommercio Lombardia con A2A. In questo contesto, si inserisce a pieno titolo anche l'iniziativa Imprendigreen realizzata da Confcommercio, che si articola in un set di azioni volte sia a sensibilizzare, formare e accompagnare le imprese nella transizione da un'economia lineare a un'economia circolare e sia a cogliere tutte le opportunità che i programmi e i fondi europei e nazionali introdurranno nei prossimi anni per innovare modelli di produzione, distribuzione e offerta di servizi. Il tool di autovalutazione per valutare la sostenibilità della propria impresa ed ottenere consigli utili per migliorare l'impatto ambientale, attraverso la compilazione di 20 semplici domande.



LOMBARDY ENERGY CLEANTECH CLUSTER (LE2C) nasce nel 2009 a sostegno di crescita, innovazione e competitività regionale nel settore Energia e Ambiente. Un "luogo" in cui sviluppare progetti di ricerca, innovazione e business: www.energycluster.it

1. Il progetto europeo VIDA, conclusosi a settembre 2021, ha finanziato 62 progetti innovativi di PMI europee; di questi, 9 i progetti italiani finanziati, per un totale di circa 440.000€. Le idee progettuali e gli impatti sono stati disseminati in un evento che ha visto la partecipazione di 60 *stakeholder*, imprese e policymaker delle regioni coinvolte.
2. Nell'ambito del progetto R-ACES sono stati sviluppati 3 tool IT per facilitare la cooperazione energetica tra industrie ad alto consumo di energia, che promuovono l'Ecoregione Lombarda che riduca di almeno il 10% la CO₂. In particolare, nell'area di Bergamo, è stata messa in contatto una Cartiera con A2A per il recupero di calore in eccesso e per immetterlo nell'attuale rete di teleriscaldamento. Nel 2021 i risultati del progetto sono stati disseminati in 7 convegni europei raggiungendo 590 stakeholder provenienti da 13 Paesi.
3. Gruppo di Lavoro "Microinquinanti emergenti e prioritari" (GdL-MIE) viene costituito dal Cluster LE2C nel 2018, con il supporto di Regione. Nel 2020 LE2C pubblica il Rapporto "Inquinanti Emergenti" (oltre 700 download) che contribuisce alle strategie per la protezione delle acque e si rivolge a pubblica amministrazione, gestori del servizio idrico integrato, alle imprese per arrivare fino alla cittadinanza. I risultati sono stati presentati in 3 fiere internazionali, 3 convegni di settore e decine di eventi di disseminazione. Inoltre, il lavoro del GdL-MIE è stato raccolto nel Rapporto "Inquinanti Emergenti"(2020) <https://tinyurl.com/bdezphb>. Oggi il GdL-MIE ha avviato la seconda fase del progetto per affrontare più dettagliatamente il problema della diffusione di microinquinanti e microplastiche nelle acque lombarde.



CONFINDUSTRIA LOMBARDIA è la rappresentanza regionale di Confindustria che riunisce le 9 Associazioni territoriali lombarde, 13 mila imprese e circa 700 mila dipendenti. Confindustria Lombardia, insieme alle Associazioni territoriali, al Digital Innovation Hub Lombardia (DIH),

alla rete Enterprise Europe Network (EEN) ha raggiunto gli obiettivi del programma di impegni "Confindustria Lombardia per lo Sviluppo Sostenibile":

- Raccogliendo oltre 50 best practices della sostenibilità, in riferimento agli SDGs, con progetti specifici, quali ad esempio: Confindustria Lombardia per lo sviluppo sostenibile, EEN, AlplinkBioeco, Blog Esperienze 4.0 del DIH, World Manufacturing Forum.
- Proponendo, in collaborazione con soggetti istituzionali, accordi formali, ricerche scientifiche, incontri di approfondimento e formativi a supporto del sistema industriale lombardo, quali ad esempio: l'accordo di collaborazione con le banche; la ricerca "Cambiamento climatico e strategie delle imprese" con Banca d'Italia; seminari su temi legati all'ambiente (ad es. sulla gestione e ciclo rifiuti, sugli ESG - Sostenibilità e Finanza) alla formazione, all'internazionalizzazione, all'innovazione, ai progetti legati al PNRR.
- Supportando le aziende lombarde nello scouting e nell'analisi di prefattibilità rispetto a bandi, call e progetti di finanziamento europei, nazionali e regionali tramite: a) azioni di awareness (es. webinar sul programma LIFE); b) partecipazione a piattaforme di matching domanda-offerta; c) assistenza in oltre 200 percorsi di assessment ad hoc proposti dalla rete EEN e dal DIH Lombardia, in tema di innovazione, sostenibilità e digitalizzazione.

Nonostante la difficoltà dovuta al periodo di emergenza a causa della pandemia, l'azione più rilevante e significativa è stata la campagna di comunicazione su YOUTUBE "#GlobalGoals - Confindustria Lombardia per l'Agenda ONU 2030 - Sviluppo Sostenibile" che ha visto la testimonianza di 12 aziende, una o più in rappresentanza dei Global Goals identificati dal programma di impegni (3-4-5-6-7-8-9-11-12), quali best practices del processo di sostenibilità a 360 gradi del sistema confindustriale lombardo che hanno permesso di evidenziare i vantaggi competitivi derivanti dall'adozione di pratiche sostenibili e sensibilizzare le imprese ad adottare pratiche che soddisfino i bisogni del presente tutelando le generazioni future.



UNINSUBRIA: Università pubblica fondata nel 1998 con sede a Varese, Como e Busto Arsizio, 7 dipartimenti in varie aree disciplinari, 12.000 studenti, 38 corsi di laurea triennali e magistrali, 20 scuole di specializzazione medica, 8 scuole di dottorato e 10 master. Uninsubria ha inserito il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SvS) tra le missioni più rilevanti indicate nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2024. Tale mission viene portata avanti in quattro ambiti differenti: rendendo più sostenibile l'ateneo come struttura ossia diminuendone

l'impronta carbonica (per es., consumi energetici, mobilità sostenibile ecc.), facendo ricerca interdisciplinare sui temi dello SvS e cambiamenti climatici; innovando l'offerta formativa e con la Terza Missione, organizzando cicli di seminari, eventi e progetti applicati e coinvolgendo gli stakeholders territoriali e le scuole. A partire dal 2019 si è creata una Delega Rettorale specifica su questi temi ed è stato istituito un ufficio dedicato alla sostenibilità; è stata creata una sede in Antartide per la ricerca scientifica sul cambiamento climatico globale. Le azioni caricate sono solo esemplificative del lavoro svolto che, a seconda dello specifico ambito di riferimento, ha riguardato soggetti ed investimenti differenti. Per la comunicazione, si utilizzano la pagina dedicata "Uninsubria Sostenibile", i social networks e le news sul sito. Riguardo alla rendicontazione, sono stati creati alcuni indicatori quali/quantitativi di monitoraggio degli obiettivi definiti dal Piano Strategico di Ateneo sopra menzionati, che vengono aggiornati periodicamente. Si partecipa attivamente alla RUS (Rete Università Sviluppo Sostenibile), anche al tavolo indicatori.

Di particolare rilevanza si evidenzia il Progetto Green School (GS), volto all'educazione e sensibilizzazione allo SvS delle scuole e della cittadinanza con buone pratiche di riduzione della CO₂; nato a VA nel 2009, è stato esteso al territorio lombardo nell'a.s. 2019-20, grazie al finanziamento di 2 anni dell'AICS. Il progetto è ancora attivo in 8 province lombarde con risorse proprie. Uninsubria ne è soggetto fondatore e componente del Comitato Tecnico Scientifico (con Provincia Varese, CAST, Agenda 21 Laghi, JRC Ispra).



ALTROCONSUMO: organizzazione indipendente di consumatori, la cui mission è quella di informare, assistere, difendere e rappresentare i consumatori e i loro diritti nel dialogo con le istituzioni e le imprese. Le azioni di

concretizzazione degli impegni assunti con il Protocollo Sviluppo Sostenibile, in parte puntavano a rendere più sostenibile l'attività dell'associazione, diminuendone l'impatto ambientale e l'uso di risorse, e in parte erano dirette a sensibilizzare il pubblico dei propri affiliati e non solo. Il Covid ha ovviamente influenzato i risultati stimati all'inizio, almeno in alcune delle azioni descritte, mentre è stato ininfluente su altre, che hanno fornito i risultati attesi. Così, la riduzione del consumo di acqua, conseguente alle ristrutturazioni e alle innovazioni introdotte, conteggia 12.000 m³/anno di H₂O risparmiata nei 3 anni precedenti il Covid. Poi è stato introdotto lo smart working e gli uffici sono rimasti praticamente deserti. L'"impegno verde" per la produzione delle riviste spedite esclusivamente in abbonamento ha permesso invece di risparmiare l'equivalente di 6 t/anno di plastica anche durante gli anni del Covid, per un totale di 17 tonnellate di plastica da giugno 2019 a fine aprile 2022. La Foresta di Altroconsumo ha superato i 10.000 alberi per un totale di CO₂ evitata, nei primi 10 anni di vita delle piante, pari a 1.605 t (calcolati con il database di GlobAllomeTree). Meno Plastica in Comune, ha risentito del lock-down Covid, ma ha raggiunto comunque studenti e cittadini dei 5 comuni coinvolti. Il progetto ha prodotto materiali divulgativi a disposizione di tutti e un vademecum per riprodurre l'iniziativa su altri territori.



**Fondazione
Lombardia
per l'Ambiente**

FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE (FLA) aiuta chi governa e opera sul territorio ad avere cura dell'ambiente. Offre competenze scientifiche e capacità

di progettazione utili ad attivare scelte e politiche di sostenibilità. Progetto di Ripristino di una fascia verde in Viale Fulvio Testi a Milano, che si occupa di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili adottando misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze.

Predisposizione del Piano di adattamento del Comune di Varese, nell'ambito del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) del Comune di Varese.

Il progetto mira a creare un sistema di connessioni ecologiche in direzione Ovest-Est nella cintura territoriale a Sud di Milano, collegando tra loro i principali serbatoi di naturalità legati ai maggiori corsi d'acqua (Ticino, Lambro Meridionale).

ERMES- Educational Remote Multi-Experiential Science Flabs@home, una modalità nuova e creativa per portare i laboratori didattico scientifici della Fondazione Lombardia per l'Ambiente direttamente in classe.

Progetto CLIMADA - La ricostruzione climatica e ambientale dell'area dell'Adamello e delle Alpi Centrali. L'attività consiste nella ricostruzione dell'evoluzione climatica degli ultimi secoli con particolare riferimento agli effetti del cambiamento climatico nelle aree di alta montagna.

Di particolare rilevanza il progetto "PIANTALALÌ": PARTE DA CORMANO LA NUOVA RETE ECOLOGICA REGIONALE CHE SI UNISCE ALLA RETE FERROVIARIA TRENORD. Con oltre 1200 essenze piantumate a Cormano, entra nell'operatività il progetto realizzato per Trenord da Fondazione Lombardia per l'Ambiente nel più ampio contesto "FILI" di FNM. Un'area verde di 41mila ettari che crescerà lungo la rete ferroviaria lombarda, rendendo ancora più sostenibile l'ecosistema ferroviario. È questo il cuore dell'iniziativa "Piantalalì", nata e realizzata grazie alla collaborazione di FNM, Trenord e Fondazione Lombardia per l'Ambiente nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana ed extraurbana FILI. Il primo seme del progetto – che porterà migliaia di nuovi alberi e arbusti in 24 Comuni attraversati dalla rete FERROVIENORD – è stato gettato a Cormano, dove nel mese di marzo sono stati avviati interventi di riforestazione e pulizia di aree verdi incolte.



POLITECNICO
MILANO 1863

Il **POLITECNICO DI MILANO** è un'università pubblica scientifico-tecnologica che forma ingegneri, architetti e designer. Ha una vocazione innovativa nella didattica e nella ricerca, con un forte legame con la realtà produttiva e il contesto internazionale. "Redazione di documenti programmatici e piani di azione sui temi più urgenti (Gender Equality Plan, Piano di mitigazione delle emissioni di CO2, Piano Spostamenti Casa-Lavoro). Sviluppo di reportistica con fini di monitoraggio e comunicazione (Bilancio di Sostenibilità Ambientale, Report SDGs@Polimi). Realizzazione di

iniziative ed eventi di comunicazione e sensibilizzazione, in particolare nell'ambito del progetto Campus Sostenibile. Finanziamento e sviluppo di oltre 50 progetti di ricerca responsabile nell'arco delle 8 edizioni di Polisocial Award. Apertura di due spazi Off Campus nella città di Milano, nei quali sono stati erogati servizi al pubblico e iniziative divulgative e formative per gli abitanti. Realizzazione di interventi edilizi innovativi e caratterizzati da attenzione al risparmio energetico, alla sostenibilità e alla vivibilità degli spazi nell'ambito del progetto VIVIPOLIMI. I destinatari delle azioni del Politecnico di Milano per lo Sviluppo Sostenibile sono in primis la comunità dell'Ateneo (studenti, docenti, ricercatori, personale amministrativo); a questi si aggiungono gli abitanti della città di Milano (Campus e Off Campus), e dei Comuni che ospitano i Poli Territoriali. Gli eventi di formazione e divulgazione sono rivolti a tutti. La comunicazione delle attività e dei risultati è avvenuta tramite il sito istituzionale di Ateneo, i siti dedicati delle varie iniziative e i rispettivi canali social.

L'azione più rilevante è il progetto Campus Sostenibile, per la varietà delle attività e dei progetti proposti sui temi di pertinenza e in particolare acqua, mobilità ed economia circolare, che hanno permesso di raggiungere un numero molto ampio di destinatari; per il grande numero di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione (canali sociali, Giornate della Sostenibilità, adesione a tutte le rassegne del Festival dello Sviluppo Sostenibile ASVIS, Settimane Europee della Mobilità).



ENEA: agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ente di diritto pubblico finalizzato a ricerca, innovazione tecnologica e prestazione di servizi avanzati alle imprese, PA e cittadini: <https://www.enea.it/en>.

Collaborando con *stakeholder* lombardi, le azioni hanno permesso il trasferimento e la diffusione di tecnologie e conoscenze al sistema produttivo lombardo (ATELIER - Attività Tecniche e formative per lo sviluppo dell'Imprenditoria sull'Economia circolare; CREIAMO - Economia circolare delle filiere olivicola e vitivinicola), alla PA (PECC - Punto per l'Energia e il Clima per i Comuni), ai cittadini (Realizzazione One Stop Shop metropolitano per supporto negli interventi di riqualificazione energetica degli edifici) oltre che a dottorandi (Accordo collaborazione per sviluppo e rafforzamento di laboratori di ricerca di ENEA e per la valorizzazione del capitale umano) nel quadro generale della transizione verso modelli di produzione e consumo sostenibili. Con riferimento all'efficienza energetica, si segnala inoltre la campagna "Italia in Classe A" rivolta al territorio. Le azioni si sono concretizzate in 10 webinar per PMI, 6 incontri formativi a comuni, realizzazione del "Muro dell'Energia", apertura di 1 Sportello Energia (Monza) e di 3 Laboratori ENEA cofinanziando con infrastrutture nei settori avanzati di R&S, oltre che co-tutoraggio di 20 dottorati e 60 pubblicazioni scientifiche. Tutte le azioni sono state promosse tramite i canali informativi ENEA (news, sito web, social network) oltre che sulla piattaforma Open Innovation di Regione Lombardia, durante la Fiera Ecomondo e durante il Forum per lo Sviluppo Sostenibile oltre che in convegni nazionali e internazionali.



Nata 40 anni fa l'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA** è una "libera comunità di apprendimento" che esprime la propria responsabilità sociale attraverso l'inclusione e l'integrazione. La finalità del Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile è di promuovere trasversalmente l'applicazione del principio di sostenibilità nei processi, nelle funzioni e nelle attività dell'Ateneo, dalla didattica, alla ricerca e alla terza missione. Allo stesso tempo, l'Ateneo promuove, attraverso un dialogo sistematico con il territorio e in particolare con i giovani che vi risiedono, la coesione e l'inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze, la promozione della crescita culturale e del progresso economico sostenibile della società. Il Piano d'Ateneo fa propri i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, declinandoli in sei ambiti tematici. Per ciascuna area sono definiti, oltre che un responsabile all'interno della Commissione d'Ateneo, una strategia specifica di lungo termine e un piano annuale di azioni, articolati su quattro livelli. Il metodo di lavoro e di analisi applicato con il Piano ha poi ispirato altre iniziative rilevanti per lo sviluppo sostenibile del territorio, come l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile per la provincia di Brescia.



ANCE LOMBARDIA è l'Organismo di rappresentanza regionale degli imprenditori edili. Esamina, tratta e coordina i temi d'interesse del settore in accordo con le Associazioni Territoriali lombarde, mantenendo un costante rapporto con ANCE Nazionale.

1. Comunicazione interna ANCE: organizzati numerosi webinar su diversi argomenti riguardanti la sostenibilità: rigenerazione urbana (30), efficientamento energetico (40), ambiente (60), tecnologia e innovazione (30), sicurezza (50+). Numerosi aggiornamenti diffusi tramite siti web e riviste associative. Organizzate attività di formazione continua e professionale per gli addetti ai lavori e promosse iniziative di digitalizzazione (es. "Check").
2. Comunicazione esterna ANCE: avviate rubriche dedicate nell'ambito di programmi televisivi locali, giornali/riviste e siti web di settore. Preso parte a tavoli di lavoro e confronto locali

(es. "C'è Milano da fare" e "Ristrutturare Como") e stipulato convenzioni con CCIAA. Organizzati due concorsi rivolti alle scuole secondarie di primo grado.

3. Collaborazione con istituti di credito: firmati accordi che prevedono sportelli di supporto per l'accesso al credito e osservatori di analisi della sostenibilità del mercato immobiliare.
4. Valore casa +: accordo per promuovere l'efficientamento energetico (beneficiari ad oggi circa 50 condomini). Firmate convenzioni per l'utilizzo in cantiere di energia da fonti rinnovabili.
5. Market inert: progetto avviato e disponibile in tutta Italia tramite l'applicativo O.R.So.
6. Attività di ricerca: finanziate cinque attività di ricerca di università lombarde su economia circolare, recupero rifiuti C&D e digitalizzazione; partecipazione a: due ricerche universitarie, tre progetti internazionali e numerosi gruppi di lavoro.

Il "Market Inerti" è un progetto promosso da ANCE Lombardia e Regione Lombardia. Riguarda una piattaforma per la diffusione di informazioni sulla disponibilità di aggregati riciclati sul mercato (dotati di Marcature CE, DOP, test di cessione ed altre eventuali certificazioni) da utilizzare in sostituzione del materiale naturale di cava. L'utilizzo della piattaforma è gratuito e volontario per tutti gli utenti (produttori e utilizzatori) delle Regioni che utilizzano l'applicativo O.R.So.

Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato



ACQUE BRESCIANE è l'azienda che si occupa di ciclo idrico integrato nella provincia di Brescia e gestisce il servizio in 95 Comuni.

1. Riduzione delle perdite idriche, con l'obiettivo di diminuire del 50% le attuali perdite di rete. Nel 2021 Acque Bresciane ha raggiunto e superato il target relativo al proprio KPI annuale legato a questa azione, sostituendo 28 km di reti obsolete (KPI 2021 pari a 23 km).
2. Miglioramento qualità delle acque, con l'obiettivo di ridurre allo 0% la non potabilità. Per agire su questa problematica Acque Bresciane si impegna a realizzare il Piano di sicurezza dell'acqua (PSA) per ogni sistema idropotabile gestito. Nel 2021, il KPI di riferimento per questa azione e relativo alla percentuale di popolazione coinvolta nei PSA è cresciuto fino al 15% sul totale delle utenze, raggiungendo 81.807 cittadini.
3. Riuso delle acque e depurazione, con l'obiettivo di azzerare le infrazioni. Nel 2021 Acque Bresciane ha risolto 4 infrazioni su 15 rimanenti, avviandosi verso la risoluzione di tutte.
4. Promozione della sostenibilità, con l'obiettivo di integrare ulteriormente la sostenibilità nel proprio business. Nel 2021 in Acque Bresciane gli acquisti sostenibili sono passati dal 50% all'80% del valore complessivo di ordini e contratti stipulati dall'azienda, superando l'obiettivo annuale di crescita legato al KPI pari al 70% complessivo.
5. Riduzione emissioni, con l'obiettivo di raggiungere il 100% di veicoli verdi. Nel 2021 la flotta di automezzi verdi di Acque Bresciane è passata dal 14% al 18% del totale flotta aziendale raggiungendo l'obiettivo di crescita annuale legato al KPI.

Tra le azioni sviluppate da Acque Bresciane il miglioramento della qualità delle acque (obiettivo 2, *vedi sopra*) ha un ruolo di primaria importanza, finalizzato a diminuire l'acquisto di bottiglie di plastica e favorire il consumo di acqua ad uso alimentare. L'Italia, infatti, pur contando su di un'elevata qualità dell'acqua della rete idrica, rimane il primo Paese al mondo per consumo di acqua minerale in bottiglia. Acque Bresciane ritiene il PSA uno strumento fondamentale, in quanto non solo permette di migliorare la sicurezza e la qualità delle acque, ma anche di prevedere a lungo termine i rischi.

Deloitte

DELOITTE è una tra le più grandi realtà nei servizi professionali alle imprese, presente in oltre 150 Paesi e territori. Il network Deloitte porta ai propri clienti conoscenze e servizi di alta qualità e conta oggi in Italia oltre 9.000 persone. Deloitte ha avviato a livello globale un programma di formazione e sensibilizzazione su ambiente e cambiamento climatico, obbligatorio per tutte le proprie persone. Il corso sviluppato assieme a WWF è erogato

online ed è un'occasione per informarsi sui rischi derivanti dal climate change e una guida per adottare comportamenti responsabili, al lavoro e a casa. Questa iniziativa si inserisce nella strategia ambientale WorldClimate, volta ad indirizzare scelte sostenibili all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

Le persone di Deloitte hanno, inoltre, la possibilità di aderire allo Smart Working, agevolazione utile al loro benessere e alla riduzione dell'impatto ambientale della mobilità del territorio, con lo stesso obiettivo è stata introdotta una car list aziendale 100% green (auto ibride ed elettriche). Grazie al Volunteer Hub, il programma di volontariato delle società del network Deloitte in Italia e Fondazione Deloitte, le persone di Deloitte possono anche impegnarsi in prima persona in attività di responsabilità sociale e sostenibilità ambientale per contribuire a un futuro migliore per tutti. L'attività si svolge in collaborazione con enti del Terzo Settore come Worldrise (sensibilizzazione su tematiche ambientali), Recup (recupero di eccedenze alimentari) ed Equoevento (supporto ai processi organizzativi).

Sono in distribuzione, inoltre, cellulari aziendali legati a un'iniziativa benefica per supportare i sistemi sanitari più duramente provati dalla pandemia. Il corso sul cambiamento climatico è stato effettuato da oltre 4.500 persone di Deloitte in Lombardia, cittadini più informati e consapevoli che vivono e operano nella Regione, e possono sensibilizzare altre persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Lo Smart Working è aperto a circa 5.000 persone di Deloitte in Lombardia. I cellulari aziendali indicati sopra sono pari a circa 2.000 unità.



ITERCHIMICA S.P.A. è un'azienda bergamasca leader nella produzione di additivi high-tech per asfalti e tecnologie a ridotto impatto ambientale. Per ogni km di strada realizzata con Gipave® recuperiamo 20 tonnellate di plastica riciclata, risparmiamo il 70% di CO₂eq e non rilasciamo microplastiche. Inoltre, le pavimentazioni realizzate con Gipave® sono riciclabili al 100%, limitando lo spreco di risorse naturali non rinnovabili e azzerando i consumi di energia. Contribuiamo a sviluppare un sistema infrastrutturale che garantisca benefici ambientali, sociali, economici.



WAY2GLOBAL è la startup femminile nata come Società Benefit che con le sue traduzioni aiuta le aziende a internazionalizzare.

"Rinati sostenibili" dopo 30 anni di business tradizionale,

uniamo impatto sociale e profitto generando prosperità inclusiva.

Di seguito i principali risultati delle varie azioni attivate:

Way2Academy

- **Risultati:** 60+ traduttrici riqualificate con skill digitali.
- **Investimento:** 5200 euro (piattaforma e video).
- **Destinatari:** traduttrici che hanno perso il lavoro con la pandemia.
- **Comunicazione:** Canali online Way2Global, STEMinthecity Comune di Milano, STEAMiamoci di AssoLombarda/Confindustria, Giornalismo Costruttivo (Italia) e Constructive Network (USA).

Made in B Italy

- **Risultati:** Co-fondazione di AssoBenefit, lancio del libro Made in B Italy in Borsa Italiana per Bookcity, missione a EXPO Dubai per esportare le Società Benefit come imprese sostenibili viatico di empowerment femminile.
 - **Investimento:** 8000 euro (libro e organizzazione eventi).
 - **Destinatari:** Imprenditori perché convertano le imprese in Società Benefit e facciano business con impatto sociale.
 - **Comunicazione:** canali online Way2Global e AssoBenefit, rassegna Bookcity, media.
- Rendicontazione:** DNF Way2Global.

Green Translations

- Risultati: Decarbonizzazione della nostra attività con 30 anni di anticipo sui target UE, azienda Climate Positive da dicembre 2021.
- Investimento: 8500 euro (inventario emissioni, certificazione, forestazione e carbon credit).
- Destinatari: Il capitale ambientale e la filiera che coinvolgiamo nelle buone prassi green.
- Comunicazione: Canali online Way2Global, interviste, convegni e testimonianze.



PLENITUDE è la società 100% controllata da Eni SpA. L'azienda è coinvolta nella produzione da rinnovabili, la vendita di gas, luce e servizi energetici e integra una rete di punti di ricarica per veicoli elettrici. Plenitude è anche una Società Benefit

Con riferimento al segmento clienti residenziali, Plenitude propone soluzioni per la riqualificazione energetica e antisismica sia di condomini che di edifici unifamiliari e villette, attraverso il prodotto denominato "CappottoMio". Questa soluzione, che può beneficiare degli attuali incentivi fiscali correlati a miglioramenti della classe energetica (Superbonus 110%, Ecobonus e Sismabonus), prevede la realizzazione di diverse tipologie di intervento, come: l'isolamento termico di facciate e tetti con sistemi "a cappotto", nel rispetto in particolare dei requisiti CAM, ovvero la certificazione che prevede l'utilizzo di materiali contenenti una percentuale minima di materiali riciclati, e la coibentazione delle pareti; la riqualificazione o sostituzione degli impianti termici con sistemi "ibridi" costituiti da pompa di calore integrata ad un modulo termico a condensazione oppure solo con caldaie a condensazione sia centralizzate che autonome; la sostituzione degli infissi; il consolidamento antisismico. Gli interventi effettuati nel 2020 e 2021 hanno permesso di riqualificare gli edifici rendendoli più performanti abbattendo significativamente, anche oltre il 30%-40%, il consumo di energia primaria.

Glossario degli acronimi usati nel testo

ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente
ATS – Agenzia di Tutela della Salute
CAM – Criteri ambientali minimi, i criteri di sostenibilità ambientale che devono essere rispettati in ogni acquisto o appalto da parte della Pubblica Amministrazione
CER – Comunità dell’energia rinnovabile
CERL – Comunità Energetica Regionale Lombarda, organismo di promozione e coordinamento delle CER del territorio regionale
CIP – Comitato Italiano Paralimpico
DAStU – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani presso il Politecnico di Milano
DEFR – Documento di economia e finanza regionale
ERSAF – Ente regionale per i servizi all’agricoltura e alle foreste
ESG – Environmental, Social and Governance, si tratta dei parametri considerati in ambito finanziario per valutare la sostenibilità di un’attività economica in funzione dei suoi impatti ambientali, sociali e della presenza di una struttura di responsabilità per la gestione di tali impatti
FLA – Fondazione Lombardia per l’ambiente
GPP – Green Public Procurement, la pratica di acquisto e appalto secondo criteri ambientali da parte della Pubblica Amministrazione
leFP – istruzione e formazione professionale
ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale
ISTAT – Istituto nazionale di statistica
ITS – Istituti Tecnici Superiori
MiTE – Ministero della Transizione Ecologica
MiSE – Ministero dello Sviluppo Economico
Move-In – Monitoraggio dei veicoli inquinanti, progetto sperimentale per incentivare modalità innovative per il controllo delle emissioni degli autoveicoli
NADEFER – Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale
NEET – Neither employed nor in education or training, persona (giovane) non occupata né inserita in percorsi di istruzione o formazione
OCSE – Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OSN – Obiettivi strategici nazionali, gli obiettivi della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile
OSR – Obiettivi strategici regionali, gli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile
P_I, P_II... - Riferimento alle 5 P della Strategia nazionale e di Agenda 2030: Pianeta, Persone, Prosperità, Partnership
PA – Pubblica Amministrazione
PAR – Piano d’Azione Regionale
PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
POR FESR – Programma operativo regionale che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse europee assegnate alla Regione dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nel

quadro della Politica di coesione, per la crescita economica e l'attrattività del territorio.

PRIA – Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria

PRS – Programma Regionale di Sviluppo, il principale strumento di programmazione delle politiche regionali, è presentato all'inizio di ogni legislatura e aggiornato annualmente

RUS – Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile

SAD – sussidi ambientalmente dannosi

SAF – sussidi favorevoli

SDG – Sustainable Development Goal, uno tra i 17 obiettivi di Agenda 2030 (plur. SDGs)

SILC – Statistiche su reddito e condizioni di vita (Statistics on Income and Living Conditions)

SNSvS - Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile

SRSvS - Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

UPL – Unione delle Province Lombarde

VAS – Valutazione Ambientale Strategica

A CURA DI:

Regione Lombardia

DG Ambiente e Clima

Dario Fossati
Filippo Dadone
Alessandra Norcini
Daniele Magni
Marco Nicolini
Claudia Dellaccio
Marco De Benedictis

Presidenza - Programmazione

Sabrina Sammuri
Simona Scaccabarozzi
Elena Alesso
Maria Chiara Merlo

Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Fabrizio Piccarolo
Mita Lapi
Annalisa Lodigiani
Eugenio Tito Amato
Aurora Nurce
Tania Feltrin

Si ringraziano i colleghi della DG Ambiente e Clima, della Presidenza e delle altre Direzioni Generali e degli Enti del Sistema Regionale che hanno fornito contributi sulle attività di loro competenza, in particolare a PoliS Lombardia per i dati sul posizionamento.

Si ringraziano, inoltre, i referenti dei soggetti sottoscrittori del Protocollo regionale per lo sviluppo sostenibile, per la rendicontazione delle azioni compiute in seno al Protocollo.

Città Metropolitana di Milano

Servizio Sviluppo Sostenibile e Sistemi di supporto alle decisioni

Cinzia Davoli
Giulia Garavaglia

svilupposostenibile.regione.lombardia.it
svilupposostenibile@regione.lombardia.it

[https://www.cittametropolitana.mi.it/
Agenda_metropolitana_sviluppo_sostenibile/
segreteria.devita@cittametropolitana.milano.it](https://www.cittametropolitana.mi.it/Agenda_metropolitana_sviluppo_sostenibile/segreteria.devita@cittametropolitana.milano.it)



Città
metropolitana
di Milano



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia